



TUTT* A TAVOLA! VOLUME 2

TUTT* A TAVOLA! VOLUME 2

STACY GIUFRE AND MELINA
MASTERSON

UNIVERSITY OF MASSACHUSETTS AMHERST
LIBRARIES



Tutt* a tavola! Volume 2 by Stacy Giufre and Melina Masterson is licensed under a Creative Commons Attribution-NonCommercial 4.0 International License, except where otherwise noted.

Contents

Introduction	I
Instructor's Guide to Tutt* a tavola!	iii
Topics Covered	v
Pronunciation Guide	ix
Capitolo 7 <i>Quando eravamo bambin*</i>	ii
Capitolo 8 <i>Tutt* alla festa!</i>	53
Capitolo 9 <i>Tutt* sulla passerella!</i>	95
Capitolo 10 <i>Tutt* a guardare al futuro!</i>	145
Capitolo 11 <i>Tutt* a tavola a mangiare!</i>	185

Capitolo 12

La Terra è di tutt!*

	219
Glossary	251
Appendix A - The present tense	259
Appendix B - Il passato prossimo con avere e essere	261
Appendix C - Irregular past participles	265
Appendix D - The imperfect	267
Appendix E - Il passato remoto	269
Appendix F - Il futuro	271
Appendix G - Il condizionale	275
Appendix H - Il congiuntivo	279
Appendix I - Regular verb charts	283
Answer Key	297

Benvenuto a volume 2 di Tutt* a tavola!*

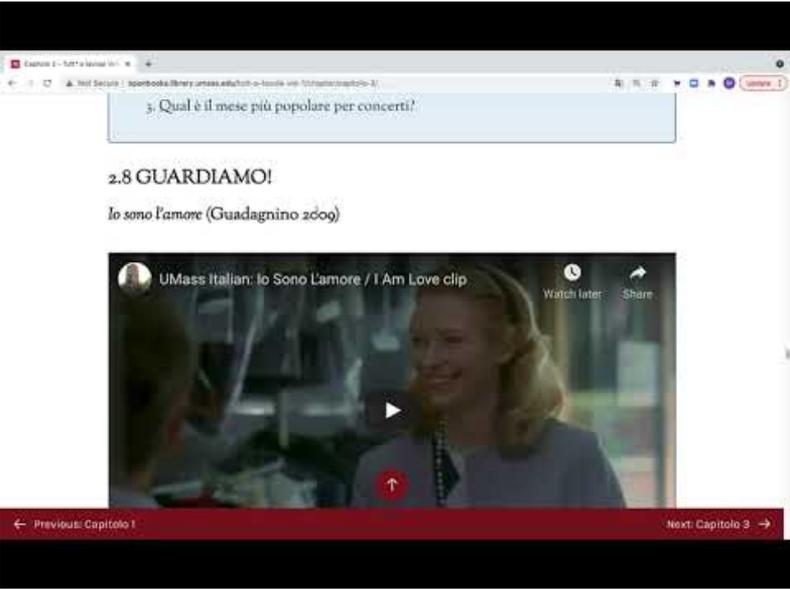
This book, much like volume 1, was both a labor of love and a team effort in every sense. In particular, we are so grateful to our co-collaborators for their contributions to this project: Marco Lobascio for creating the workbook and lab manual that supports the material covered in the text and for authoring the incredibly engaging cultural notes in the chapters; Melanie Griffith for the wonderful graphics and illustrations; and Hannali Meyer for the extremely valuable technical assistance on Blackboard for our courses this semester. Both volumes 1 and 2 have benefitted immeasurably from their contributions. We are also indebted to our colleagues in the Italian Studies department at the University of Massachusetts for their support of this project.

This book has all of the same features as the first volume: an opening song for each chapter (*Ascoltiamo!*); vocabulary and grammar sections; exercises based on a film clip (*Guardiamo!*); and more in-depth explorations of cultural topics (*Punto culturale*). It also introduces a new section, *Leggiamo!*, in which we begin reading short literary texts in Italian.

We are so happy to have you, either as a new or returning student, around our *tavola!*

Instructor's Guide to Tutt* a tavola!

Ciao e benvenut* alla guida per Tutt* a tavola! In this video we will explain how to use this Open Educational Resource and how you can personalize it and make it yours.



3. Qual è il mese più popolare per concerti!

2.8 GUARDIAMO!

Io sono l'amore (Guadagnino 2009)

UMass Italian: Io Sono L'amore / I Am Love clip

Watch later Share

Previous: Capitolo 1 Next: Capitolo 3

A YouTube element has been excluded from this version of the text. You can view it online here: <https://openbooks.library.umass.edu/tutt-a-tavola-vol-2/?p=977>

If you have any questions, comments, or suggestions for this book, please contact us at tutt.atavola@gmail.com. If you are interested in the ancillary materials for this text, the workbook and lab manual is available to order at www.lulu.com.

Topics Covered

Capitolo	Ascoltiamo!	Vocabolario	Grammatica	Leggiamo!	Guardiamo!	F
Capitolo 7 Quando eravamo bambin*	7.1 “Gioventù bruciata” di Mahmood	7.2 L’infanzia	7.3 Ripasso del presente 7.4 Ripasso del passato prossimo 7.5 I verbi riflessivi e reciproci al passato prossimo 7.6 L’imperfetto	7.7 “Pinocchio” di Collodi	7.8 “La vita è bella” di Benigni	7 M il s
Capitolo 8 Tutt* alla festa!	8.1 “Natale allo zenzero” di EelST	8.2 Le feste e le tradizioni	8.3 Il passato prossimo vs. l’imperfetto 8.4 Il progressivo 8.5 Nota sul passato remoto	8.6 “Va dove ti porta il cuore” di Tamaro	8.7 “Vacanza di Natale a Cortina” di Parenti	8
Capitolo 9 Tutt* sulla passerella!	9.1 “Scrivile scemo” dei Pinguini Tattici Nucleari	9.2 La moda 9.3 Il corpo umano	9.4 Questo/ quello 9.5 Piacere 9.6 Direct and indirect objects in English 9.7 I pronomi di complemento oggetto diretto e indiretto	9.8 “Io e lui” di Ginzburg	9.9 “L’amica geniale” (Lila al bar) di Costanzo	9 fi

TUTT* A TAVOLA! VOLUME 2

<p>Capitolo 10</p> <p>Tutt* a guardare al futuro!</p>	<p>10.1 “Tra un anno” di Samuel</p>	<p>10.2 Le professioni e i mestieri</p>	<p>10.3 L’uso del presente per parlare del futuro</p> <p>10.4 Il futuro</p> <p>10.5 Il periodo ipotetico di probabilità</p>	<p>10.6 “Cosa accadrà nel nuovo decennio: II previsioni per il futuro” di Riccio</p>	<p>10.7 “Che ne sarà di noi” di Veronesi</p>	<p>r d</p>
<p>Capitolo 11</p> <p>Tutt* a tavola a mangiare!</p>	<p>11.1 “Non avere paura” di Paradiso</p>	<p>11.2 La cucina italiana</p>	<p>11.3 Il condizionale</p> <p>11.4 L’imperativo informale</p>	<p>11.5 “La cuoca terribile” di Niccolò Ammaniti</p>	<p>11.6 “Big Night” di Stanley Tucci e Scott</p>	<p>r C a c it</p>
<p>Capitolo 12</p> <p>La Terra è di tutt*!</p>	<p>12.1 “Picnic all’inferno” di Pelù</p>	<p>12.2 L’ambiente</p>	<p>12.3 L’indicativo vs. il congiuntivo</p> <p>12.4 Il congiuntivo presente</p> <p>12.5 Il congiuntivo presente con le espressioni impersonali</p>	<p>12.6 “Manifesto degli adolescenti per un futuro post COVID-19 in Italia” Unicef</p>	<p>12.7 “Secondigliano e Scampia invase dall’immondizia: “Ci sono ancora i rifiuti dei cenoni di Natale” Fanpage.it</p>	<p>r c c r</p>

Pronunciation Guide

Pronunciamo!

Watch the video below to review the basics of Italian pronunciation.



The consonants “c” and “g” (le consonanti ‘c’ e ‘g’)

soft [tʃ/dʒ] (*cera, gelato*)

- *cera*
- *cibo*
- *gelato*
- *giro*

hard [k/g] (*casa, gatto*)

- *casa*
- *coro*
- *cura*
- *gatto*
- *gomito*
- *gusto*



A YouTube element has been excluded from this version of the text. You can view it online here: <https://openbooks.library.umass.edu/tutt-a-tavola-vol-2/?p=695>

CAPITOLO 7

*Quando eravamo bambin**

Obiettivi per il capitolo

At the end of this chapter, students should be able to...

- talk about common actions, including reciprocal and reflexive actions, in the present and simple past
- describe their childhoods
- discuss their routines and habits in the past
- begin to analyze the confluence of History and history (collective and individual)
- know some differences and similarities between the Italian and American public school systems
- identify some useful strategies for reading in a foreign language

7.1 Introduzione al capitolo. Ascoltiamo!



A YouTube element has been excluded from this version of the text. You can view it online here: <https://openbooks.library.umass.edu/tutt-a-tavola-vol-2/?p=5>

Esercizi

A. Comprensione. Prima di ascoltare la canzone di Mahmood, leggi la seguente lista di parole. Quali parole senti nella canzone?

Parola	Sì	No
Es. violenza	x	
1. matrimoni		
2. francesi		
3. arabe		
4. favole		
5. divorzio		
6. stonavi		
7. ho dimenticato		
8. parlano		
9. arriva		
10. addii		

B. L'Egitto. Ascolta la canzone una seconda volta, e trova le parole che indicano che il padre di Mahmood viene dall'Egitto. Quali sono i tre indizi che sentiamo nella canzone?

- 1.
- 2.
- 3.

C. Disegniamo! Dalla canzone che avete ascoltato in esercizio A, come immaginate il piccolo Alessandro e suo padre? Con un partner, fa' un disegno di Alessandro e suo padre. Usa gli indizi dall'album e dalla canzone per informare il vostro disegno.

D. Parliamone insieme! Guardiamo tutti i disegni insieme. Ogni gruppo deve preparare una spiegazione del disegno (2 o 3 frasi). Votiamo per vedere quale gruppo ha il miglior disegno.

7.2 Vocabolario: l'infanzia

Come Mahmood, la scrittrice di questo brano dal *Ricordo*, Gabriella Ghermandi, ha un'identità complessa che abbraccia due paesi. Leggi questo brano e fa' le attività che seguono. Ricordati che non devi capire tutto per poter rispondere alle domande ?

Caro padre, oggi è un giorno speciale, una data unica, il giorno della memoria. Ed io ho voluto dedicarlo a te, che hai scelto di essere sepolto nella mia terra mentre io vago triste e solitaria nella tua. Sono andata a scartabellare tra le vecchie lettere che tu avevi scritto allo zio Fiore e che lui mi ha restituito dopo la tua morte. Ne ho cercata una con la tua firma. Quella firma che da piccola mi piaceva tanto, con quella "g" e "lh" che si allungano come le braccia di una danzatrice che conquista lo spazio [...]. Quella firma tua, profondamente tua, con i caratteri quasi illeggibili più simili ad un disegno che a una scritta. Mi son ricordata di come, da bambina, durante le lunghe telefonate alle amiche, cercassi di imitarla scarabocchiando sui fogli bianchi appoggiati a fianco al telefono. Sai, pensavo che se fossi riuscita ad imitarla anche io sarei diventata come te, con le braccia aperte sulla terra d'Etiopia, lieve come le increspature dell'acqua che dopo la pioggia gorgogliando discendono lungo le strade della mia Addis Abeba.

Caro padre, oggi ho posto la mia firma accanto alla tua, sulla lettera, poi l'ho ripiegata e l'ho rimessa nel cassetto.

Source: <https://perma.cc/27ZA-L59V>

Esercizi

A. Comprensione. Rispondi alle domande sul brano.

1. Trova tutte le parole che sono legate alla famiglia: **padre**,
2. Trova almeno cinque aggettivi: caro
3. Perché Gabriella non può parlare con suo padre?
4. Quale genitore di Gabriella non aveva radici italiane?
5. Quali sono i due paesi a cui appartengono Gabriella e suo padre?

Nota culturale

Like other European countries, Italy built a colonial empire in Africa between the late 19th century and the first half of the 20th century. Italy had already tried to invade Ethiopia in the 19th century, but it wasn't until 1936, during the Fascist regime, that Italy officially imposed colonial rule in East Africa (Ethiopia, Eritrea, Somalia). The legacy of colonialism and Fascism is still a controversial issue in Italy. Some Italians tend to minimize the country's colonial past, arguing that Italy didn't participate in the "scramble for Africa" to the same extent as, for example, Britain or France, or that the Fascists weren't as brutal as the Nazis. Others sum up their opponents' views in the (ironic) phrase *italiani brava gente* ("Italians, good people") and argue that that's just an excuse for avoiding uncomfortable conversations. Ethiopia regained its independence between 1941 and 1947, but Italy and Ethiopia still have cultural and economic ties, Italian is still taught in some schools, and a number of Ethiopians, Eritreans, and Somalis have migrated to Italy since the colonial period. Writers such as Gabriella Ghermandi (who is Italian-Ethiopian) or Igiaba Scego (whose family is originally from Somalia) have talked extensively in their works about the difficulty of negotiating their bicultural identities in Italy.

Esercizi

B. Abbiniamo. Abbina una frase dall'insieme A ad un'immagine dall'insieme B per imparare più vocabolario che descrive l'infanzia ed i bambini.

Es. Alessandro **dipinge** un
quadro per la sua mamma.
(d)

a.



1. Zia Melina legge delle fiabe
e favole al piccolo Gianni.

b.



2. Nonna Alessandra porta Ahmed all'asilo. Ci sono tanti altri bambini che aspettano per poter cominciare la prima giornata di scuola!

c.



3. I cugini di Gianluigi giocano a nascondino con lui.

d.



4. Il maestro Chris suona il mandolino per i bambini.

e.



5. Molti ragazzini del primo anno della scuola elementare alzano la mano perché vogliono rispondere alla domanda della **maestra**.

f.



6. Quando Ben si arrabbia, fa i capricci. Da piccolo, non gli piaceva Babbo Natale.

g.



7. Mariella e Gina vestono le loro bambole e orsacchiotti. Sono i loro giocattoli preferiti.

h.



8. Emilia succhia il pollice quando dorme.

i.



Nota culturale

Ci sono molte espressioni idiomatiche che sono legate all'infanzia. Ecco delle espressioni idiomatiche che si usano spesso con i bambini:

mangiare il cibo → mangiare la pappa
andare a letto → andare a nanna
fare uno spuntino → fare la merenda
dormire di pomeriggio → fare un pisolino

Bonus: Fare una ricerca con l'internet per trovare dieci altre espressioni idiomatiche per i bambini e spiega (in italiano!) cosa

significano per ricevere dei punti bonus sulla prossima composizione ?

Esercizi

C. Brainstorming. Con un/a partner, prova a pensare a tutte le parole che conosci (e che hai imparato nelle attività A e B) che associamo alle seguenti categorie. Avete cinque minuti per provare a scrivere tutte le parole. Alla fine dei cinque minuti, il gruppo che ha il maggior numero di parole scritte bene vince!

attività dei bambini	i bambini a casa	i bambini a scuola
<i>cantare ballare disegnare con i pastelli</i>	<i>il letto guardare la televisione mangiare la pasta</i>	<i>il maestro/la maestra il banco la lavagna</i>

D. Scattergories. Adesso che abbiamo una lista più ampia di parole associate all'infanzia, giochiamo a Scattergories. L'insegnante sceglie una lettera e ogni gruppo prova a trovare una parola per ogni categoria. Avete 5 minuti per ogni lettera. Il gruppo che ha il maggior numero di parole logiche e scritte bene vince!

lettera	cosa c'è nell'aula	cose che i bambini amano	cose che i bambini odiano	attività dei bambini	aggettivi
S	<i>sedia</i>	<i>spaghetti</i>	<i>spinaci</i>	<i>succhiare il pollice</i>	<i>spiritoso</i>

7.3 Ripasso del presente

Prima di imparare più grammatica, è importante ripassare i tempi che abbiamo imparato in **Italian 100**.

Study tip

It's normal to forget a lot over the break. If you are struggling to remember what you learned, know that you aren't the only one! You will get back into your Italian groove more quickly than you think!

Esercizi

A. La biografia (vera) di Mahmood. Coniuga i verbi tra parentesi al presente per completare la biografia di Mahmood. (Questo paragrafo

è una descrizione autentica della sua biografia). Per ricordarti come si forma il presente, consulta **Capitolo 3, vol. 1** and **Appendix A.** Attenzione alle forme regolari e irregolari!

Alessandro Mahmood _____ (nascere) nel 1992 a Milano. Sua madre _____ (essere) della Sardegna e suo padre _____ (venire) dall'Egitto. Quando Alessandro _____ (avere) cinque anni, i suoi genitori _____ (divorziare) e Alessandro _____ (crescere) con sua madre. Prima di diventare un cantante famoso, Alessandro _____ (lavorare) in un bar e _____ (frequentare) una scuola di musica. Nel 2013, il suo primo singolo "Fallin' Rain" _____ (uscire). Nel 2019, il pubblico _____ (sentire) il suo primo album, *Gioventù bruciata*, per la prima volta. Sempre nel 2019, Mahmood _____ (vincere) al Festival di San Remo con il brano *Soldi*.

B. Quattro verbi. Con un/a partner, scegli quattro verbi dall'esercizio A: un verbo irregolare, e un verbo in *-are*, *-ere*, e *-ire*. Coniuga i verbi al presente.*

*To remind yourself how the present tense works, answer the questions below.

Which endings never change? _____

What is the only difference between verbs that end in *-ire* and verbs that end in *-ere*? _____

C. Il tuo cantante preferito. Parte I. Usa l'internet per cercare la biografia del tuo cantante/della tua cantante preferito/a. Scrivi almeno 5 frasi complete in italiano per raccontare la sua storia ma non usare il nome della persona che scegli. Usa il presente.

Es. Questa cantante nasce nel 1986 a New York. Il suo vero nome è Stephanie ma non lo usa più. Le piacciono i vestiti stravaganti. Ultimamente, fa sia l'attrice che la cantante. Balla molto bene ed i suoi concerti sono molto popolari.

Parte II. Leggi la tua descrizione davanti alle classe e gli altri studenti proveranno ad indovinare chi è.

Es. È Lady Gaga!

7.4 Ripasso del passato prossimo

Il 4 settembre 2020 Mahmood è stato intervistato per la settimanale *Grazia*. Puoi leggere le sue parole qui: <https://perma.cc/7RQ7-Q3S8>, ma il seguente brano è un riassunto di molti punti principali. Leggi e sottolinea i verbi al **passato prossimo**.

Mahmood, figlio di un'italiana ed un egiziano, è nato ed è vissuto a Milano con una mamma single. Mahmood ha detto che viviamo già in un mondo multietnico e che ha conosciuto il razzismo perché molta gente non capisce ancora che il colore della pelle di una persona non determina il suo valore. Inoltre, Mahmood ha affermato che il Coronavirus ha interrotto la sua carriera perché dopo l'arrivo del virus, non ha potuto più cantare dal vivo per il suo pubblico.

Ti ricordi *La casa di essere* che abbiamo studiato alla fine di **Italian 100**? (Vedi **Capitolo 6, vol. 1** and **Appendix B**.)

Quali verbi dal paragrafo vengono dalla *casa di essere*?

In general, which types of verbs do you see in *La casa di essere*?

What is the difference between past participles when the helping verb is *essere* instead of *avere*? Hint: Think of agreement.

Esercizi

A. Ricordi dell'infanzia. Il tempo che Mahmood ha passato con suo padre ha influenzato la sua vita e la sua produzione musicale. In

quest'attività, usiamo il **passato prossimo** per raccontare la storia di una persona che ci ha influenzato profondamente.

Parte I. Verbi utili. I seguenti infiniti potrebbero (*could be*) utili per descrivere un avvenimento importante nella tua vita. Accanto ad ogni infinito, scrivi **A** se il verbo usa *avere* al passato prossimo o **E** se il verbo usa *essere*.

incontrare	conoscere	spiegare	chiedere
diventare	rendersi conto (<i>to realize</i>)	dire	mostrare
morire	vivere	rimanere	Es. nascere → E

Parte II. La tua storia. Adesso scrivi almeno 5 frasi complete per raccontare la tua storia. Usa i verbi della prima parte se possono esserti utili. Sentiti libero/a di usare altri verbi che conosci.

Es. Il mio nonno paterno mi ha influenzato tantissimo. Ho deciso di studiare italiano all'università perché volevo parlare con lui nella sua lingua natale. Molti anni dopo aver seguito il mio primo corso di italiano, sono diventata prof. di italiano! Adesso insegno italiano a molti studenti e penso spesso al mio amato nonno, Salvatore.

7.5 I verbi riflessivi e reciproci: dal presente al passato

Esercizi

A. Ripasso dei riflessivi e reciproci al presente. La mattina del piccolo **Alessandro**. Coniuga i verbi tra parentesi per finire la descrizione delle mattine del piccolo Alessandro. (Una spiegazione dei verbi riflessivi si trova nel **Capitolo 5, vol. I**.)

Mi piace stare a letto allora io _____ (svegliarsi) all'ultimo

momento. _____ (alzarsi) velocemente e vado in bagno.
_____ (Lavarsi) la faccia e i denti. Io e la mia mamma
_____ (pettinarsi) davanti allo specchio. Torno in camera e
_____ (vestirsi). Poi vado in cucina per fare colazione. Tutta
la mia famiglia _____ (sedersi) attorno alla grande tavola e
si mangia! Buon appetito! Dopo aver mangiato, trovo il mio zaino per
andare a scuola e io e la mia mamma _____ (salutarsi).

1. How are **reflexive** and **reciprocal verbs** formed in the present? We need a _____ pronoun and then conjugate the verb just like any other regular verb. So we need _____ (#) words to form **reflexive** and **reciprocal verbs** in the present. (See **Capitolo 5, vol. 1** for a complete explanation.)

I verbi riflessivi al passato prossimo

So what about the past tense?

Reflexive and reciprocal verbs are a type of **intransitive** verb since the action is carried out by and received by the subject. Like the other intransitive verbs found in *La casa di essere*, *essere* is the helping verb for all reflexive and reciprocal verbs in the **passato prossimo**.

In other words, any time an infinitive ends in *-si*, the auxiliary or helping verb for the **passato prossimo** is *essere*. Following the pattern below, can you complete the conjugations of the following **reflexive** verbs?

	arrabbiarsi	radersi	divertirsi
io	mi sono arrabbiato/a		mi sono divertito/a
tu		ti sei raso/a	ti sei divertito/a
lui/lei/Lei	si è arrabbiato/a	si è raso/a	
noi		ci siamo rasi/e	ci siamo divertiti/e
voi	vi siete arrabbiati/e	vi siete rasi/e	
loro	si sono arrabbiati/e		si sono divertiti/e

I verbi reciproci

While reflexive verbs can be conjugated in the singular and the plural, reciprocal verbs need at least two subjects to function. To illustrate the difference, let's think about the verb vedersi. When it is reciprocal, the subject views itself.

Narciso si bacia



I bambini si baciano



?

↳ *the action returns to the subject*

? ↔ ?

two people do the same thing at the same time

So since reciprocal verbs require that two subjects do the same thing at the same time, these verbs can only be conjugated in the plural. For example, since you usually need two people to hug, that verb only functions in the plural. These verbs look identical to reflexive verbs but the meaning is different. You can tell the difference in ordinary speech from the context.

	abbracciarsi	vedersi	sentirsi
io	____x____	____x____	____x____
tu	____x____	____x____	____x____
lui/lei/Lei	____x____	____x____	____x____
noi	ci abbracciamo	ci vediamo	ci sentiamo
voi	vi abbracciate	vi vedete	vi sentite
loro	si abbracciano	si vedono	si sentono
	<i>(Two people hug each other)</i>	<i>(Two people see each other)</i>	<i>(Two people are in touch/hear from each other)</i>

So knowing that all reflexive and reciprocal verbs hang out in *La casa di essere*, and these verbs have the same exact form as reflexive verbs in the past, can you put the verbs above (*abbracciarsi*, *vedersi*, and *sentirsi*) in the **passato prossimo**?

	abbracciarsi	vedersi	sentirsi
io	____x____	____x____	____x____
tu	____x____	____x____	____x____
lui/lei/Lei	____x____	____x____	____x____
noi			
voi			
loro			

2. Now that we have conjugated reflexive and reciprocal verbs in the past, let's review the rules.

Which type of verb needs two people doing the same thing at the same time to function? _____

How many words do you need to form the passato prossimo of a reflexive or reciprocal verb? _____ (Hint: not two anymore)

Esercizi

B. Episodi dell'adolescenza di Alessandro. Scegli un verbo riflessivo o reciproco o un verbo regolare per completare le seguenti frasi.

Mentre Alessandro frequentava il liceo classico di Milano:

Es. Alessandro e suo padre (si sono visti/hanno visto) a Natale.

1. Prima di andare a cena per il quindicesimo compleanno di Alessandro, la sua mamma (si è truccata/ha truccato) davanti allo specchio.
2. Il papà e il nonno di Alessandro (si sono rivisti/hanno rivisto) in Egitto un'estate.
3. Alessandro (si è lavato/ha lavato) il cane nella vasca da bagno.
4. La nonna e la zia di Alessandro gli (si sono comprate/hanno comprato) un orologio quando (si è diplomato/ha diplomato) dal liceo.
5. Alessandro e la sua ragazza (si sono abbracciati/hanno abbracciato) e (hanno salutato/si sono salutati) alla sua partenza per l'università.

C. Tutto in famiglia. Parte I. Le nostre storie d'amore. (Da fare a casa) Leggi le seguenti domande e scrivi due nuove domande. Parla con qualcuno nella tua famiglia per poter rispondere se non sai rispondere a tutte le domande. **N.B.** Se non hai un parente che potrebbe (*could*) rispondere a queste domande, usa la fantasia per rispondere e inventa delle risposte logiche.

1. Dove si sono incontrati i tuoi nonni?
2. Come si sono innamorati? Quando?
3. In quale anno si sono sposati? Dove?

4. Alcuni dei tuoi nonni si sono divorziati?
- 5.
- 6.

Parte II. Parliamo con un/a partner. (*In classe*) Fa' queste domande ad un/a partner e prendi appunti.

Parte III. I nonni più interessanti. (*Tutti insieme*). Discutiamo le risposte dei partner e votiamo chi vince il premio per:

- i nonni che si sono conosciuti nel posto più esotico
- i nonni che si sono innamorati nella maniera più carina (*meet cute* :))
- i nonni che si sono sposati nel tempo più lontano

D. Trova qualcuno che... Parla con i tuoi compagni di classe per trovare una persona o due persone per ogni domanda.

Es. Si sono incontrati/e in Italian 110: Stacy e Melina

1. Si è truccato/a prima di venire a lezione.

2. Si è raso stamattina. _____
3. Si sono conosciuti/e in Italian 120.

4. Si è messo/a un maglione stamattina.

5. Si sono visti/e per la prima volta in questa classe.

6. Si è innamorato/a di un italiano/
a. _____

7.6 L'imperfetto

Nel seguente brano tratto dal romanzo *Cuore*, lo scrittore usa un nuovo tipo di passato – l'imperfetto. Nota che la lettera "v" appare in quasi tutte le forme di questo verbo, tranne *essere*. Leggi questo brano e trova 10 verbi all'imperfetto.

18, martedì.

Anche il mio nuovo maestro mi piace, dopo questa mattina. Durante l'entrata, mentre lui era già seduto al suo posto, s'affacciava di tanto in tanto alla porta della classe qualcuno dei suoi studenti dell'anno scorso, per salutarlo; si affacciavano, passando, e lo salutavano: — Buon giorno, signor maestro. — Buon giorno, signor Perboni; — alcuni entravano, gli toccavano la mano e correvano via. Si vedeva che gli volevano bene e che avrebbero voluto tornare con lui. Lui rispondeva: — Buon giorno, — stringeva le mani di tutti i suoi ex-studenti; ma non guardava nessuno; ad ogni saluto rimaneva serio, con la sua ruga diritta sulla fronte. Poi guardava noi, l'uno dopo l'altro, attento.

(tratto da <https://perma.cc/N78G-TB9D> slightly modified)

1. era (una forma di essere!)
2. s'affacciava
- 3.
- 4.
- 5.
- 6.
- 7.
- 8.
- 9.

Nota culturale

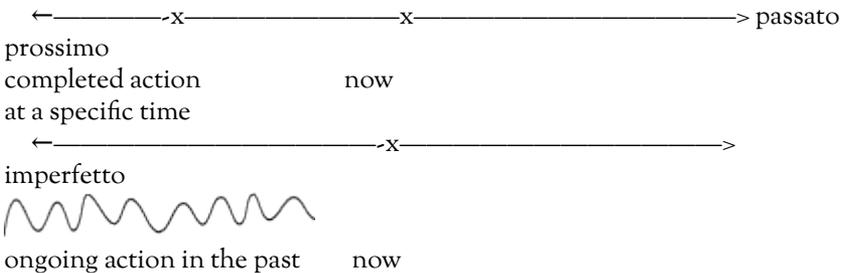
Cuore (“Heart”) is a novel by Edmondo De Amicis (1846-1908). It’s the fictional diary of a schoolboy, Enrico Bottini, and is set in late nineteenth-century Turin. The novel recounts the life of Enrico and his classmates, who are all from different backgrounds. Along with Enrico’s diary, the novel also includes letters from Enrico’s father to his son and stories told by Enrico’s schoolteacher to his pupils. *Cuore* is primarily a pedagogical novel, aiming to instill moral and civic virtues in its readers as well as a sense of national identity (Italy had become a unified country only a few years before, in 1861). That’s something that later critics have taken issue with. Some find the book dull, too concerned with providing moral examples to be believable or entertaining. Others find the book absolutely insufferable—Italian

writer and philosopher Umberto Eco wrote an *Elogio di Franti* (“In Praise of Franti”) in which he praised the “villain,” Franti, for not being a perfect little angel—at least he tried to be an unconventional kid! The phrase *da libro Cuore* is used to describe something treacherous or moralistic. For better or worse, *Cuore* became hugely successful and is still an important piece of Italian culture.

1. Puoi indovinare quando usiamo l'imperfetto dal brano precedente? Come è diverso dal **passato prossimo**? Hai qualche idea?

Quando si usa?

While you might remember that the **passato prossimo** describes completed actions that occur at a specific time in the past, the **imperfect** describes ongoing or habitual actions. In visual terms, the two tenses look like this:



The imperfect is also used in the following situations:

1. descriptions of physical and emotional states	<i>Era intelligente e spiritosa.</i>
2. to describe age in the past	<i>Aveva 5 anni quando è andata in bici per la prima volta.</i>
3. to describe weather	<i>Era una notte buia e tempestosa.</i>
4. to express time and dates	<i>Era l'11 dicembre quando si sono incontrati. Erano le 2 di mattina in piazza...</i>
5. for habitual or routine actions	<i>Da piccola andavo in spiaggia ogni agosto.</i>
6. actions without a specific end time or duration	<i>Il gatto dormiva sul mio letto.</i>
7. after the word mentre	<i>Mentre Pinocchio giocava, la fata lo guardava.</i>

Esercizi

A. Perché? Abbina le seguenti frasi all'imperfetto con la ragione/le ragioni dalla precedente tabella che spiega perché si usa l'imperfetto.

Es. Avevo 17 anni quando sono andata all'università. 2

1. Mentre studiavano, la loro mamma gli ha telefonato. _____
2. L'inverno scorso, nevicava quasi tutti i giorni! _____
3. Da piccoli, io e mio fratello giocavamo a baseball di mercoledì. _____
4. Erano le 4 quando Romeo ha incontrato Giulietta. _____
5. Era una giornataccia e il mio cane dormiva davanti al caminetto. _____

Come si forma?

Now that we have learned how to use the **imperfect**, we need to learn how to conjugate verbs in this tense. Luckily, conjugating these verbs is much easier than deciding if we need to use them!

As we learned in the excerpt from *Cuore*, **imperfect** endings almost always involve the letter *-v*.

No matter what type of infinitive we have (*-are,-ere,-ire*), the imperfect endings are always:

-vo	-vamo
-vi	-vate
-va	-vano

To find the conjugated forms of regular verbs in the **imperfect**, we take off the *-re* from the infinite forms and add the endings above. Super easy! Let's see how this works. Fill in the blanks in the charts below to see how verbs are conjugated in the **imperfect**.

	mangiare	vedere	dormire	capire
io	mangiavo		dormivo	capivo
tu		vedevi	dormivi	capivi
lui/lei/Lei	mangiava	vedeva		capiva
noi		vedevamo	dormivamo	
voi	mangiavate			capivate
loro	mangiavano	vedevano	dormivano	

2. Review questions:

1. Is there a difference between *-isc* and regular *-ire* verbs in the imperfect? **Yes/No**
 2. How do you conjugate all regular verbs in the **imperfect**?
-

I verbi irregolari

By now you may be wondering exactly which verbs are irregular. Fortunately the list is small! We have *essere* as you have already seen in the paragraph from *Cuore*, and verbs that maintain a memory of their Latin infinitive: *fare, bere, dire*.

When conjugated in the **imperfect**, *essere* only has the *-v* outside of the shoe.

ero	eravamo
eri	eravate
era	erano

In addition, the verbs that maintain the memory of their Latin infinitive are all “regular” if you remember the Latin infinitives:

fare → *facere*
dire → *dicere*
bere → *bevere*

Let’s try conjugating these together. Once you have the first forms, you should be able to follow the same pattern to create the other forms ?

	fare	dire	bere
io	facevo	dicevo	bevevo
tu			
lui/lei/Lei			
noi			
voi			
loro			

Study tip

Irregular verbs in the **imperfect** are *bere*, *dire*, *fare* and *essere*. Make flashcards so that you can memorize them. Learning the **imperfect** forms is relatively easy, but learning when to use it is hard and takes practice. Have patience with yourself and know that making mistakes is normal and expected. We will work more on this in **Capitolo 8!**

Now let's get some practice using the imperfect!

Esercizi

B. L'infanzia di Edoardo De Amicis. Usa i verbi nel word bank per completare il paragrafo che descrive la vita dello scrittore di *Cuore*.
Hint: you do not need to use all of the verbs.

abitavano	faceva	veniva	era	aveva (x2)
lavorava	combatteva	erano	facevano	

La famiglia del piccolo Edoardo aveva origini liguri, ma lui e i suoi genitori hanno abitato a Cuneo in Piemonte per la maggior parte della sua giovinezza. Suo padre _____ da una famiglia benestante e _____ come regio banchiere di sali e tabacchi. Sua madre, invece, _____ la parte della brava moglie borghese. Quando _____ 16 anni, i suoi genitori l'hanno mandato ad una scuola militare. _____ uno studente bravissimo e si è laureato con il grado di sottotenente. Più tardi, ha scritto uno dei libri più letti della storia italiana, *Cuore*.

C. Torniamo alla scuola elementare. Parte I. Domande per un'intervista. Coniuga i verbi tra parentesi per completare le seguenti domande.

Es. Come si chiamava (chiamarsi) la tua scuola elementare?

1. Chi _____ (essere) la tua maestra preferita/il tuo maestro preferito?
2. Come _____ (chiamarsi) i tuoi amici migliori?
3. Dove _____ (abitare-tu) mentre _____ (frequentare - tu) la scuola elementare?
4. Quali _____ (essere) le tue materie preferite?
5. _____ (preferire-tu) fare sport, leggere o disegnare?
6. Ti _____ (piacere) andare a scuola?
7. Tu e la tua famiglia _____ (andare) in vacanza d'estate o d'inverno?
8. Quali parenti _____ (vedere-tu) più spesso? A chi _____ (volere) molto bene?

Parte II. Una conversazione. Adesso fa' le domande dalla prima parte ad un/a partner. Prendi appunti per aiutarti a ricordare le sue risposte.

Es. La mia scuola elementare si chiamava Seneca Street.

I.

- 2.
- 3.
- 4.
- 5.
- 6.
- 7.
- 8.

Parte III. Tutti insieme. Parliamo insieme delle nostre infanzie e troviamo la risposta alle seguenti domande.

Fra gli studenti della nostra classe:

1. Quale materia era la più popolare?
2. In quale città abitava il maggior numero di studenti?
3. Quale nome era il più popolare per i nostri amici migliori?
4. Qual era il hobby più amato?
5. Ci piaceva la scuola in generale?

D. Chi cerca, trova! Usa le seguenti affermazioni per formulare domande per i tuoi compagni di classe. Quando trovi qualcuno che risponde “sì” ad una domanda, scrivi il nome di quella persona.

Trova qualcuno che.....

andava in Cape Cod d'estate Mia_____

dormiva dalla nonna molto spesso _____

suonava uno strumento da piccolo _____

aveva feste di compleanno molto grandi _____

studiava spagnolo alla scuola elementare _____

litigava (fought) con i fratelli molto spesso

era birichino/a da piccolo/a _____

mangiava solo pasta e pane _____

7.7 Leggiamo!

Pinocchio di Carlo Collodi

Rivisitiamo *Pinocchio*! Per la prima lettura “ufficiale” in questo corso, pensavamo che un racconto che molti di voi conosceranno già nella versione “Disney” sarebbe ideale. Come forse alcuni di voi ricorderete, Carlo Collodi scrisse *Pinocchio* nel 1883.

Mentre leggiamo questo brano da *Pinocchio*, impariamo delle strategie utili per imparare a leggere in una lingua straniera. Puoi usare queste strategie con tutte le letture che fai in questo corso.

Study tips for reading in a foreign language

A. Rivisitiamo *Pinocchio*. Parte I. Brainstorming. Con un/a partner, pensate a quello che sapete già di Pinocchio. Cosa possiamo aspettare da questo testo?

Es. Pinocchio è un burattino. Una balena lo mangia.

Parte II. Il titolo e le immagini. Guarda il disegno e il titolo. Dopo aver esaminato questi indizi, discuti con un/a partner per provare ad indovinare quale sarà il tema di questo brano.

Secondo me, questo brano racconterà la storia di _____ perché _____.

Parte III. Scansione. Cerca parole chiave nel testo per provare ad individuare risposte a delle domande principali.

Es. Chi? Pinocchio, un ragazzo del paese, Geppetto (a casa)

1. Dove?
2. Cosa?
3. Quando?
4. Perché?

Parte IV. Riassumere. Con un/a partner, prova a riassumere i punti principali del testo. Cosa succede?

Es. Mentre Pinocchio va a scuole, sente una musica interessante.

1.

- 2.
- 3.
- 4.

Pinocchio vende l'Abbecedario per andare a vedere il teatro dei burattini.

Quando ha smesso di nevicare, Pinocchio è partito per andare a scuola.

Mentre camminava, ha sentito in lontananza una musica strana: pì-pì—pì, pì-pì—pì, zum, zum, zum, zum.

Si è fermato per ascoltare la musica. La musica veniva da un paese vicino al mare.

— Che cosa sia questa musica? Peccato che devo andare a scuola, se no... —

Non riusciva a prendere una decisione. A ogni modo, doveva andare a scuola o ascoltare la musica.

— Oggi vado ad ascoltare la musica, e domani a scuola. Per andare a scuola c'è sempre tempo — ha detto finalmente quel monello.

Detto così, ha cominciato a correre verso la musica. Più correva e più sentiva distinto il suono dei pifferi e dei tonfi della grancassa: pì-pì—pì, pì—pì-pì, pì-pì—pì, zum, zum, zum, zum.

Quando è arrivato nella piazza dove c'era il concerto, ha visto molta gente intorno.

— Che cos'è quel baraccone? — domandò Pinocchio, voltandosi a un ragazzino che era lì del paese.

— Leggi il cartello, che c'è scritto, e lo saprai.

— Lo leggerei volentieri, ma per l'appunto oggi non so leggere.

— Bravo bue! Allora te lo leggerò io. Sappi dunque che in quel cartello a lettere rosse come il fuoco, c'è scritto: Gran Teatro dei Burattini...

Pinocchio era sulle spine. Stava lì lì per fare l'ultima offerta: ma non aveva coraggio: esitava, tentennava, pativa. Alla fine disse:

— Vuoi darmi quattro soldi di quest'Abbecedario nuovo?

— Io sono un ragazzo e non compro nulla dai ragazzi — gli rispose il suo piccolo interlocutore, che aveva più giudizio di lui.

— Per quattro soldi l'Abbecedario lo prendo io — gridò un rivenditore di panni usati, che s'era trovato presente alla conversazione.



— Vuoi darmi quattro soldi di quest'Abbecedario nuovo?

E il libro fu venduto lì su due piedi. E pensare che quel pover'uomo di Geppetto era rimasto a casa, a tremare dal freddo in maniche di camicia, per comprare l'Abbecedario al figliuolo!

Esercizi

A. Parole nuove. Adesso che hai usato parole che conosci già, trova almeno cinque parole che non conoscevi che sembrano importanti. (In generale una parola è importante se appare più di una volta o non puoi capire il significato di una frase senza aver capito cosa significa).

Es. Abbecedario

- 1.
- 2.
- 3.
- 4.
- 5.

B. Impariamo! Lavora con un/a partner per provare a capire il significato delle parole che avete individuato. Per le parole che nessuno di voi conosce, usa Word Reference e il contesto della frase per poter capire il significato di ogni parola. (Hint: La grammatica è

importante anche per il vocabolario. Se la parola è un verbo nel testo, devi cercare un verbo in italiano. Se la parola è un sostantivo, cerca un sostantivo in italiano, ecc). Dopo aver capito il significato delle parole che tu e il tuo/la tua partner non conoscevate già, usa le nuove parole che hai imparato in una frase.

Es. Il bambino usa l'Abbecedario per imparare l'alfabeto.

C. Una storia postmoderna! Adesso trova un altro gruppo per lavorare con te ed il tuo/la tua partner. Usa almeno dieci delle parole che avete imparato per finire la seguente riscrittura di *Pinocchio*. Cosa volete scrivere? Un giallo? Un romanzo rosa? Un racconto?

Pinocchio si è svegliato nel 2020! Oddio! Ha guardato fuori della finestra e ha visto che tutti stavano portando le mascherine! [...]

D. Racconto-slam. Ogni gruppo leggerà il suo racconto (con entusiasmo!) davanti alla classe. Scegliamo il racconto che ci piace di più per la collezione della classe!

7.8 Guardiamo!

La vita è bella (Benigni 1997)

Prima di guardare i video, leggi quello che devi fare.



A YouTube element has been excluded from this version of the text. You can view it online here: <https://openbooks.library.umass.edu/tutt-a-tavola-vol-2/?p=5>

Esercizi

A. Comprensione. Assegna le seguenti descrizioni ai personaggi appropriati.

anziana	quasi calvo	sofisticata	assente	festeggia il compleanno domani
ha un negozio "ebreo"	vende un libro ad una signora	dà dieci lire a Giosuè	fa il mago	non vuole farsi il bagno
dice "Buongiorno principessa!"				

Giosuè	il papà	la mamma	la nonna
<i>Es. dice "Buongiorno principessa!"</i>			

B. La Storia e la storia. Guarda questa scena una seconda volta. Con un partner, cerca di capire perché la parola "ebreo" fa parte della Storia che incide sulla storia di Giosuè. Rispondi alle seguenti domande:

1. Secondo voi, quando si svolge questa scena? In quale periodo storico siamo?
2. Secondo voi, perché la nonna visita Giosuè per la prima volta solo quando è già grande?
3. Come possiamo dire che la Storia e la storia creano i ricordi che Giosuè avrà della sua infanzia?

C. Momenti importanti. Le leggi razziali del 1938 marcano un momento importante nella storia italiana e nella vita di Giosuè. Fa' una lista di avvenimenti storici e privati che erano importanti nella tua infanzia.

momenti storici	momenti privati
<p>Es. Obama diventa il primo presidente americano di colore l'11 settembre</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. 2. 3. 4. 5. 	<p>a nascita di mio fratello cene di Natale con famiglia</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. 2. 3. 4. 5.

D. La nostra Storia/storia. Parte I. Raccontiamo la nostra storia. Racconta la tua Storia/storia ad un/a partner. Quali sono i momenti storici e privati che erano importanti nella tua infanzia? Prendi appunti mentre il tuo/la tua partner parla.

Es. 11/9 cene di Natale

Parte II. La nostra storia collettiva. Guarda i tuoi appunti e scegli due momenti storici e due momenti privati e scrivili alla lavagna. Per i momenti privati, non usare il nome della persona. Non ripetere frasi che altri studenti hanno già scritto alla lavagna. (Per esempio, se qualcuno ha già scritto l'11 settembre, scegli un altro momento storico.)

momenti storici	momenti privati
Es. l'11 settembre	Il mio partner giocava a carte con suo nonno.

Parte III. Usiamo le frasi che abbiamo scritto alla lavagna per scrivere la storia collettiva della nostra infanzia. Cosa è successo? Cosa facevamo?

Es. Quando eravamo piccoli, [...]

7.9 Punto culturale: Maria Montessori e il sistema scolastico

A. Comprensione. Leggi l'articolo e rispondi alle domande.

Who Was Maria Montessori?

1. Why is Maria Montessori famous? In what ways did she break with the expected norms for a woman born in Italy in the late 1800s?

2. How did Montessori use her training in psychiatry to inform her educational philosophy?
3. What was the first Casa dei Bambini?
4. What is the main difference between Montessori's educational philosophy and the prevailing approaches of her time?
5. What were Montessori's two main contributions to world culture other than her internationally-renowned Montessori method?

B. Il sistema scolastico negli USA e in Italia. Parte I. Il sistema scolastico in Italia. Anche se il metodo Montessori ha avuto il suo inizio in Italia, non fa parte del sistema scolastico delle scuole pubbliche in Italia. Con un/a partner, fa' una ricerca sul sistema scolastico in Italia. Trova le risposte alle seguenti domande:

1. Dove "studiano" i bambini che hanno fra 0-6 anni?
_____ e _____
2. Quanti anni di liceo ci sono in Italia?
3. Come sono i voti in Italia? Esistono voti come A,B,C, ecc?
4. Quando cominciano a specializzarsi gli studenti italiani?
5. Come si chiamano i diversi licei che gli studenti italiani possono frequentare?
6. Come sono diversi gli orari nelle scuole americane e quelle italiane?
7. Come sono le attività extracurricolari?

Parte II. Le differenze: scriviamo! Adesso che sai di più sul sistema scolastico italiano, scrivi una lettera a Giosuè, un bambino italiano che si trasferisce ad Amherst per fare il secondo anno della scuola elementare. Cosa dovrebbe aspettarsi (*what should he expect*) quando arriva ad Amherst? Quando gli scrivi, includi i seguenti elementi:

- gli orari
- i voti
- cosa studiano gli studenti
- le attività extracurricolari

- la vita di uno studente tipico alla scuola elementare.

Scrivi almeno 15 frasi. Parla anche della tua esperienza alla scuola elementare.

Caro Giosuè,
ho sentito che ti trasferisci qui ad Amherst con la tua famiglia a settembre. Che bella notizia! [...]

Ripasso del capitolo

At the end of this chapter, you should be able to:

- talk about everyday topics in the present, past, and imperfect
- discuss the routines and hobbies of your childhood
- identify at least two artists who are expanding the Italian identity to push its traditional boundaries
- identify how Italian public school differs from the U.S. public school system for children
- talk about an Italian classic that was adapted into a Disney movie

Prove it!

An interactive or media element has been excluded from this version of the text. You can view it online here: <https://openbooks.library.umass.edu/tutt-a-tavola-vol-2/?p=5>

Il vocabolario

italiano	English
<p><i>L'infanzia (sostantivi)</i></p> <p>l'asilo la bambola le favole le fiabe il giocattolo la merenda l'orsacchiotto il peluche la scuola elementare</p> <p><i>I verbi dell'infanzia</i> dipingere fare i capricci giocare a nascondino scarabocchiare succhiare il pollice suonare (uno strumento)</p> <p><i>Espressioni idiomatiche dell'infanzia</i> andare a nanna fare la merenda fare un pisolino mangiare la pappa</p>	<p><i>Childhood (nouns)</i></p> <p>nursery school doll fairy tales fables toys snack for little kids teddy bear stuffed animal elementary school</p> <p><i>Childhood verbs</i> to paint to throw a tantrum to play hide and seek to scribble to suck (your) thumb to play an instrument</p> <p><i>Childhood idiomatic expressions</i> to go nitey-nite to eat during snack time to take a nap to eat baby food</p>

Answers to inductive activities

7.3 -o, -i, -iamo, the third person singular is the only form that is different

7.4 [è nato, è vissuto], verbs of motion and states of being, we need to make the agreement in gender and number between the subject and the past participle for verbs that use *essere*

7.5 1. reflexive, two 2. reciprocal, three

7.6 1. It is used to describe habits/repeated actions in the past. 2. yes,
take off the -re and add -vo, -vi, -va, -vamo, -vate, -vano

CAPITOLO 8

Tutt alla festa!*

Obiettivi per il capitolo

At the end of this chapter, students should be able to:

- talk about common holidays in their country
- identify similarities and differences between holidays in Italy and holidays in their countries
- describe their holiday celebrations in the past
- express what they are currently doing
- recount what they were doing at a specific moment in the past
- tell a story in the past
- identify typical elements of a cinepanettone

8.1 Introduzione al capitolo. Ascoltiamo!

Nota culturale

Elio e le Storie Tese (EelST) was a popular Italian band, formed in 1980. Their frontman was Stefano Belisari, aka Elio. They split in 2017. Their lyrics are deliberately ridiculous, irreverent, sometimes



Questi sono biscotti al pan di zenzero.

even nonsensical, providing a humorous commentary on clichés and social conventions. For example, *Natale allo zenzero* pokes fun at the recent obsession with ginger that seems to affect every Italian around Christmas: did you know that the true meaning of Christmas is... ginger?? As EelST remind us in the song, ginger is originally from regions where nobody celebrates Christmas, and yet here we are, putting ginger everywhere: “Regali allo zenzero! Vacanze allo zenzero! Gesù Bambino di zenzero!” Their lyrics are often coupled with catchy melodies that blend different genres together. *Natale allo zenzero* starts like a typical Christmas song but then switches to a more “disco” vibe, and then mixes the two genres with each other again. Also, did you know that EelST competed in the Festival di Sanremo in 1996? They performed a song entitled *La terra dei cachi* (lit. “The land of persimmons”), a humorous commentary on Italian society. The audience and the jury liked it so much that EelST placed second!



A YouTube element has been excluded from this version of the text.
You can view it online here: <https://openbooks.library.umass.edu/tutt-a-tavola-vol-2/?p=22>

Esercizi

A. Le parole natalizie. Ascolta la canzone e indica con una ? tutte le parole natalizie che senti.

lo zenzero	?
Babbo Natale	
Gesù Bambino	
l'albero	
i regali	
il presepe	
il panettone	
le decorazioni	
le vacanze	
brindare	
le renne	
i Re Magi	

B. Cos'è? Abbina le parole di sopra con le loro definizioni corrispondenti.

1. Babbo Natale _g_	a. le cose che si usano per addobbare l'albero di Natale
2. Gesù Bambino _____	b. gli animali che accompagnano la slitta di Babbo Natale
3. l'albero _____	c. il figlio di Maria, nato a Betlemme
4. i regali _____	d. un periodo festivo, in cui non si lavora
5. il presepe _____	e. una cosa che si fa per onorare un'occasione o una persona, di solito con un vino frizzante come lo champagne o il prosecco
6. il panettone _____	f. le cose che si scambiano con gli amici e la famiglia per le feste o per i compleanni
7. le decorazioni _____	g. la persona che porta i regali ai bambini del mondo il 24 dicembre
8. le vacanze _____	h. un dolce tipico di Natale
9. brindare _____	i. una cosa verde che molte persone mettono in casa durante il periodo di Natale
10. le renne _____	j. una scena della natività di Gesù che si ricrea in casa o davanti ad una chiesa

C. Altre parole? Parte I. Ci sono altre parole che associ alla festa di Natale? Con un/a partner, fate un po' di "brainstorming" e scrivete una lista.

Parte II. Paragonate la vostra lista con quella di un altro gruppo. Quante parole conoscete?

Parte III. Mettete le vostre parole sotto le categorie seguenti.

persone/animali	cibo	attività	luoghi
<i>Gesù Bambino</i>	<i>il panettone</i>	<i>brindare</i>	<i>il Polo Nord</i>

D. Ti piace il Natale? Qual è la tua festa preferita? Perché ti piace? Come la festeggi? Racconta ad un/a partner. Avete tradizioni simili o diverse?

8.2 Vocabolario: le feste e le tradizioni



Descrivi l'immagine a sinistra. Sai chi è questa figura? Perché è famoso? Cosa fa? E l'immagine a destra? Com'è questa figura? Sai chi è? Sai cosa fa? Secondo te, queste due figure hanno qualcosa in comune?

Esercizi

A. Leggiamo: Chi è la Befana? Naviga su questo sito per trovare le risposte alle domande che seguono.

Epifania: la vera storia della Befana

1. Com'è la Befana?
2. Quando visita le case dei bambini?
3. Che cosa porta ai bambini buoni?
4. Che cosa porta ai bambini cattivi?
5. Con quali altre figure è associata?
6. Quali altri paesi festeggiano la Befana, o qualcosa di simile?
7. Dove abita la Befana?

I giorni festivi

Il Natale e la Befana sono solo due feste tra tante che vengono festeggiate ogni anno in Italia. Alcune sono le stesse che si festeggiano anche negli Stati Uniti e in altri paesi del mondo. Naviga su questi siti per scoprire altre feste tipiche. Completa il calendario con le feste più famose e indica quelle che si festeggiano anche nel tuo paese con un *. Se la festa è simile ma il giorno in cui è festeggiata è diversa, indica anche con un !

Calendario 2021

Giorni festivi 2021

gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno
		Es. 19 marzo <i>La festa del papà*!</i>			
luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre

Note culturali

La festa del papà: In Italy, as in other Catholic countries, Father's Day (*la festa del papà*) is celebrated on March 19, St. Joseph's Day, since the Catholic tradition views St. Joseph (San Giuseppe) as the good father par excellence. In some regions, it's also customary to celebrate St. Joseph's Day not only by giving fathers gifts and cards with *Ti voglio bene* on them, but also by making pastries and cakes, such as the *zeppole* di San Giuseppe. The *zeppole* are dough balls, fried and topped with sugar or custard. For practicing Catholics, St. Joseph's Day is also a much-needed "break" from the rigors of Lent (*Quaresima*): during Lent, the 40 days before Easter, Catholics are recommended to abstain from fatty foods—but they'll gladly make an exception for *la festa del papà*!

Non-Christian holidays in Italy: Though most Italians are—or *were* raised—Catholic, there are a number of other religious communities in Italy, and each celebrates their own festivities. For example, Muslims (*i musulmani*) celebrate Ramadan (*il Ramadan*), Jews (*gli ebrei*) celebrate Hanukkah (*Chanukkàh*) and *Pesach* (in Italian, *la Pasqua ebraica*—not to be confused with *la Pasqua cristiana*, i.e., Easter), Hindus (*gli indù* or *induisti*) celebrate Diwali, etc. Also, different Christian denominations celebrate Christmas on different days. Unlike Catholics and Protestants, Orthodox Christians (*i cristiani ortodossi*) celebrate Christmas on January 7, since they follow a different religious calendar (in fact, all Christians followed the same calendar until 1582, but Orthodox Christians were fine with the old one!).

Esercizi

B. **Quale festa?** Scrivi il nome della festa che corrisponde ad ogni data

e immagine. (Se queste date non sono sul calendario festivo di sopra, cercate su qualche altro sito!)



Es. La Festa della Donna
8 marzo

15 agosto



2 giugno



25 aprile

C. Come si festeggiano? Abbina la festa con le tradizioni.

fiesta	tradizioni
1. Carnevale	a. regalare/ricevere le mimose
2. Festa della Donna	b. onorare la Resistenza della Seconda Guerra Mondiale, unirsi in piazza, cantare/suonare "Bella Ciao"
3. Pasqua	c. andare al mare
4. Ferragosto	d. mettersi il costume/la maschera, partecipare alle parate, mangiare le chiacchiere e le frittelle
5. Tutti i santi/ Ognissanti	e. andare a messa e mangiare le uova e la colomba
6. Festa della Liberazione	f. visitare il cimitero, passare tempo con la famiglia

D. E nel tuo paese? Con un/a partner, paragona le feste e tradizioni in Italia con quelle del tuo paese. Sono simili o diverse? Cosa hanno in comune, e cosa non c'è sul calendario italiano?

E. Esploriamo di più! Parte I. Le feste di sopra sono nazionali, ma ci sono molte feste e tradizioni locali e regionali in Italia. Con un/a partner, fate una ricerca iniziale sulle seguenti tradizioni. Cosa e come si festeggia?

1. l'onomastico
2. la festa del santo patrono
3. le sagre

Parte II. Ora, scegliete una festa locale o regionale specifica e fate una piccola ricerca. Quando e dove si festeggia? Quali sono le tradizioni? Perché vi interessa? Poi, presentate la festa alla classe.

Parte III. Con tutta la classe, create un calendario per l'anno con tutti i giorni festivi. In quale periodo vorresti visitare l'Italia di più? Perché?

8.3 Il passato prossimo vs. l'imperfetto

Annalisa è una studentessa americana che studia a Perugia per un semestre. È ottobre, e si è appena conclusa la festa del Eurochocolate, il più grande festival del cioccolato in Europa! Annalisa telefona a sua cugina Chiara in Sicilia per raccontarle dell'evento. Leggi la loro conversazione e sottolinea gli esempi al **passato prossimo** e metti un * accanto a quelli all'**imperfetto**.

Nota culturale

EuroChocolate is the festival of all things chocolate! It's been held since 1993 and takes place in Perugia (Umbria), in October. Perugia is the city where one of Italy's most famous chocolate companies, Perugina (no surprises there!), is based. At EuroChocolate, chocolate companies showcase their products and engage the visitors in a number of fun activities, from chocolate tastings to workshops, exhibitions, and performances. And of course, you can also buy chocolate and a variety of chocolate-based products from the exhibitors! EuroChocolate also hosts cocoa producers from all around the world, who educate the visitors about their own "chocolate culture."

Chiara: Pronto?

Annalisa: Ehi, sono io!

Chiara: Ciao, Ani! Come stai? **Ho visto** sul telegiornale che la settimana scorsa c'è stato il Eurochocolate lì da te! E allora?!? Com'era*??

Annalisa: Mamma mia, non hai idea! È stata un'esperienza incredibile. Allora, c'erano bancarelle in molte delle piazze e vie principali della città. Vendevano molti tipi di cioccolato e offrivano anche assaggi alle persone. In una settimana, ho mangiato MOLTISSIMO cioccolato! E ho speso anche molti soldi perché c'erano troppe cose buone e interessanti da comprare.

Chiara: Mmm, sembra fantastico! C'erano molte persone? Che tempo faceva?

Annalisa: C'erano moltissime persone ma almeno non faceva freddo o pioveva.

Non c'era molto spazio per muoversi, soprattutto vicino alle sculture del cioccolato.

Chiara: Sculture del cioccolato?? Cosa??

Annalisa: Sì! C'erano persone sui palchi con pezzi giganti di cioccolato, e facevano opere d'arte – sculture – proprio dal cioccolato! Mentre lavoravano, davano anche pezzettini di cioccolato alle persone nel pubblico. Ho visto una scultura di un leone, e un'altra di Buddha! Erano bellissime.

Chiara: Incredibile! Sono proprio invidiosa.

Annalisa: E la parte più bella è che mentre guardavo gli scultori del cioccolato, ho incontrato un bel ragazzo...

Chiara: Beh, allora! Ecco la vera storia! Raccontami....

Look at the examples of the **passato prossimo** and the **imperfetto** that you've identified here. Can you explain what the difference is?

Finish the rules:

1. To refer to completed actions in the past, we use the _____.
2. To refer to ongoing, continuous, or habitual actions in the past, we use the _____.
3. To describe people, places, and things, we use the _____.

Come e quando si usano?

As you can see, the **passato prossimo** and the **imperfetto** have some distinct rules for their use. In some cases, the difference is clear. Other times, it is harder to distinguish between them. Let's look at some basic things that will help us understand which one to use.

1. As you learned in **Capitolo 6, vol. 1**, we use the **passato prossimo** to indicate a finished, completed action in the past. It often corresponds to the *simple past* or *present perfect* in English.

For example, *Sono andata al festival dell'Eurochocolate* can mean either *I went to the Eurochocolate festival* or *I have been to the Eurochocolate festival*.

- a. Some key words or phrases can help us identify the **passato prossimo**, such as *sabato scorso*, *un giorno*, *nel 2012*, *ieri sera*. All of these examples indicate a specific moment in the past.
2. As you learned in **Capitolo 7**, we use the **imperfetto** to indicate actions that were either ongoing or habitual in the past. It can correspond to the *past progressive* in English, or the forms “*used to*” or “*would*”. For example, *Mangiavo molto cioccolato* can mean either *I was eating a lot of chocolate* or *I used to eat a lot of chocolate*. There are also examples in which there are two parallel actions happening at the same time, like *Mangiavo molto cioccolato mentre guardavo gli scultori* (*I was eating a lot of chocolate while I was watching the sculptors*).
 - a. Some key words to help us identify the **imperfetto** are words that indicate repetitive or ongoing actions, like *ogni estate*, *tutti gli anni*, *il sabato*, or the word *mentre*.
3. We also use the **imperfetto** for a lot of descriptive background information when we’re telling a story. These things are harder to translate directly into English, BUT their categories are pretty clear if you just remember what they’re describing. Here’s another version of a similar chart that you saw in **Capitolo 7**:

dates	<i>Era il 15 ottobre.</i>
time	<i>Erano le 5 di mattina.</i>
age	<i>Avevo 18 anni.</i>
weather	<i>Faceva freddo.</i>
emotions and feelings	<i>Ero felice.</i>
physical description (including clothing)	<i>Era alto e carino, e indossava un bel vestito blu.</i>

4. There are also moments in which the **passato prossimo** and the **imperfetto** can co-exist and interact within a sentence. *Ho mangiato il cioccolato ed era buonissimo* has a specific action and description in the same sentence. That is typical of telling stories in the past! Another instance

in which they interact is when one action interrupts another in the past. In this case, the ongoing action in the **imperfetto** is interrupted by an action in the **passato prossimo**. A great example to think of is a phone call that interrupts your sleep—the sleep is the ongoing action, and the phone call interrupts it: *Dormivo quando mi ha telefonato la mia amica*. The interrupted action is in the **imperfetto**, and the interrupting action (the phone call) is in the **passato prossimo**. In Annalisa's story, meeting the cute guy interrupts her chocolate sculpture watching: *Mentre guardavo gli scultori, ho incontrato un bel ragazzo*.

Esercizi

A. Parole chiave. Completa le frasi con le espressioni del tempo corrette.

1. La mia famiglia mangiava il panettone e apriva i regali
a. ogni Natale. b. lo scorso Natale.
2. Ho regalato le mimose a mia madre per la Festa della Donna
a. tutti gli anni. b. due anni fa.
3. Ho comprato l'uovo di Pasqua al cioccolato per mio nipote
a. lunedì. b. il lunedì.
4. Andavamo al mare il giorno di Ferragosto
a. ogni estate. b. l'estate scorsa.
5. Mio padre ha partecipato alla parata per il 25 aprile
a. spesso. b. quest'anno.
6. La Befana portava il carbone ai bambini cattivi
a. sempre. b. un giorno.

B. La festa di Ferragosto, parte I. Scegli la forma corretta del **passato prossimo** o l'**imperfetto** per completare il racconto.

Annalisa e Chiara abitano in paesi diversi, ma si vedono spesso per le feste. Quando loro (sono state / **erano**) piccole, la famiglia di Annalisa (è andata / andava) in Sicilia ogni estate per un mese. Durante quel periodo, Annalisa e Chiara (hanno passato / passavano) le loro giornate al mare. (Hanno fatto / facevano) il bagno e (hanno mangiato / mangiavano) il gelato con la brioche. Un anno,

Chiara (ha portato / portava) Annalisa ad una spiaggia speciale vicino a Catania per la festa di Ferragosto. Loro due (hanno preso / prendevano) l'autobus la mattina. (Sono state / Erano) le 8 e (ha fatto / faceva) già molto caldo. Mentre (hanno guardato / guardavano) dal finestrino dell'autobus, (hanno visto / vedevano) il Monte Etna! (È stato / era) impressionante! Quando (sono arrivate / arrivavano) alla spiaggia, c'erano molte persone! Tutti (hanno mangiato / mangiavano) e (hanno bevuto / bevevano) e (si sono divertiti / si divertivano) molto. Annalisa e Chiara (hanno trovato / trovavano) un posto per stendere i teli e montare l'ombrellone. (Sono rimaste / rimanevano) in spiaggia fino al tramonto.

C. La festa di Ferragosto, parte II. La storia continua! Scrivi la forma corretta del **passato prossimo** o dell'**imperfetto** dei verbi tra parentesi.

Per tornare a casa, Annalisa e Chiara sono andate (andare) alla fermata dell'autobus. Mentre _____ (aspettare), _____ (mangiare) due pizette che _____ (comprare) dal chiosco in spiaggia. Annalisa in particolare _____ (avere) molta fame - _____ (essere) l'ora di cena! Dopo trenta minuti, Chiara _____ (cominciare) a preoccuparsi perché l'autobus ancora arrivava. Forse lei _____ (leggere) male l'orario? Ha ricontrollato e _____ (capire) il problema: aveva guardato l'orario feriale e non festivo!* Le due ragazze _____ (dovere) aspettare ancora venti minuti e poi finalmente l'autobus _____ (arrivare). A quel punto, Annalisa _____ (essere) affamaticissima (very hungry), ma anche contenta della bella giornata passata con la sua cugina preferita!

Nota culturale

In Italian, working days are called *giorni lavorativi* or *giorni feriali* (as

opposed to *giorni festivi*—public holidays, whether religious or not). So, for example, a regular Monday is a *giorno feriale*, whereas a Sunday, or any weekday that coincides with a public holiday, is a *giorno festivo*. Hold on... but didn't we just say that *ferie* means "(paid) holidays"? Yes. So why does *giorno feriale* mean "working day"? If you find this confusing, you're right. The confusion stems from the fact that *feria* meant two different things in Latin. In classical Latin (i.e., the Romans' Latin), *feria* meant "holiday," but in Church Latin, *feria* became almost a synonym of "day," and the adjective *ferialis* came to mean "related to any day of the week (except Saturdays and Sundays)." That's how *feria* acquired two contradictory meanings. The good news is that this is not a Latin course! In Italian, *ferie* = (paid) holidays, and *feriale* = related to working days. This is very important if you travel in Italy and need to read a train or bus schedule! Always pay attention to whether the timetable is *feriale* or *festivo* so you don't end up waiting a long time for transport that will never come!

Esercizi

D. Le tue tradizioni, parte I. Quali erano le tue tradizioni preferite da bambino/a? Scrivi una lista di 5 cose usando l'imperfetto.

Es. La mia famiglia andava in Florida tutte le estati per trovare i miei nonni materni.

- 1.
- 2.
- 3.
- 4.
- 5.

Parte II. Hai mantenuto queste tradizioni nel corso degli anni? Cosa hai fatto l'anno scorso? Riscrivi la lista di sopra al **passato prossimo** secondo quello che hai fatto o che non fai più.

Es. L'anno scorso, la mia famiglia non è andata in Florida. Non andiamo più in Florida durante l'estate.

- 1.
- 2.
- 3.
- 4.
- 5.

Parte III. C'è stato un anno particolarmente memorabile (in modo positivo o negativo) riguardanti queste tradizioni? Prova a mettere insieme l'azione e la descrizione e raccontare la tua esperienza. Segui l'esempio.

Es. La mia famiglia andava in Florida tutte le estati per trovare i miei nonni materni. Un anno, siamo andati a mangiare in un ristorante sul mare. Pioveva molto, ma dalla finestra abbiamo visto molti delfini nell'acqua. Erano bellissimi e eleganti!

Parte IV. Ora, condividi la tua esperienza con un/a partner! Racconta la tua storia e ascolta bene i dettagli della sua. Scrivi due domande e due commenti da fargli alla fine del racconto.

E. Story round. Creiamo molte storie diverse! Tutti gli studenti cominciano con un foglio di carta, su cui scrivono le parole "C'era una volta". Devono completare la frase in maniera logica ma anche creativa. Poi, passano il foglio al/la compagno/a a destra e leggono la frase del/la compagno/a. Aggiungono una frase alla storia, e poi passano di nuovo il foglio, piegandolo in modo di fare vedere solo l'ultima frase scritta. Continuano così finché le diverse storie non sono completate. Ogni studente legge una storia, e punti extra per la lettura più drammatica, creativa e divertente!

8.4 Il progressivo

Annalisa e Chiara continuano la loro conversazione sull'Eurochocolate. Leggi la conversazione e sottolinea le forme verbali nuove che vedi. Puoi trovare tutti i 7 esempi?

Annalisa: Allora, ho visto questo ragazzo carino. Lui stava parlando al telefono e stava ridendo. Sembrava proprio felice.

Chiara: Va bene...e tu, cosa stavi facendo?

Annalisa: Stavo guardando gli scultori di cioccolato, ma mi sono distratta quando l'ho visto.

Chiara: E poi? Sei andata a parlargli?

Annalisa: Ma no! Ti ricordi quando ti ho detto che questi scultori stavano tirando pezzi di cioccolato al pubblico? Stavo pensando così tanto che uno di questi pezzi di cioccolato mi ha colpito in testa! È stato così imbarazzante che sono scappata!

Chiara: Ma stai scherzando?!?

Look at the examples of the **progressivo** (*progressive*) you have identified here. Can you explain the elements of this form?

Finish the rules:

1. This verb has _____ parts: the first part is the verb _____.
2. The second part of the verb ends with the final four letters _____ or _____.

Quando si usa?

The **progressivo** exists in all temporal forms (past, present, future, conditional, etc...). Simply put, it is the equivalent of the English form ending in *-ing*. In English, this verb form is commonly used to refer to either an action happening in the moment (*Right now I am opening my birthday presents*) or a future intention (*I am celebrating my birthday next week*). In Italian, the form has a similar meaning but is not used as often. It can easily be substituted with the *simple present* (for the *present progressive*) or the *imperfect* (for the *past progressive*).

Come si forma?

In Italian, the **progressivo** is formed with the appropriate tense of the verb

stare and the *gerund* (**gerundio**) of the verb. The *gerund* corresponds to the *-ing* form in English.

Il presente progressivo

To form the **presente progressivo** (*present progressive*), as in the last example of the conversation between Annalisa e Chiara (*Ma stai scherzando?*), we use the present conjugation of *stare* + the *gerund* of the main verb (*scherzare*):

	stare
io	sto
tu	stai
lui/lei/Lei	sta
noi	stiamo
voi	state
loro	stanno

The **gerundio** is formed by dropping the infinitive ending of the verb (the *-are*, *-ere*, *-ire*) and adding *-ando* to *-are* verbs and *-endo* to *-ere* and *-ire* verbs:

scherzare → *-are* → scherzando **Annalisa sta scherzando con Chiara.** (*Annalisa is joking with Chiara.*)

prendere → *-ere* → prendendo **Io sto prendendo un caffè.** (*I am getting coffee.*)

dormire → *-ire* → dormendo **I bambini stanno dormendo.** (*The children are sleeping.*)

The **gerundio** for the verbs *fare*, *dire* and *bere* are irregular: *facendo*, *dicendo*, *bevendo*. Strangely, the **gerundio** for the verb *essere* is regular: *essendo*!

Il passato progressivo

To form the **passato progressivo** (*past progressive*), as in the other examples from Annalisa and Chiara's conversation, we use the **imperfect** conjugation of *stare* + the **gerundio**:

	stare
io	stavo
tu	stavi
lui/lei/Lei	stava
noi	stavamo
voi	stavate
loro	stavano

Il ragazzo stava parlando al telefono quando Annalisa l'ha visto. (*The young man was talking on the phone when Annalisa saw him.*)

Stavi leggendo un libro quando ti ho telefonato? (*Were you reading a book when I called you?*)

Stavate dormendo quando è arrivata la Befana? (*Were you all sleeping when the Befana arrived?*)

Note in the examples above that the **passato progressivo** can be used in place of the **imperfetto** to emphasize that something was taking place at a certain moment in the past.

Esercizi

A. Giochiamo a sciarade! Scegli un'azione (idealmente un'azione legata alle feste e tradizioni che abbiamo studiato in questo capitolo) e mimala davanti alla classe o al/la tuo/a partner, che indovineranno cosa stai facendo, usando il **presente progressivo**.

B. Che cosa stanno facendo le persone all'Eurochocolate? Completa le frasi in maniera logica usando il **presente progressivo**.

Es. Alla bancarella della Perugina, un rappresentante sta vendendo i Baci.*

1. Alla bancarella della Perugina, Annalisa _____.
2. In centro, gli scultori del cioccolato _____.

3. Al concerto in piazza, io e Annalisa _____.
4. Al bar dietro l'angolo, tu e Carlo _____.
5. Alla lezione di cioccolato, io _____.
6. Alla degustazione del cioccolato, tu _____.

Nota culturale

Perugina is one of Italy's most famous chocolate companies. As its name suggests, it is based in Perugia, the capital city of Umbria, where it was established in 1907. In 1988, it was purchased by Nestlé. One of Perugina's flagship products is *Baci* ("kisses"), made with dark chocolate, gianduia cream, and whole hazelnuts. *Baci* chocolates are wrapped in two layers of paper: the outer layer is silver foil decorated with blue stars, whereas the inner layer is a small piece of paper with a multilingual message (usually a line from a famous love poem or an aphorism) written on it. Fun fact: the *Baci* were originally called *Cazzotti* ("punches"). Their current name is much more romantic, isn't it?

Esercizi

C. Che cosa stavi facendo? Cambia i verbi dall'imperfetto al passato progressivo.

Es. Ieri *camminavo* quando ho cominciato a sentirmi male. → Ieri *stavo camminando* quando ho cominciato a sentirmi male.

1. **Aprivamo** i regali quando è arrivata a casa la nonna. →
2. Annalisa e Chiara **andavano** alla spiaggia in autobus quando hanno visto il Monte Etna dal finestrino. →
3. Quando ti ho telefonato, che cosa **facevi**? →

4. Annalisa **guardava** gli scultori di cioccolato quando ha visto il ragazzo. →
5. Che cosa **bevevate** quando vi ho visto al bar? →
6. Mentre io **preparavo** l'agnello per il pranzo di Pasqua, mia mamma è andata a comprare le uova al cioccolato. →

D. Che cosa stavano facendo ieri sera alle 9? Scrivi un'attività logica al passato progressivo che corrisponde ad ogni situazione.

Es. Ieri sera alle 9 ero al cinema. → Stavo guardando un film.

Ieri sera alle 9...

1. Annalisa era in cucina. →
2. Chiara era in biblioteca. →
3. Voi eravate in piazza. →
4. Io e le mie amiche eravamo al ristorante. →
5. Tu eri in discoteca. →
6. Io ero al supermercato. →

E. Hai un alibi? Parte I. Che cosa stavi facendo *tu* ieri sera alle 9? Qualcuno ha mangiato tutto il panettone a casa tua! Sei stato/a tu? Hai un alibi? Scrivi quello che stavi facendo ieri sera, con tutti i dettagli possibili.

Es. Ieri sera alle 9 stavo mangiando una pizza con Annalisa alla pizzeria Da Matteo. Ho preso una margherita ed era buonissima. Lei ha ordinato una pizza capricciosa. Ho mangiato tutta la pizza ed ero troppo piena per mangiare il dolce.

Il mio alibi:

Parte II. Ora, chiedi a tre dei tuoi compagni cosa stavano facendo ieri sera alle 9. Decidi se i loro alibi sono convincenti.

compagn* 1	compagn* 2	compagn* 3

Parte III. Con tutta la classe, discutete i vari alibi: qual è il più convincente, e qual è il più debole? Poi, decidete: chi è il colpevole? Chi ha mangiato tutto il panettone?

Il colpevole:

8.5 Nota sul passato remoto

At the beginning of this chapter, you read a short passage about the Befana: <https://www.pianetamamma.it/il-bambino/giocare-e-crescere/epifania-storia-befana.html>

Look at the following selection from that article and note the words in bold. Can you identify what they mean?

Come spiegare la Befana ai bambini

*In epoca cristiana la figura della Befana va di pari passo con quella dei Re Magi, Baldassarre, Gaspare e Melchiorre, che seguendo la stella cometa che indicava loro la strada, **riuscirono** dopo un lungo viaggio ad arrivare da Gesù Bambino e a portargli in dono oro, incenso e mirra.*

*Nella versione che rimanda ai Re Magi, la storia della Befana è che i Re Magi, diretti a Betlemme per portare i doni a Gesù Bambino, non riuscivano a trovare la strada e allora **chiesero** informazioni ad una vecchina incontrata per strada. I Re Magi **chiesero** alla donna di accompagnarli per andare a rendere omaggio al Bambino Gesù ma lei **si rifiutò**.*

*Dopo la vecchietta **si pentì** di non essere andata e allora **preparò** un cesto pieno*

di dolci e si mise a cercarli ma non ci **riuscì**. Allora **cominciò** a fermarsi di casa in casa donando ad ogni bambino che incontrava dei dolcetti nella speranza che uno di essi fosse Gesù Bambino.

E da quel giorno fa ogni anno il giro del mondo, di casa in casa, facendo doni ai bambini per farsi perdonare tale mancanza.

You might note some examples of the **imperfetto** in this passage (like *indicava* and *riuscivano*) but no **passato prossimo**. Instead, the highlighted forms are examples of the **passato remoto**, or the remote past. It is used most often in literature and historical accounts (less in speech—though it is more common as a regional variance in the southern regions of the peninsula). The actual translation is largely identical to the **passato prossimo**, so for your purposes now you can learn to recognize these forms when you read, and continue to use the **passato prossimo** when you speak and write.

Esercizi

A. **Passato remoto** → **passato prossimo**. Match the **passato remoto** to its equivalent form in the **passato prossimo**. Do you notice any patterns?

riuscirono	ha preparato
chiesero	è riuscita
si rifiutò	si è messa
si pentì	ha cominciato
preparò	si è rifiutata
si mise	sono riusciti
riuscì	si è pentita
cominciò	hanno chiesto

Just like in the **passato prossimo**, **-are** and **-ire** verbs are largely regular, while **-ere** verbs tend to be irregular. Note also that the third person singular form frequently ends in an accented letter. See **Appendix E** for the complete conjugation tables.

8.6 Leggiamo!

Va' dove ti porta il cuore di Susanna Tamaro

Leggi il seguente brano, tratto dal romanzo *Va' dove ti porta il cuore* di Susanna Tamaro e rispondere alle domande che seguono. Ricordati i consigli di lettura che hai imparato in **Capitolo 7**.

Opicina, 16 novembre 1992

Sei partita da due mesi e da due mesi, a parte una cartolina nella quale mi comunicavi di essere ancora viva, non ho tue notizie. Questa mattina, in giardino, mi sono fermata a lungo davanti alla tua rosa. Nonostante sia autunno inoltrato, spicca con il suo color porpora, solitaria e arrogante, sul resto della vegetazione ormai spenta. Ti ricordi quando l'abbiamo piantata? Avevi dieci anni e da poco avevi letto Il Piccolo Principe. Te l'avevo regalato io come premio per la tua promozione. Eri rimasta incantata dalla storia. Tra tutti i personaggi, i tuoi preferiti erano la rosa e la volpe; non ti piacevano invece i baobab, il serpente, l'aviatore, né tutti gli uomini vuoti e presuntuosi che vagavano seduti sui loro minuscoli pianeti. Così una mattina, mentre facevamo colazione, hai detto: "Voglio una rosa." Davanti alla mia obiezione che ne avevamo già tante hai risposto: "Ne voglio una che sia mia soltanto, voglio curarla, farla diventare grande." Naturalmente, oltre alla rosa, volevi anche una volpe. Con la furbizia dei bambini avevi messo il desiderio semplice davanti a quello quasi impossibile. Come potevo negarti la volpe dopo che ti avevo concesso la rosa? Su questo punto abbiamo discusso a lungo, alla fine ci siamo messe d'accordo per un cane.

La notte prima di andare a prenderlo non hai chiuso occhio. Ogni mezz'ora bussavi alla mia porta e dicevi: "Non riesco a dormire." La mattina alle sette avevi già fatto colazione, ti eri vestita e lavata; con il cappotto addosso mi aspettavi seduta in poltrona. Alle otto e mezza eravamo davanti all'ingresso del

canile, era ancora chiuso. Tu guardando tra le grate dicevi: “Come saprò qual è proprio il mio?” C’era una grande ansia nella tua voce. Io ti rassicuravo, non preoccuparti, dicevo, ricorda come il Piccolo Principe ha addomesticato la volpe.

Siamo tornate al canile per tre giorni di seguito. C’erano più di duecento cani là dentro e tu volevi vederli tutti. Ti fermavi davanti a ogni gabbia, stavi lì immobile e assorta in un’apparente indifferenza. I cani intanto si buttavano tutti contro la rete, abbaiano, facevano salti, con le zampe cercavano di divellere le maglie. Assieme a noi c’era l’addetta del canile. Credendoti una ragazzina come tutte le altre, per invogliarti ti mostrava gli esemplari più belli: “Guarda quel cocker,” ti diceva. Oppure: “Che te ne pare di quel lassie?” Per tutta risposta emettevi una specie di grugnito e procedevi senza ascoltarla.

Buck l’abbiamo incontrato al terzo giorno di quella via crucis. Stava in uno dei box sul retro, quelli dove venivano alloggiati i cani convalescenti. Quando siamo arrivate davanti alla grata, invece di correrci incontro assieme a tutti gli altri, è rimasto seduto al suo posto senza neanche alzare la testa. “Quello,” hai esclamato tu indicandolo con un dito. “Voglio quel cane lì.”

Esercizi

A. Comprensione del testo. Scegli la risposta corretta per completare le frasi.

1. Il brano rappresenta
a. una lettera. b. una poesia. c. una pubblicità.
2. La relazione rappresentata è di una nonna e sua
a. vicina di casa. b. nipote. c. migliore amica.
3. La nonna racconta dell’acquisto di un
a. gatto. b. pesce. c. cane.
4. La nipote e la nonna hanno piantato la rosa quando la prima aveva
a. dieci anni. b. tre anni. c. due anni.
5. Per la promozione della nipote, la nonna le ha regalato
a. un cane. b. un libro. c. una pianta.
6. La nipote è partita
a. duecento giorni fa. b. tre anni fa. c. due mesi fa.

B. Vero o falso? Decidi se le seguenti affermazioni sono vere o false.

1. La nipote scrive spesso alla nonna.	V	F
2. Hanno piantato la rosa perché la bambina prendeva ispirazione da <i>Il piccolo principe</i> .	V	F
3. Hanno fatto un compromesso di prendere un cane invece di una volpe.	V	F
4. La nipote era molto tranquilla quando sono andate al canile.	V	F
5. Hanno preso il primo cane che hanno visto.	V	F
6. Buck non stava tanto bene quando l'hanno incontrato.	V	F

C. Passato prossimo o imperfetto? Completa la tabella con esempi dal testo.

	azioni compiute	età	l'ora	azioni ripetitive o abituali	descrizione generale
passato prossimo	<i>Sei partita da due mesi.</i>				
imperfetto				<i>Ogni mezz'ora bussavi alla mia porta e dicevi...</i>	

D. Discussione. Discuti le seguenti domande con un/a partner.

1. Hai un rapporto stretto con i tuoi nonni? Quali? Com'è il rapporto? Vi scrivete lettere, email, e/o messaggi?
2. Qual era il tuo libro preferito quando avevi dieci anni? Perché ti piaceva?
3. Hai un animale domestico? Ti ricordi quando tu e la tua famiglia l'avete portato a casa per la prima volta?

8.7 Guardiamo!

Vacanze di Natale a Cortina (Parenti 2011)

Guarda la scena e rispondi alle domande che seguono. Questo film è un esempio di un genere di film italiani che si chiama *il cinepanettone*. Leggi la nota seguente prima di guardare la scena.

Nota culturale

The *cinepanettoni* are the comedy films usually released in Italy during the Christmas period. The name comes from *cine(ma)* and *panettone*—the idea being that they've become a staple of the Christmas holidays (and maybe a little predictable!). Most *cinepanettoni* are set in ski resorts or in the tropics, and have titles such as *Vacanze di Natale a* or *Natale a* + the name of the location. The plot typically revolves around love affairs (especially between a middle-aged man and a younger woman), mistaken identities, and North-South cultural differences. Though you shouldn't expect the humor of the *cinepanettoni* to be sophisticated (it's mostly slapstick) or politically correct (in fact, sexist and homophobic jokes abound), the *cinepanettoni* are an interesting reflection of Italian culture from

the 80s onwards. Their open anti-intellectualism and political disengagement reflect the crisis of the cultural values of the 60s and the 70s and the rise of consumerism. The characters of the *cinepanettoni* don't care about political activism—all they care about is money, sex, and a vacation in the Alps or the Maldives!



A YouTube element has been excluded from this version of the text. You can view it online here: <https://openbooks.library.umass.edu/tutt-a-tavola-vol-2/?p=22>

Nota culturale

Cortina d'Ampezzo is a famous ski resort in Northern Italy, in the Veneto region, near the border with Trentino-Alto Adige. Cortina

d'Ampezzo ("Cortina" for short) is located in the Alps—to be precise, right in the heart of the Dolomites, a mountain range famous for its breathtaking landscapes. Cortina is a small town, but it's also a very popular tourist destination, both in the winter (thanks to its location in the mountains, which allows tourists to practice a variety of winter sports) and in the summer (thanks to its mild climate). In Italy, Cortina is considered as the ski resort par excellence. The town hosted the 1956 Winter Olympics, and it's scheduled to host the Winter Olympics again in 2026!

Esercizi

A. I numeri. Guarda la scena e abbinia i numeri menzionati nella scena al loro contesto corrispondente.

310	il costo della colazione in camera
58	il costo dell'acqua al bar del salone
12	il numero della camera
50	il prezzo della camera a notte (l'offerta che la coppia ha trovato)
4	che ore sono

B. Come sono? Quali parole descrivono l'albergo? Quali descrivono la coppia? Quali descrivono gli impiegati dell'albergo?

	l'Albergo	La coppia	Gli impiegati
5 stelle	?		
disordinato			
extra lusso			
altezzosi (snobby)			
elegante			
costoso			
impaziente			
incredula			
freddi			

C. Cos'è successo? Rispondi alle domande di comprensione con frasi complete.

1. Com'era l'uomo alla reception?
2. Perché la coppia non era contenta alla reception?
3. Dove è andata la coppia mentre aspettavano la camera?
4. Quanto hanno pagato i bicchieri d'acqua?
5. Che cosa aveva di speciale la loro camera?

D. Le tue vacanze di Natale a Cortina! Ora organizzate voi una vacanza a Cortina. Navigate sul sito: <https://www.dolomiti.org/it/cortina/dove-dormire> e scegliete un alloggio per la vostra vacanza. Rispondete alle seguenti domande per indicare la vostra scelta:

1. Come si chiama l'alloggio?
2. Che tipo di alloggio è?
3. Quanto costa a notte?
4. Quanti giorni restate?
5. Quali sono i servizi offerti?

6. Perché avete scelto l'alloggio in questione?

8.8 Punto culturale: le sagre

Summer in Italy: Time to Celebrate a Sagra

A. Le sagre. Leggi l'articolo e rispondi alle domande che seguono.

1. What are the ancient origins of the tradition of the sagre?
2. How did these traditions change or evolve in the Christian tradition?
3. What is the draw of sagre for Italians today?
4. What are the different designations for local products connected to their territories of origin? How are they different from one another?
5. Which of the examples of sagre mentioned in the article most appeals to you? Why?

B. Le feste tradizionali nel tuo paese. Discuti le seguenti domande con un/a partner.

1. Have you ever attended a sagra in Italy? Which one? What was it like?
2. Are there similar festivals in your town/city/county/country? What do they celebrate? Do you regularly attend/participate in them?
3. Why do you think these types of celebrations are important?
4. If you could choose one thing (product, crop, dish, etc...) from where you grew up to celebrate, what would it be and why?

C. Organizziamo una sagra! Parte I. In gruppi di 3, organizzate una sagra 'nuova' per il posto dove vivete (può essere una città, uno stato, un paese o anche un campus universitario). Decidete il seguente:

1. Che cosa festeggiate? Perché?
2. Quando c'è l'evento? Quanti giorni dura? Perché?
3. Come festeggiate? Quali sono gli eventi che organizzate per l'occasione?
4. Come può partecipare la comunità nella vostra sagra?
5. Come pensate di addobbare il posto? Quali decorazioni usate?

Parte II. Ora, condividete il programma per la vostra sagra con la classe. Chi organizza la sagra più interessante e/o divertente? A quale sagra vuoi andare tu? Perché?

Ripasso del capitolo

At the end of this chapter, you should be able to:

- name and briefly describe common Italian holidays
- talk about your favorite holiday
- compare and contrast Italian holidays and festivals with the traditions in your own country
- describe your past holiday celebrations
- tell a story in the past
- express what you are currently doing
- recount what you were doing at a specific moment in the past
- briefly explain the phenomenon of the cinepanettone

Prove it!

Usa delle frasi complete per rispondere alle seguenti domande:

1. Che cosa si festeggia il 6 gennaio?
2. Qual è la tua festa preferita? Perché? Come la festeggi?
3. Quale festa italiana ti sembra più interessante? C'è una festa simile nel tuo paese?
4. Che cosa hai fatto l'anno scorso per celebrare la tua festa preferita? Con chi? Dove?
5. Sei mai andato/a ad una sagra o un festival? Quale? Quando? Com'era?
6. Che cosa stai facendo in questo momento?
7. Ieri sera alle 9, che cosa stavi facendo?
8. Quali sono due caratteristiche tipiche di un film "cinepanettone"?

Il vocabolario

italiano	English
----------	---------

<i>Le feste</i>	<i>Holidays and celebrations</i>
l'anniversario (di nozze)	anniversary (of marriage)
la Befana / l'Epifania (6 gennaio)	Epiphany
il Capodanno (1 gennaio)	New Year's Day
il Carnevale (febbraio-marzo)	Carnival
martedì grasso	Fat Tuesday / mardi gras
il compleanno	birthday
le ferie	vacation / time off
Ferragosto (15 agosto)	Feast of the Assumption
la Festa della Donna (8 marzo)	International Women's Day
la Festa dei Lavoratori (1 maggio)	Labor Day
la Festa della Liberazione (25 aprile)	Liberation Day
la Festa di Ognissanti (1 novembre)	All Saints' Day
la Festa della Repubblica (2 giugno)	Republic Day
l'Hanukkah / Channukkah	Hanukkah
il Natale (25 dicembre)	Christmas
la Pasqua (marzo-aprile)	Easter
il Ramadan	Ramadan
la sagra / il festival	fair / festival
la vacanza	vacation
la vigilia (di Natale)	(Christmas) Eve
 <i>Per parlare delle feste</i>	 <i>To talk about holidays</i>
l'agnello	lamb
l'albero (di Natale)	(Christmas) tree
Babbo Natale	Santa Claus
la bancarella	stand / stall
la bandiera	flag
il carbone	coal
il carro	(parade) float
il cenone	feast / dinner
le chiacchiere	Mardi gras fried dough
il chiosco	kiosk
la colomba	Easter cake (dove-shaped)
il coniglietto	(Easter) bunny
feriale	weekday / workday
festivo	holiday / non-workday
le frittelle	Mardi Gras fritters
i fuochi d'artificio	fireworks
il lettino	beach lounge

<p>la maschera la messa la mimosa l'ombrellone il palloncino il panettone la parata il presepe il santo patrono la sedia (a sdraio) lo stabilimento balneare l'uovo (di Pasqua) il regalo le renne lo zenzero</p> <p><i>I verbi</i> addobbare brindare celebrare compiere gli anni festeggiare farsi gli auguri</p> <p><i>Espressioni utili</i> Buon anno! Buone feste! Buon Natale! Buona Pasqua! Tanti auguri!</p>	<p>mask church mass mimosa flower beach umbrella balloon Christmas cake parade creche / nativity scene patron saint beach chair beach club (Easter) egg gift / present reindeer ginger</p> <p><i>Verbs</i> to decorate to toast to celebrate to have a birthday to celebrate to wish each other</p> <p><i>Useful expressions</i> Happy New Year! Happy Holidays! Merry Christmas! Happy Easter! Best wishes!</p>
---	---

Answers to Inductive Activities

8.3 imperfect, imperfect, imperfect

8.4 [two parts, stare] [-ando, -endo]

CAPITOLO 9

Tutt sulla passerella!*

Obiettivi per il capitolo

At the end of this chapter, students should be able to:

- Identify direct and indirect objects in both English and Italian
- Talk about clothing and fashion, as well as the global importance of Italian fashion
- Name body parts
- Use demonstrative adjectives in everyday speech
- Discuss likes and dislikes
- Use direct and indirect objects in declarative and interrogative sentences to speak and write more fluently
- Identify differences between Northern Italy and Il Mezzogiorno

9.1 Introduzione al capitolo. Ascoltiamo!

Ascolta la canzone *Scrivile scemo* dei Pinguini Tattici Nucleari e prova a riempire gli spazi con le parole mancanti. Hint: Leggi il testo prima di ascoltare la canzone.

PIINGUINI TATTICI NUCLEARI // AHIA!

SCRIVILE
SCIENTO

A YouTube element has been excluded from this version of the text.
You can view it online here: <https://openbooks.library.umass.edu/tutt-a-tavola-vol-2/?p=24>

_____ scemo, stanotte non
dormi

Tu _____ sogni, ma sono
ricordi

Scrivile scemo, è colpa del vino
Se basta uno sguardo e ritorni
bambino

Scrivile scemo, ci vuole coraggio
Nel '94 ad essere Baggio
Ma dove sei?
Dicono che sei un po' cresciuta

oramai

E non sei più
Quella bambina che baciava Harry
Styles in TV

E pesano, uccidono, sti cazzo di
"_____ amo"

Ballano dentro la bocca un ritmo
cubano

Il sangue, le lacrime, un grido
blasfemo

Tu _____ coraggio, poi
scrivile scemo

Scrivile scemo, tre parole in croce
Poi scappa lontano, poi perdi la voce
Scrivile scemo, un finale migliore
Per quella puntata della Melevisione
Interrotta da torri che andarono in
fiamme

E bimbi che facevano domande
Ma dove sei?

Dicono che sei un po' cresciuta
oramai

E non sei più
Quella bambina che baciava Harry
Styles in TV

E pesano, uccidono, sti cazzo di "ti
amo"

Ballano dentro la bocca un ritmo
cubano

Tu fatti coraggio, poi scrivile scemo

E metto Bon Iver se sono giù

E lo pronuncio sbagliato proprio
come fai tu

E scusa per l'ansia, _____
mangia da dentro

E per il cane che scappa con il
cancello aperto

Vedi non sono bravo, a fare restare
Chi mi vuole bene, però so

aspettare

E con _____ mi sa che lo
farò

Ma dove sei?

Dicono che sei un po' cresciuta
oramai

E non sei più

Quella bambina che baciava Harry
Styles in TV

E pesano, uccidono, sti cazzo di "ti
amo"

Ballano dentro la bocca un ritmo
cubano

Il sangue, le lacrime, un grido
blasfemo

Tu fatti coraggio, poi scrivile scemo

Scrivile, scrivile

(Scrivile, scrivile)

(Scrivile, scrivile)

Il sangue, le lacrime, un grido
blasfemo

Esercizi

A. Vero o falso. Rileggi il testo e decidi se le seguenti frasi sono vere o false. Se sono false, correggile.

Es. Il cantante ha molto rispetto per il “tu” della canzone. Falso, ha poco rispetto.

1. La donna nella canzone baciava Justin Timberlake in tv.
2. Il protagonista della canzone è innamorato di una donna che non ricambia il suo amore.
3. La musica lo aiuta a sentirsi meglio quando è triste.
4. Il protagonista dovrebbe contattare la donna che ama.
5. Il protagonista è sposato e ha una vita tranquilla.

B. Comprensione. Usa una frase/delle frasi complete per rispondere alle domande.

1. Cosa hanno in comune tutte le parole mancanti che hai trovato? (Se non riesci a rispondere adesso, torna a questa domanda alla fine del capitolo.)
2. Usa wordreference per trovare almeno tre sinonimi per *scemo*, una parola slang. Cosa significa? È una parola formale o informale?
3. Secondo te, il protagonista dovrebbe scrivere alla donne? Motiva la tua risposta.

C. La storia dei Pinguini Nucleari Tattici. Leggi il seguente articolo e decidi quali affermazioni potrebbero descrivere questo gruppo. Hint: leggi le affermazioni prima di guardare l'articolo. Non devi capire tutto per fare l'esercizio!

La storia di successo dei Pinguini Tattici Nucleari

	Sì	No
I musicisti sono scozzesi.		x
I Pinguini Tattici Nucleari sono diventati famosi per caso.		
Il gruppo è lombardo.		
La banda ama la musica tradizionale.		
I musicisti hanno trovato il successo con l'aiuto della Rai.		

D. Facciamo un paragone. Parte I. Con un/a partner, usa la tua conoscenza della musica in inglese e/o l'internet per scegliere la banda americana più simile ai Pinguini Tattici Nucleari .

Parte II. Scriviamo il nome di tutte le bande che avete scelto alla lavagna e votiamo per scegliere la banda più simile ai Pinguini Tattici Nucleari.

9.2 Vocabolario: la moda



Esercizi

A. Abbiniamo! Guarda il disegno della sfilata e scrivi la lettera che corrisponde ad ogni descrizione.

Es. Questa persona porta una minigonna gialla, una camicia rosa, i tacchi alti e una collana d'argento. A

1. Questa persona porta i pantaloncini blu, i sandali verdi e una maglietta bianca. _____
2. Questa persona porta gli stivali gialli, i pantaloni grigi e un impermeabile nera. Ha un ombrello. _____
3. Questa persona porta un costume da bagno rosso e bianco e un cappello. _____
4. Questa persona porta i jeans blu, una camicetta leopardata e le scarpe grigie. _____
5. Questa persona porta i guanti rossi, la tuta da neve, una sciarpa blu e gli stivali. _____
6. Questa persona porta un vestito grigio, una camicia bianca e una cravatta viola. _____
7. Questa persona porta i tacchi alti e un vestito rosa. _____

B. Come ci siamo vestiti stamattina? Parte I. Il/la prof. descriverà i vestiti di una persona nella classe. Voi dovete indovinare chi è.

Parte II. La persona che ha indovinato correttamente nella prima parte va in corridoio. Insieme la classe sceglie una persona e decide come possiamo descrivere i vestiti di questa persona. (Un paio di persone diverse andranno in corridoio).

Parte III. Il/la prof. va in corridoio e gli studenti scelgono uno studenti/una studentessa. Mentre il/la prof. è in corridoio, si mettono d'accordo su come vogliono descrivere i vestiti della persona scelta. Il/la prof. deve indovinare chi è quando torna in aula.

9.3 Vocabolario: il corpo umano

Il corpo del piccolo Riccardo Zanotti



Esercizi

A. Il corpo ed i vestiti. Dopo aver guardato il corpo di Riccardo, scrivi una parte del corpo appropriato per ogni articolo di abbigliamento.

Es. I jeans → le gambe. (Perché i jeans coprono le gambe)

Es. i jeans	le gambe
1. l'anello	
2. le scarpe	
3. i guanti	
4. la sciarpa	
5. la giacca	

B. Simone dice. Giochiamo a Simone dice! Lo studente/la studentessa che rimane in piedi vince!

Es. Il/la prof. dice, "Simone dice, 'Tocca la spalla!'" Tocca la spalla. Se non sai dov'è la spalla, siediti.

Il/la prof. dice, "Tocca la spalla!" Non toccare niente. Se tocchi la spalla (o qualsiasi altra parte del corpo), devi sederti.

C. Giochiamo! Ecco il mostro, Ugo. Trova un partner e giocherete con Ugo. Farete due partite. Per la prima partita, userete solo il tuo disegno e la seconda volta userete solo il disegno del tuo/della tua partner.

Per ogni partita, Il/la prof. leggerà una lista di parti del corpo. Ogni volta che il/la prof. dice il nome di una parte del corpo, prova a mettere un cerchio intorno alla parte del corpo che hai sentito prima che lo possa fare il tuo partner. La persona che indica la parte del corpo prima del suo partner riceve un punto. Il primo partner con 10 punti vince!

Es: Il/prof dice: il naso!

Tu: Cerchia il naso di Ugo prima che lo possa fare il tuo partner
Prendi un punto ?



(credit to Eilis Kierans for the exercise and image)

D. Un Mad Lib in italiano. Parte I. Con lo stesso/la stessa partner di prima, inserisci una parola o una frase per ogni spazio libero

(attenzione a scegliere dalla categoria indicata). Dove è necessario, fa l'accordo. Poi scrivi almeno due frasi complete per finire il racconto.

parte del corpo	abbigliamento	descrizione	persona	luogo
il gomito	la minigonna	a quadretti	Gianni Versace	in camerino
la caviglia	la farfalla	a strisce	il/la prof	in passerella
la schiena	la cintura	strettissim*	Joe Biden	nel negozio di Dolce & Gabbana
i capelli	la tuta	troppo largh*	la Regina Elisabetta	in aula
i denti	un bikini	bellissim*	Mahmood	in bagno

Era una sera buia e tempestosa quando _____ (*persona*) è entrata _____ (*luogo*). Pioveva forte e aveva _____ (*parte del corpo*) bagnat__ e _____ (*abbigliamento*) sporchissim__. D'improvviso, ha visto _____ (*persona*) che portava _____ (*abbigliamento*) _____ (*descrizione*) con un cappello enorme ed gli occhiali da sole. Si sono salutat__ e sono entrat__ in _____ (*luogo*). Parlavano sottovoce e [...]

Parte II. Leggiamo tutti i racconti insieme e votiamo per vedere quale gruppo ha scritto il racconto più umoristico.

9.4 Questo/quello

Alessia e Emma stanno facendo shopping in Via Chiaia a Napoli. Leggi la loro conversazione e prova ad indovinare il significato di **questo** e **quello**.



Emma: Devo trovare un nuovo vestito per la festa di Giacomo. Ti piace **questa** minigonna o **quella** gonna rossa lì, vicino alla finestra?

Alessia: Preferisco la minigonna. Secondo me, **quelle** scarpe lì vicino al camerino ti starebbero benissimo!

Emma: D'accordo per la minigonna, ma preferisco **questi** tacchi rossi. Sono bellissimi!

Alessia: Adesso dobbiamo solo trovarti una camicia. Preferisci **questa** camicia nera o **quella** lì che la commessa ha in mano?

Emma: La camicia bianca è più carina. Chiedo alla commessa se posso provarla!

Finish the rules:

1. When we want to point out things that are close to use we use:

_____ and when things are further away, we use _____.

You have certainly seen **questo** and **quello** before now in Italian, but we haven't explicitly gone over how these **demonstrative adjectives** are different from the other adjectives that we studied in **Italian 110** (Capitolo 2, vol. 1).

Questo (*this*)

Questo is much simpler. Instead of having four forms, it has **five**.

	m.s.	f.s.	m.pl.	f.pl.
starts with a consonant	questo ragazzo	questa ragazza	questi ragazzi	queste ragazze
starts with a vowel	quest'albero	quest'isola	questi alberi	queste isole

2. While four form adjectives end in *-o*, *-a*, *-e*, *-i*, **questo** has a fifth form. It can also end in _____ and this form is used before nouns that are _____ and _____.

Quello (*that*)

Quello has even more forms (*sigh*), but they follow the pattern of something that we learned in **Italian 110**. Let's see if you can guess what it is after looking at the chart.

	m.s.	f.s.	m.pl.	f.pl.
starts with a consonant	quel ragazzo	quella ragazza	quei ragazzi	quelle ragazze
starts with a vowel	quell'albero	quell'isola	quegli alberi	quelle isole
starts with impure s or z	quello zaino	quella zebra	quegli zaini	quelle zebre

3. The forms of **quello** as a demonstrative adjective follow the forms of the _____ article. **Attenzione!** Notice the masculine singular and plural forms for regular consonants are especially tricky as the normal patterns are broken. Instead of **quello** we have **quel** and instead of **quelli** we have **quei**. More about this in the study tip below.

Study tip

When **quello** is used as a pronoun instead of a demonstrative adjective, it only has four forms. In other words, if **quello** does not modify a noun, its forms are **quello**, **quella**, **quelli** and **quelle**. This might take some time to sink in. **Questo** also has 4 forms when used as a pronoun.

Esercizi

A. **Questo o quello?** Scegliere la risposta appropriata per finire le seguenti domande.

Es. Ti piace questo/quel vestito qui o questo/quel vestito lì?

1. Questi/Quei jeans che porto da sempre fanno schifo. Andiamo a fare shopping?
2. Quella/Questa donna vicino alla porta è bellissima. Vado a parlarle. Ciao!
3. Questo/Quello corso mi piace tanto! La nostra prof. è bravissima!
4. Quegli/questi alberi nell'altro parco stanno morendo. Dobbiamo innaffiarli!
5. Quell'/quest'isola non è bella come la nostra isola. Ci sono troppi turisti lì.

B. Voglio quello! Parte I. Mirella porta sua figlia, Lidia, a fare shopping e lei vuole comprare tutto! Usa la forma appropriata di **quello** per completare le seguenti frasi.

Es. Quella cintura sarebbe perfetta per il mio vestito rosa!

1. Mamma, guarda ____ bel cappotto! Mi starebbe benissimo!
2. La mia gonna è tutta strappata! ____ gonna rosa lì è bellissima!
3. Non è possibile avere troppi jeans. ____ jeans scuri sono troppo belli!
4. Adesso fa freddo, mamma. Devo proprio avere ____ sciarpa lì per quando vado a sciare e anche ____ guanti neri!
5. So che ho tanti anelli già ma ____ anello lì è proprio particolare!

Study tip

You may have noticed in the exercise above that **bello** has a different form when it comes before a noun. Does it remind you of anything? (Hint: Look at the word that comes before it.) That's right! **Bello**, when it precedes a noun, follows the same pattern as **quello**. We will work on this more in **Italian 230**, but for now, here's a preview for those of you who are interested:

	m.s.	f.s.	m.pl.	f.pl.
starts with a consonant	bel ragazzo	bella ragazza	bei ragazzi	belle ragazze
starts with a vowel	bell'albero	bell'isola	begli alberi	belle isole
starts with impure s or z	bello zaino	bella zebra	begli zaini	belle zebre

In Italian 230, you will learn about how “BAGS” adjectives sometimes precede a noun. B= beauty A=age, G=goodness, S=size. **Buono**, like **bello**, changes form when it precedes a noun, but we will learn how to use **buono** before a noun next semester. These are just a few of the fun things that you will work on next semester if you continue with Italian!

Esercizi

Parte II. Adesso trova un/a partner, e scrivi le risposte della mamma. Come risponde alle richieste della figlia? Usa la forma appropriata di questo nelle tue risposte per scrivere frasi complete.

Es. **Ma che dici?! Questo cappotto è troppo largo. Dovremmo trovare un'altra taglia.**

- 1.
- 2.
- 3.
- 4.

C. La moda italiana. Parte I. Troviamo delle foto. Cerca delle foto di vestiti che ti piacciono. Potresti tagliare delle foto da una rivista o stampare delle foto dall'Internet. Puoi anche disegnare i vestiti se vuoi. Trova una foto delle seguenti cose:

- una camicia
- gli shorts
- un giubbotto
- delle scarpe
- un anello
- una collana
- dei pantaloni

Parte II. Parliamo della moda. A turni, con un/a partner, decidi chi ha trovato il vestito più bello per ogni categoria. Usa **questo** e **quello** per formulare le domande.

Es. Sr: Ti piace questa camicia rossa o quella camicia nera?

S2: Preferisco questa camicia rossa.

Parte III. Parlate delle vostre scelte. Vi piacciono le stesse cose o il vostro stile è completamente diverso?

Parte IV. Un appuntamento romantico. Lavoriamo tutti insieme per completare quest'attività. Luciana e Luca vanno insieme al concerto dei Pinguini Tattici Nucleari stasera. Da tutte le foto che avete portato in classe, prova a scegliere un vestito per Luca e un vestito per Luciana. Usa **quello** e **questo** per mettervi d'accordo su quali vestiti scegliere.

Es. Sr: Questi pantaloni mi piacciono più di tutti.

S2+S3: Non ci piacciono quei pantaloni lì che Billy ha trovato.

Parte V. I modelli. Il prof disegnerà un uomo e una donna alla lavagna. Usate lo scotch per "vestire" Luca e Luciana con le foto che avete scelto nell'esercizio precedente. Poi, decidete se sono vestiti in una maniera appropriata per andare ad un concerto. Motivate la vostra opinione.

Nota culturale

Shopping for shoes in Italy can be... a little confusing, if you don't know how to convert sizes. You won't find a size *dieci* (10), unless you're buying shoes for a doll! Adult women will typically wear sizes

from 37 to 40 (on average!), whereas adult men usually wear sizes from 41 to 44. For example, a US size 6 is a 38.5 in Italy, a size 7 is a 40, a size 12 is a 46, etc. The same applies to clothing sizes, which can be very different from US sizes and may be slightly different for children's, women's, and men's clothes. There's plenty of conversion charts available on the Internet. Obviously, you will easily find clothes with sizes XS, S, M, L, XL, etc., which makes it less confusing for all the parties involved! Units of measurement are one of the hardest things to learn for Americans in Italy (and for Italians in the US). Also note that Italians use (kilo)meters instead of miles, (kilo)grams instead of ounces and pounds, liters instead of pints and gallons, and Celsius degrees instead of Fahrenheit.

9.5 Piacere

I Pinguini Tattici Nucleari sono a Napoli per un concerto. Mentre passeggiano per Napoli, vedono la sfilata in Piazza Garibaldi. Ecco la loro conversazione:

Nicola: Allora, dimmi, scemo, hai scritto a Fabiana o no?

Lorenzo: Sai, non mi piace infastidirla. Se cambia idea e vuole le mie notizie, si farà sentire.

Nicola: Ma, dai, che dici? Sai che a tutte le donne piace sentirsi amate. Devi farle vedere che ci tieni veramente a lei.

Lorenzo: Si vede perché se single. Non capisci un tubo! Ma parliamo di altro...vedi il vestito grigio di quell'uomo lì, in passerella? Non mi piace per niente. Preferisco i jeans con una camicia di flanella. Mi piacciono solo le sue scarpe. Sono particolari.

Simone: Ma che dici? Il vestito non ti piace veramente? Mi piace un sacco . Mi piace anche la sciarpa arancione del ragazzo biondo.

Nicola: Com'è possibile che state guardando solo i modelli maschi?! Non vedete quella donna bellissima? Vorrei parlare con lei. Forse il nostro manager potrebbe invitarvi al concerto stasera. Secondo voi, le piacciono gli uomini che cantano bene? Non potete dirmi che non vi piace quella donna. È davvero affascinante. Mi piace anche il suo anello. È simile al mio. Chi sa...forse siamo anime gemelle?

Nicola e Simone: Certo che ci piace, ma non siamo qui per correre dietro alle donne.

Nicola: Basta parlare di vestiti e donne, però. Ho fame. Vorrei provare la famosa pizza napoletana. Quando viaggio, mi piace mangiare bene e vedere i monumenti della città.

Lorenzo: Va bene, mia nonna mi ha detto che le piace molto la pizzeria Da Ciro. Anche i miei zii hanno mangiato lì qualche anno fa e gli piace molto. Gli piacciono le pizze e il vino. Hanno mangiato due pizze a testa!

The verb *piacere* has appeared many times already in elementary Italian, but this is the first time that we will explicitly study how it is formed. It can be tricky, because it doesn't work the same way it does in English. See if you can figure out a little bit about the verb by paying attention to the boldface forms above and categorizing them in the chart below.

Piacere without an object or infinitive	Piacere followed by an infinitive	Piacere followed by a single object	Piacere followed by a plural object
1.	1.	1.	1.
2.	2.	2.	2.
3.	3.	3.	3.

To sum up what we see in the chart, when *piacere* is not followed by an object, or is followed by an infinitive or a singular object, we use the third person singular, _____.

When *piacere* is followed by a plural object, we use the 3rd person plural form of the verb, _____.

When *piacere* is conjugated it is **extremely** rare to see it in any form but the third person singular or plural. For our purposes in **Italian 120**, we will either use *piace* or *piacciono* because this construction works a little differently in Italian than it does in English.

If we take one of the examples above, *Le piace la pizzeria*, and translate it literally, then it becomes clear why *piacere* is a different type of verb. This sentence literally means, *The pizzeria is pleasing to her*. The object, not the subject, determines the form of the verb and then an **indirect object** (more on that soon) indicates who has the preference. So *Le piacciono gli uomini* would literally be *The men are pleasing to her*, which explains why the third person plural of the verb is used instead of the first person.

Study tip

For those of you who are curious, the full conjugation of *piacere* is below:

io piaccio	noi piacciamo
tu piaci	voi piacete
lui/lei/lei piace	loro piacciono

They could be used as in the following:

“Ti piaccio?” → Do you like me?

Mi piaci molto. → I like you a lot.

Non piacciamo alla maestra. → The teacher doesn't like us.

Non piacete alla maestra? → The teacher doesn't like you guys?

When we use *piacere* and want to indicate who has a certain preference, we either use a **tonic pronoun** (or a proper name that the pronoun could replace) after the proposition “*a*” or an **indirect object pronoun**. You can see how this works in the chart below:

A. subject pronouns (not used with piacere)	B. pronomi tonici	C. pronomi di complemento oggetto indiretto
io (<i>I</i>)	a me (<i>to me</i>)	mi (<i>to me</i>)
tu (<i>you</i>)	a te (<i>to you</i>)	ti (<i>to you</i>)
lui, lei (<i>he, she</i>)	a lui, a lei (<i>to him, to her</i>)	gli, le (<i>to him, to her</i>)
noi (<i>we</i>)	a noi (<i>to us</i>)	ci (<i>to us</i>)
voi (<i>you all</i>)	a voi (<i>to y'all</i>)	vi (<i>to y'all</i>)
loro (<i>they</i>)	a loro (<i>to them</i>)	gli (<i>to them</i>)

Study tip

When we want to express a dislike with (*piacere+non*), the position of the word *non* changes for columns B and C. It goes before the indirect object pronoun but after the tonic pronoun. **Es. Non mi piace. A me non piace.**

Esercizi

A. A chi piace? Leggi le seguenti frasi e decidi a quale persona riferiscono i pronomi (tonici o indiretti). (Attenzione! Una domanda ha due risposte corrette!)

Es. Gli piacciono le zeppole.

a. Fabiana b. ad Elio

1. A noi piace il museo storico di Napoli.
a. a me ed a Luisa b. a te ed a Giacomo
2. Le piace la musica di Pino Daniele.
a. a Giovanna b. a Giovanna ed a Gina

3. Ti piacciono gli scavi a Pompei.
a. a te b. a Pompeus
4. Non gli piace il traghetto che va ad Amalfi.
a. a Nicola b. a Nicola ed a Lorenzo
5. Vi piace il polpo alla Luciana? A me fa un po' schifo.
a. a te ed ad Elena b. a me ed a Lila

Nota culturale

Neapolitan cuisine is internationally famous for its rich tradition. The first Neapolitan specialty everybody thinks of is... pizza! As well as being topped with tomatoes, mozzarella, and basil leaves, the original *pizza napoletana* is known for being a bit thicker and softer than other variants. But Neapolitan cuisine has so much more to offer! You may be familiar with *ragù alla bolognese* (Bolognese sauce), but you may not know that Naples has its own *ragù*, which is richer in tomato sauce than its Bolognese counterpart and requires a longer cooking time. Since Naples is located by the sea, seafood also plays an important role in the local cuisine: one traditional dish is the *insalata di mare* ("seafood salad") with *polpo* (octopus). And if you visit Naples on Christmas Eve, you will see the city center bustling with activity all day long, with people buying ingredients from their local fish markets for the traditional fish-based dinner of Christmas Eve: the *capitone* (fried eel) has a place of pride on the table. And we would be remiss not to mention cakes and pastries: *sfogliatelle* (shell-shaped pastries filled with custard, chocolate, whipped cream, etc.), *babà* (a "boozy" cake, soaked in rum), *pastiera* (a tart made with eggs, ricotta, boiled wheat, and flavored with orange flower water)... The list is endless!

Esercizi

B. Piace o piacciono? Livia, un'amica di Lorenzo, cerca di capire le sue preferenze per poter fare il galeotto per lui.

Per prima cosa devo sapere quali caratteristiche *ti piace / piacciono*. *Ti piace / piacciono* il tipo di donna che vuole parlarti ogni sera o preferisci le donne più indipendenti? *Ti piace / piacciono* fare sport con la tua compagna o *ti piace / piacciono* le serate passate a casa davanti alla tv? *Ti piace / piacciono* Alessia e Mandy? Una di loro potrebbe fare per te? Non dovrei dirtelo, ma entrambe mi hanno chiesto di te! *Mi piace / piacciono* un sacco fare la matchmaker!

C. Facciamo delle frasi. Scegli un elemento da ogni insieme (A,B,C) per scrivere cinque frasi logiche.

A.	B.	C.
A Ciro	piacciono	le minigonne.
Gli	piace	i vestiti di Armani.
A noi	piacciono	cantare. Sono stonati!
A loro	non piace	un sacco.
A te	piace	la musica Indie.
A me	non piace	per niente.
Non Le	piacciono	le sfilate.

Es. A te non piace la musica Indie!

- 1.
- 2.
- 3.
- 4.
- 5.

D. Noi e lo studente tipico di UMass. Parte I. Con un/a partner,

pensate a tre cose che piacciono e tre cose che non piacciono ad uno studente tipico di UMass. Finite le frasi con delle risposte logiche.

Mi chiamo: John Minuteman

Es. Mi piace andare al Rec Center.	Non mi piacciono
Mi piacciono	Non mi piace
Mi piace	Non mi piacciono

Parte II. A turni, chiedi al tuo/alla tua partner quanto ha in comune con lo studente tipico. Chi ha più in comune con lo studente tipico di UMass? Tu o il tuo/la tua partner?

Es. Sr: Ti piace andare al Rec Center?

Sz: Sì, anche* a me piace andare al Rec Center/No, non mi piace andare al Rec Center.

Parte III. Chi sono gli studenti che hanno più in comune con John e meno in comune con John? Parliamone insieme per vedere come siamo rispetto allo studente tipico.

**Study tip*

When we want to use *anche* or *neanche* with *piacere*, we have to use “a” before each word. *Es. I ravioli piacciono anche a me!/Non piacciono neanche a me!*

9.6 Direct and Indirect Objects in English

What the heck are direct objects? In order to be able to use **direct object pronouns** in Italian, we first have to be able to identify direct and indirect objects in English. Let’s do a quick review of parts of speech with a sample sentence.

Lucy kicks the ball to Charlie Brown.

Lucy is the **subject** because she is the person who performs the action. A subject could also be a thing that performs the action, but it is always a noun.

Kicks is the **verb** because it describes the action in the sentence. Verbs can describe physical or mental activities or states of being.

The ball is the **direct object** because it answers the question “Who or what receives the action of the verb?”

Charlie Brown is the **indirect object** because Charlie answers the question “To whom or for whom?” 99% of the time, the indirect object is a person. However, you may occasionally have to ask “To or for what?”

As we discussed in **Capitolo 6, vol. 1** when we learned the **passato prossimo**, transitive verbs take **direct objects**. There are lots and lots of verbs that can have direct objects! Most verbs are transitive, just like most verbs take *avere* in the *passato prossimo*.

Verbs that commonly take **indirect objects** in Italian include:

dare – to give	portare – to bring
dire – to say	preparare – to prepare
domandare – to ask	prestare – to loan
insegnare – to teach	regalare – to give a gift to
mandare – to send	restituire – to return to
mostrare – to show	rispondere – to respond
offrire – to offer	scrivere – to write
piacere – to be pleasing (to like)	telefonare – to telephone

Study tip

Be careful! The relationship between the verb and the object is not always the same in English and Italian.

Sometimes a verb takes the object of a preposition in English but takes a direct object in Italian. Here are some examples:

English: *I am looking for Santa Claus.* (Santa Claus is the object of a preposition.)

Italian: *Cerco Babbo Natale.* (Babbo Natale is the direct object.)

English: *I am waiting for the bus.* (Bus is the object of a preposition)

Italian: *Aspetto l'autobus.* (Bus is a direct object).

Common verbs that follow this same pattern are:

guardare → to look at

aspettare → to wait for

pagare → to pay for

ascoltare → to listen to

cercare → to look for

While *chiamare* takes a direct object in Italian, *telefonare* takes an indirect object!

La chiamo.

Le telefono.

There are other verbs that take a direct object in English but an indirect object in Italian, but we will leave those for **Italian 230**.

N.B. These differences are just one of the reasons why we shouldn't translate directly from English to Italian when we write. Sometimes direct translation makes a big mess.

(cit. Branciforte & Di Fabio, *Parliamo italiano!*, pg. 197)

Now let's try to apply what we have learned in English. This section is hard for many, many students so don't give up if you have trouble at first. That's normal! As James Joyce said, "Mistakes are the portals of discovery."

Esercizi

A. On the hunt for direct objects. In the sentences below, underline the **direct object**. (Hint: If you are new to this type of grammar work, ask yourself "Who or what receives the action of the verb?")

Es. The mother bird feeds her baby.

1. Ruthie eats an apple.
2. The dog hides her bone.
3. The grandparents send gifts.
4. Your professors grade the homework.
5. I help my mom.

The first five were straightforward. How did they go? The last five are more complicated as they also include **indirect objects** and/or **prepositional phrases**!

6. You bought ice cream with your lunch money?!
7. Melina wrote a letter to her pen pal in Morocco.
8. The kids sent a package to their cousins in Matera.
9. The deer always eat tulips in my garden.
10. I Pinguini Tattici Nucleari bring Scottish beer to all of their concerts, because they named their band after a Scottish stout. (2)

B. On the hunt for indirect objects. In the sentences below, underline the **indirect object**. (Hint: If you are new to this, as many schools do not teach English grammar anymore, ask yourself which word(s) answer the question “To whom or for whom?”)

Es. The student gives an apple to his teacher.

1. Giuseppe sent a letter to his mom.
2. Alice gave the looking glass to the Mad Hatter.
3. Harry Potter said “I will defeat you” to Voldemort.
4. My son showed the picture he made at school to me.
5. Melina and Stacy prepared a cake for their students at the end of the semester.
6. Ben returned his books to Candace, the little library owner.
7. Greta wins some victories for our planet!
8. Did you guys give the raffle tickets to the hall monitor?
9. Matt raises money for the rainforest.
10. Numbers ____ and ____ have indirect objects that are not people.

C. Now you do it! Write five sentences that have **direct objects** and five sentences with **indirect objects**.

Es. I prepared breakfast this morning. (DO)

You lent my book to Giovanni? (DO/IO)

- 1.
- 2.
- 3.
- 4.
- 5.
- 6.
- 7.
- 8.
- 9.
- 10.

9.7 I pronomi di complemento oggetto diretto e indiretto

Impariamo ad usare i pronomi di complemento oggetto diretto e indiretto (*direct and indirect object pronouns*).

il complemento oggetto diretto	il complemento oggetto indiretto
Mi ami? Certo, ti amo tantissimo!	Mi vuoi bene? Certo, amore, ti voglio molto bene!
Prof, ci aiuti con questi pronomi? Certo, vi aiuto adesso.	Ci scrivi un messaggio su WhatsApp tutti i giorni? Certo, vi scrivo ogni ora!
_____	_____
Compri <u>quel maglione rosso</u> ? Sì, lo compro.	Telefoni <u>a Lara</u> stasera? Le telefono ogni sera.
Vedi <u>quella sciarpa blu</u> ? Sì, la vedo.	Scrivi una mail <u>al prof.</u> ? Gli scrivo dopo cena.
Ti metti <u>le gonne scozzesi</u> ? Sì, me le metto spesso.	Mandi la lettera <u>alle zie</u> ? Gli mando la lettera.
Ti metti <u>gli stivali neri</u> per andare a cavallo? Sì, me li metto sempre.	Spedisci il pacco <u>agli zii</u> ? Gli spedisco il pacco.

Look carefully at the chart above and then answer the following questions:

Which four pronouns are exactly the same for **indirect and direct object pronouns**? _____

Which group of pronouns is the same as the pronouns that we used with *piacere*? _____

While the **definite article** has 7 forms (*il, l', lo, la, le, gli, i*), there are only _____ ways to say *him, her, it, them* as direct objects.

Another way to look at this for the gendered pronouns is as follows:

I pronomi di oggetto diretto (<i>Direct object pronouns</i>)	I pronomi di oggetto indiretto (<i>Indirect object pronouns</i>)
il, lo, l'(m.) → lo* la, l' (f.) → la* i, gli → li le → le * When the singular definite article precedes a verb that starts with a vowel, <i>la</i> and <i>lo</i> can become <i>l'</i> . Es: Amo Giovanna → L'amo Ascolto il jazz → L'ascolto	a lui → gli a lei → le a loro (m/f) → gli

Study tip

The **direct object** normally comes *directly* after the verb in Italian, but we have to go *indirectly* to the **indirect object** (over the direct object, if there is one, and around the preposition *to* or *for*).

Finally, the placement of **direct** and **indirect pronouns** is important in Italian. **Direct** and **indirect object pronouns** take the place of the objects in the sentence, and these pronouns usually go directly before the conjugated verb.

Chiamo la mia sorella maggiore → La chiamo.

Vedo Giosuè → Lo vedo.

However, these pronouns can also attach to the infinitive (minus *-e*) when we have a **modal verb** (i.e. – a verb followed by an infinitive like *dovere, potere, volere* or *preferire*).

Puoi spedire il pacco al nonno? → Puoi spedirlo al nonno?

Preferisco telefonare a Gail prima delle 9 → Preferisco telefonarle prima delle 9.

Esercizi

A. Il pronome di complemento oggetto diretto. Leggi le seguenti frasi e scegli il pronome appropriato per sostituire l'**oggetto diretto** in ogni frase.

Es. Cucino gli spaghetti stasera.

a. li b. lo

1. Offro un cappuccino a Luigi.
a. la b. lo
2. Indosso la sciarpa.
a. la b. le
3. Voglio dare il nostro regalo alla nonna.
a. l' b. lo
4. Compro gli spaghetti alla Coop.
a. li b. gli
5. Ascolto la musica alternativa.
a. l' b. le

B. Il pronome di complemento oggetto indiretto. Leggi le seguenti frasi e scegli il pronome appropriato per sostituire l'**oggetto indiretto** in ogni frase.

Es. Mostro il mio quadro allo zio domani.

a. gli b. lo

1. Gianluca restituisce il libro a Giulia.
a. gli b. le
2. A noi piacciono le catacombe di San Gennaro.
a. le b. ci
3. Preparo i presepi per i bambini.
a. gli b. li
4. Mando i dolci alle bambine della mia migliore amica.
a. gli b. le
5. Salvatore scrive le poesie per voi.
a. le b. vi

C. Rispondiamo con pronomi. Usa un pronome di complemento

oggetto diretto per rispondere alle seguenti domande. Sostituisci il pronome appropriato per l'oggetto sottolineato in ogni domanda.

Es. Compri la gonna gialla da Benetton?

No, non la compro/ Sì, la compro.

1. Stai cercando i biglietti del concerto dei Pinguini?

2. Da piccolo/a, volevi comprare vestiti eleganti?

3. Vuoi comprare la mappa di Napoli?

4. Vedi gli scheletri lì? Queste catacombe mi fanno paura!

5. Puoi passare l'olio piccante?

D. Rispondiamo con pronomi. Usa un pronome di complemento oggetto indiretto per rispondere alle seguenti domande. Sostituisci il pronome appropriato per l'oggetto sottolineato in ogni domanda.

1. Hai mandato i vestiti nuovi a Giacomo?

2. Mandiamo una cartolina alle zie dalla Costiera Amalfitana?

3. A te piacciono questi stivali?

4. Mi vuoi bene, tesoro?

5. Ci mandi una cartolina da Positano?

E. Scrivile, scemo! Parte I. Con un/a partner, rileggi il testo della canzone, *Scrivile, scemo*, e trovate tutti i pronomi di complemento oggetto diretto e indiretto. Quanti ne puoi trovare? (*How many can you find?*)

Parte II. Il/la prof proietterà il testo. Tutti insieme, indichiamo tutti i pronomi di complemento oggetto diretto e indiretto. Quanti ce ne

sono? (*How many are there?*) C'è un gruppo che ha trovato tutti i pronomi? Chi ne ha trovati di più? (*Who found the most?*)

F. Andiamo a Napoli. Usa un **pronome di complemento diretto o indiretto** per riscrivere le seguenti frasi e domande. (*N.B. Non dimenticarti che il pronome sostituisce l'oggetto.*)

Es. Voglio vedere Il Castel Ovo!

Voglio vederlo.

1. A noi piace mangiare nei ristoranti tipici.
2. Mettiamo i costumi da bagno in valigia?
3. Compriamo una collana con il corno in quel negozio all'angolo? _____
4. A voi non piacciono le zeppole?!
5. Telefoniamo a Simona stasera?

G. Facciamo il ficcanaso. Parte I. Prima di andare al nostro primo incontro di *speed dating*, prepara almeno dieci domande appropriate per gli altri speed dater. Almeno cinque domande dovrebbero (*should*) avere un **complemento oggetto diretto o indiretto**. Puoi lavorare con un/a partner se vuoi. Insieme, fate finta di essere una persona famosa o inventata. Usate la fantasia se volete lavorare insieme. Potete usare il word bank per aiutarvi.

Parole interrogative	Verbi
Quanto?	preferire
Con chi?	fare
Dove?	studiare
Quando?	mangiare
Cosa?	odiare
Perché?	comprare

Es. Ti piace andare al cinema?

- I.
- 2.
- 3.
- 4.
- 5.
- 6.
- 7.
- 8.
- 9.
- 10.

Parte II. Lo Speed Dating. Adesso mettetevi in due file. La persona davanti a te sarà il tuo/la tua partner per i primi cinque minuti di speed dating. A turni, fate le domande che avete scritto per **esercizio F** al/la partner e prendete appunti. Quando rispondete alle domande del tuo/della tua partner, usate un **pronome di complemento oggetto diretto o indiretto** quando potete. *N.B. Non dite la verità! Recitate la parte di una persona famosa o inventate un personaggio.* Durante ogni appuntamento, prendete appunti per ricordarvi come risponde il/la partner. Dopo cinque minuti, gli studenti nella prima fila si sposteranno a destra. Fate la stessa cosa con il/la nuovo/a partner.

Es: Sì, mi piace andare al cinema. Amo i film!

Parte III. La persona più affascinante è... Con chi vuoi uscire per la seconda volta? Scrivi il tuo nome e il nome della persona con cui vuoi uscire di nuovo su un foglietto di carta. Dà il foglietto al/alla prof. Quante persone usciranno insieme per un appuntamento romantico?

9.8 Leggiamo!

Io e lui di Natalia Ginzburg

Nota culturale

Natalia Ginzburg (1916-1991), née Levi, was an Italian writer. One of her most famous works is *Lessico familiare* (*Family Sayings*), a memoir in which she chronicles her family's life during the years of the Fascist regime and WW2. In 1938, she married Leone Ginzburg, a scholar of Russian literature and a leading Italian intellectual, originally from Ukraine. Leone was Jewish, as was Natalia on her father's side. They were both anti-Fascists. Due to the crackdown on anti-Fascist activities and the racial laws introduced by the Fascist regime during the war, the Ginzburgs suffered discrimination and Leone was eventually tortured and murdered by the Fascists. Later in her life, Natalia Ginzburg became even more active in politics and served as member of Parliament between 1983 and 1987. She was also an accomplished translator from French.

Esercizi

A. Prima di leggere. Parte I. Prima di leggere il brano, sottolinea il verbo *piacere* e il verbo *sapere* tutte le volte che appaiono nel testo e leggi solo quelle frasi. Riscrivi le frasi che contengono questi verbi qui sotto:

Es. Lei sa parlare bene alcune lingue; io non ne parlo bene nessuna.

Parte II. Secondo te, queste persone sono simili o diverse? Scrivi almeno 2 frasi complete per motivare la tua risposta.

Io e lui
di Natalia Ginzburg

Lui ha sempre caldo; io sempre freddo. D'estate quando è veramente caldo, non

fa che lamentarsi del gran caldo che ha. Lui sa parlare bene alcune lingue; io non ne parlo bene nessuna. Lui riesce a parlare, in qualche suo modo, anche le lingue che non sa. Lui ha un grande senso dell'orientamento; io nessuno. Lui ama il teatro, la pittura e la musica: soprattutto la musica. Io non capisco niente di musica, m'importa molto poco della pittura e m'annoio a teatro. Amo e capisco una sola cosa al mondo, ed è la poesia. Lui ama i musei, e io ci vado con sforzo, con uno spiacevole senso di dovere e fatica. Lui ama le biblioteche, io le odio. Lui ama i viaggi, le città straniere e sconosciute, i ristoranti. Io resterei sempre a casa, non mi muoverei mai. Lo seguo, tuttavia, in molti viaggi. Lo seguo nei musei, nelle chiese, all'opera. Lo seguo anche ai concerti, e mi addormento. Non è timido; e io sono timida. A lui piacciono le tagliatelle, l'abbacchio, le ciliegie, il vino rosso. A me piace il minestrone [...] Io non so amministrare il tempo. Lui sa. Io non so ballare, e lui sa. Non so scrivere a macchina, e lui sa. Non so guidare l'automobile. <http://commons.princeton.edu/wp-content/uploads/sites/134/2019/07/10-e-lui-Natalia-Ginzburg-.pdf>

Esercizi

B. Facciamo gli indovini. Adesso trova un/a partner, e rileggete il testo. Secondo te, qual è il rapporto fra queste due persone? Sono madre e figlio? Padre e figlia? Migliori amici? Fratelli? Marito e moglie? Quale rapporto ha più senso per voi? Scrivete almeno due frasi per motivare la vostra risposta.

C. Una rappresentazione visiva. Parte I. Provate ad immaginare queste due persone come se doveste illustrare un libro. Come sono? Sempre con lo stesso/la stessa partner, disegnatte “lui” e “lei.” Il vostro disegno dovrebbe rispondere visivamente alle seguenti domande: Quali luoghi preferiscono? Cosa fanno lì? Come si vestono? Che carattere hanno? Sono introversi o estroversi? Usate la fantasia per aggiungere altri dettagli.

Parte II. Con il tuo/la tua partner, preparate una spiegazione del disegno per poter presentarlo alla classe. Dovrete parlare per almeno 1 minuto.

Parte III. Tutti insieme, presentiamo i nostri disegni e votiamo per

scegliere il miglior disegno. Quale disegno rappresenta questa coppia meglio di tutti gli altri?

D. Scriviamo. Parte I. Immagina il primo appuntamento romantico di queste due persone e scrivi una breve storia di almeno dieci frasi per raccontarla. Segui le seguenti indicazioni:

- ? Usa piacere almeno due volte
- ? Usa questo e quello due volte
- ? Usa due pronomi di complemento oggetto indiretto o diretto

Parte II. Adesso che hai finito la tua storia, passala ad un altro studente per scrivere il secondo “capitolo” della storia di amore o disamore fra queste due persone.

Parte III. Leggiamo le nostre storie insieme e votiamo per scegliere una storia per le seguenti categorie:

- ? la più realistica
- ? la più umoristica
- ? la più pazzesca

9.9 Guardiamo!

L'amica geniale – Storia del nuovo cognome (Costanzo 2020)

Esercizi

A. Pensiamo alla moda. Prima di guardare il video di oggi, pensa alla moda. Come possiamo dire che c'è un linguaggio della moda? Da anni, la gente usa la moda per esprimersi e la società “legge” i vestiti degli individui. Come un/a partner, pensa ad almeno tre modi in cui possiamo “leggere” i vestiti.

Es. Una donna che porta un vestito bianco ed elegante può essere una sposa.

I.

2.

3.



A YouTube element has been excluded from this version of the text.
You can view it online here: <https://openbooks.library.umass.edu/tutt-a-tavola-vol-2/?p=24>

Esercizi

B. L'amica geniale. Parte I. I romanzi napoletani di Elena Ferrante hanno ispirato un bel programma televisivo su HBO, *L'amica geniale*. Mentre guardi questo video, decidi se i seguenti vestiti appaiono nel video oppure no.

	Sì	No
Es. un vestito nero ed elegante	x	
una camicia bianca		
un cappello giallo		
una gonna blu		
gli occhiali marrone		
una cintura arancione		

Parte II. Con un/a partner, prova a mettere in parole “il discorso” del vestito di Lila. Cosa vuole comunicare con il suo vestito? Scrivete almeno 3 frasi.

Es. Ciao ragazzi, vi disprezzo tutti!

Parte III. Con un/a partner diverso/a, scegli un altro personaggio dalla scena che abbiamo visto e immagina la loro risposta al discorso del vestito di Lila. Se il tuo personaggio parlasse (*spoke*) francamente, cosa risponderebbe al discorso di Lila? Dopo aver finito di scrivere i dialoghi, legghiamoli insieme.

Es. Stefano, il marito di Lila – ti uccido, Lì!

Parte IV. Discutiamo insieme. In un piccolo gruppo di quattro o cinque persone, parlate “dei discorsi” della moda. Hai mai scelto i vestiti per mandare un messaggio? Quali sono i vestiti che “parlano” nella cultura contemporanea? Conosci un gruppo o una persona che parla spesso con i vestiti?

Parte V. Quando avete finito di discutere nei piccoli gruppi, facciamo una lista dei vestiti che “urlano” nella nostra cultura. Cosa possiamo mettere per mandare un messaggio chiarissimo alla società?

Bonus: Ci sono articoli che ti fanno pensare alla appropriazione culturale? Qual è la differenza fra apprezzamento e appropriazione? La differenza è sempre chiara e netta?

9.10 Punto culturale: la bella figura

A. Facciamo un po' di Brainstorming. Parte I. Prima di leggere l'articolo, trova un/a partner e, insieme, scrivete tutte le parole che associate con l'Italia. Cosa vi viene in mente?

Es. la moda, gli Azzurri, ecc.

Parte II. Unitevi con un altro gruppo. Quante parole avete in comune? Avete la stessa idea dell'Italia?

Parte III. Alla lavagna, una persona da ogni gruppo scrive le cinque parole che associate più strettamente con l'Italia. Quando tutte le parole sono alla lavagna, decidiamo insieme (con l'aiuto del/della prof.) quante parole rappresentano una visione stereotipata o antiquata dell'Italia e quante sono veramente legate alla cultura italiana del nuovo millennio.

B. Comprensione. Prima di leggere l'articolo, leggi le seguenti domande. Mentre leggi, cerca le risposte nel testo.

1. What is the main difference between “your Italy” and “our Italia”?
2. What are the two common types of writings about modern Italy? Who writes them and have you encountered any of them in popular culture?
3. Why do Italians show deference to uniforms, according to the author? Do Americans show this same respect? Why or Why not? How about people from your home country if you weren't born in the U.S.?
4. How does Malpensa “encapsulate the nation”?
5. What is the national passion of Italians (besides soccer) and why is it dangerous?
6. What does “fare bella figura” entail and how is it different from being a good person?
7. What is the difference between a British and an Italian flight attendant?
8. How do you think the author feels about his home country? Do you see any stereotypes in his writing? Does he over simplify and exaggerate to make a point? If so, where?

Bonus: In the world of Dante Alighieri, which *cantico* is most similar to modern day Italy?

La Bella Figura: A Field Guide to the Italian Mind (excerpt)
by Beppe Severgnini

First of all, let's get one thing straight. Your Italy and our Italia are not the same thing. Italy is a soft drug peddled in predictable packages, such as hills in the sunset, olive groves, lemon trees, white wine, and raven-haired girls. Italia, on the other hand, is a maze. It's alluring, but complicated. In Italia, you can go round and round in circles for years. Which of course is great fun.

As they struggle to find a way out, many newcomers fall back on the views of past visitors. People like Goethe, Stendhal, Byron, and Twain always had an opinion about Italians, and couldn't wait to get home and write it down. Those authors are still quoted today, as if nothing had changed. This is not true. Some things have changed in our Italy. The problem is finding out what.

Almost all modern accounts of the country fall into one of two categories: chronicles of a love affair, or diaries of a disappointment. The former have an inferiority complex toward Italian home life, and usually feature one chapter on the importance of the family, and another on the excellence of Italian cooking. The diaries take a supercilious attitude toward Italian public life. Inevitably, there is censure of Italian corruption, and a section on the Mafia.

By and large, the chronicles of love affairs are penned by American women, who display love without interest in their descriptions of a seasonal Eden, where the weather is good and the locals are charming. The diaries of disappointment tend to be produced by British men, who show interest without love. They describe a disturbing country populated by unreliable individuals and governed by a public administration from hell.

Yet Italy is far from hellish. It's got too much style. Neither is it heaven, of course, because it's too unruly. Let's just say that Italy is an offbeat purgatory, full of proud, tormented souls each of whom is convinced he or she has a hotline to the boss. It's the kind of place that can have you fuming and then purring in the space of a hundred meters, or the course of ten minutes. Italy is the only workshop in the world that can turn out both Botticellis and Berlusconi. People who live in Italy say they want to get out, but those who do escape all want to come back.

As you will understand, this is not the sort of country that is easy to explain.

Particularly when you pack a few fantasies in your baggage, and Customs lets them through.

Take this airport, for example. Whoever wrote that airports are nonplaces never visited Milan's Malpensa or Linate, or Rome's Fiumicino. Or, if they did pay a call, they must have been too busy avoiding people shouting into cell phones and not looking where they were going.

An airport in Italy is violently Italian. It's a zoo with air conditioning, where the animals don't bite and only the odd comment is likely to be poisonous. You have to know how to interpret the sounds and signals. Italy is a place where things are always about to happen. Generally, those things are unpredictable. For us, normality is an exception. Do you remember *The Terminal*? If the film had been set in Malpensa Airport, Tom Hanks wouldn't just have fallen in love with Catherine Zeta-Jones. He'd have founded a political party, promoted a referendum, opened a restaurant, and organized a farmers' market.

Look at the childlike joy on the faces of the people as they stroll into the shops. Note how inventive they are at thinking up ways to pass the time. Observe the deference to uniforms (any uniform, from passing pilots to cleaning staff). Authority has been making Italians uneasy for centuries, so we have developed an arsenal of countermeasures, from flattery to indifference, familiarity, complicity, apparent hostility, and feigned admiration. Study the emerging faces as the automatic doors of international arrivals open. They reveal an almost imperceptible hint of relief at getting past Customs. Obviously, almost all the arriving passengers have nothing to hide. It doesn't matter. There was a uniform, and now it's gone.

Note the relief giving way to affection as they retrieve their suitcases from the carousel. At the check-in desk, they weren't sure they would ever see their suitcases again, and did all they could to pass them off as hand luggage. Listen to the couples quarreling, their accusations lent extra ferocity by the embarrassment of performing in public ("Mario! You said you had the passports!"). Admire the rituals of the families coming back from holiday. These spoken exchanges—Mom wants to know where their son is; Dad shouts to the son; the son answers Dad; Dad tells Mom, who has disappeared in the meantime—are the same ones that echo in a New York hotel or a street market in London.

Malpensa encapsulates the nation. Only a naive observer would mistake this for confusion. Actually, it's performance art. It's improvisation by gifted actors. No one believes for one minute he or she is an extra. Everyone's a star, no matter how modest the part. Federico Fellini would have made a good prime minister, if he'd wanted the job. It takes an outstanding director to govern the Italians.

What else can you find out at an Italian airport? Well, Italians' signature quality—our passion for beauty—is in danger of becoming our number-one defect. All too often, it prevents us from choosing what is good.

Look at the cell-phone displays and the saleswomen perched on their stools. Many of them can't tell a cell phone from a remote control, but all are indisputably attractive. Do you know why the phone companies hire them instead of using skilled staff? Because that's what the public wants. People prefer good looks to good answers.

Think about it. There is a lesson to be learned. We are prepared to give up a lot for the sake of beauty, even when it doesn't come in a miniskirt. "Never judge a book by its cover" sounds like an oversimplification in Italian. We judge books by their covers, politicians by their smiles, professionals by their offices, secretaries by their posture, table lamps by their design, cars by their styling, and people by their title. It's no coincidence that one Italian in four is president of something. Look at the ads here in the airport. They're for cars, bags, and cosmetics. They don't say how good the products are. They tell us how irresistible we'll be if we buy them. As if we Italians needed that kind of reassurance.

If this passion for beauty stopped at saleswomen, clothes, table lamps, and automobiles, it would be no big deal. Sadly, it spills over into morality and, I repeat, induces us to confuse what is beautiful with what is good. Only in Italian does there exist an expression like *fare bella figura*. Think about that. It's an aesthetic judgment—it means "to make a good figure"—which is not quite the same thing as making "a good impression."

There's an elderly French lady in trouble over there. She's just collected two huge suitcases and can't find a baggage cart. If I went over and offered to help her, she'd probably accept. At that point, something curious would happen. I would split into two. While Beppe was being a Good Samaritan,

Severgnini would observe the scene and offer congratulations. Beppe would then acknowledge his own compliment, and retire satisfied.

Ours is a sophisticated exhibitionism that has no need of an audience. Italians are psychologically self-sufficient. What's the problem? Well, we like nice gestures so much we prefer them to good behavior. Gestures gratify, but behaving takes an effort. Still, the sum of ten good deeds does not make a person good, just as ten sins do not necessarily add up to a sinner. Theologians distinguish between *actum* and *habitus*: a single incident is not as serious as a "habit," or "practice."

In other words, if you want to understand Italy, forget the guidebooks. Study theology.

An aesthetic sense that sweeps ethics aside. A formidable instinct for beauty. That's the first of our weak points. But there are others, for we are also exceptional, intelligent, sociable, flexible, and sensitive. Offsetting these are our good qualities. We are hypercritical, stay-at-homes, so conciliatory and peace-loving we seem cowardly, and so generous we look naïve. Do you see why Italians are so disconcerting? What everyone else thinks of as virtues are our weaknesses, and vice versa.

As I was saying, we are exceptional, and that's not necessarily a good thing. Surprised? Listen to this. Two hours ago, you were on an Alitalia airbus. On other occasions, you've flown American Airlines or British Airways. Did you notice how the cabin staff behaved?

The Italian flight attendant sometimes takes her job title literally—the plane flies, she just attends. But she's always pleasant, elegant, and ladylike, so much so that she can appear intimidating. I remember one flight from Milan to New York. The Alitalia attendant, an attractive brunette from Naples, was strutting up and down like a model on a catwalk thirty thousand feet above the ground. The man sitting next to me glanced at her and asked me, "Do you think I might be able to get another coffee?" "Why ask me? Ask her," I replied, nodding in the direction of the flight attendant. "How can I ask Sophia Loren for a coffee?" he whimpered. He was right. The good-looking attendant was putting on a fashion show in the sky, and no one dared to interrupt.

But then take a British flight attendant. You wouldn't mistake her for a model. She'll have very little makeup, and no jewelry. Often she is robustly

built, and until recently would be sporting one of those little round hats that you only see on British cabin staff and New Jersey ice-cream vendors. Her heels are low, and her shoes are “sensible,” as they say in New York. Alitalia crews wear emerald green. British Airways has improbable combinations of red, white, and blue, or a mayonnaise-cum-apricot shade that nature felt no need to invent. The British woman is attentive, though. She comes back again and again, smiling all the time. She waits until your mouth is full, swoops on you from behind, and beams “Is everything all right?”

Then something happens. Let’s say you spill your coffee on your pants. At that point, the two personalities undergo an abrupt transformation that—you’ve guessed it—sums up the respective national characters.

The British attendant stiffens. You have deviated from the pattern; you have done something you shouldn’t have. All of a sudden, her inner nanny emerges. She doesn’t say she’s annoyed, but she lets you know.

The attractive Italian also undergoes a change. In an emergency, her detachment disappears. At times of crisis, what emerges is her inner mom, sister, confidante, friend, and lover. She takes off her jacket and actually helps you. Weak at, if not openly irritated by, routine administration, she comes into her own in exceptional circumstances that allow her to bring her personal skills to bear. Where did the ice goddess go? She melted. In her place is a smiling woman who is trying to be helpful.

Do you think some people might be tempted to spill their coffee on purpose the next time they fly Alitalia? Could be. A gorgeous Italian is worth a minor scalding.

Excerpted from: <https://www.npr.org/templates/story/story.php?storyId=6154369>

C. Fuori e dentro. Parte I. Com’è diversa la tua nazione dalla percezione della tua nazione nel mondo? Scrivi almeno 10 frasi complete in inglese o italiano per spiegare e cita almeno un esempio se puoi. Hai mai incontrato una persona all’estero che abbia (has) un’idea completamente sbagliata o stereotipata di cosa significa provenire dalla tua nazione?

Es. Quando abitavo in Italia per la prima volta nel 1997 (!), molti italiani che ho incontrato pensavano che tutti gli americani amassero Clinton e la sua politica. Dovevo spesso rispondere, “Ma Clinton

non mi chiama per sentire la mia opinione prima di prendere ogni azione....”

Parte II. Formiamo due grandi gruppi per discutere. Cosa avete imparato? Come potete riassumere il vostro discorso? Mettetevi d'accordo su un breve paragrafo da presentare alla classe. Quali sono i punti principali che volete condividere con i compagni di classe?

Parte III. Discutiamone insieme!

Ripasso del capitolo

At the end of this chapter, you should be able to:

- discuss Italian fashion
- talk about the human body in context
- discuss your likes and dislikes
- use direct and indirect objects
- use demonstrative pronouns
- discuss the importance of bella figura

Prove it!

An interactive or media element has been excluded from this version of the text. You can view it online here:
<https://openbooks.library.umass.edu/tutt-a-tavola-vol-2/?p=24>

Il vocabolario

italiano	English
----------	---------

<p><i>L'abbigliamento</i></p> <p>l'anello la camicia il cappello il cappotto la cintura la collana il costume da bagno la cravatta il bikini la giacca la gonna i guanti i jeans i pantaloni/pantaloncini il pigiama la maglia il maglione la minigonna la sciarpa le scarpe gli shorts gli stivali i tacchi alti la tuta il vestito</p> <p><i>La moda</i> il camerino il/la commesso/a largo il negozio la passerella strappato stretto la taglia</p> <p><i>Il corpo umano</i> il dito/le dita la bocca</p>	<p><i>Clothing</i></p> <p>ring blouse/dress shirt hat coat belt necklace bathing suit tie bikini jacket skirt gloves jeans pants/shorts pajamas shirt sweater miniskirt scarf shoes shorts boots high heels sweatsuit dress/suit/outfit</p> <p><i>Fashion</i> dressing room salesperson too big store catwalk ripped/torn too small size</p> <p><i>The human body</i> fingers/toes mouth</p>
--	--

il braccio/le braccia i capelli il collo i denti la gamba il ginocchio la gola il gomito la mano/le mani l'occhio l'orecchio il naso la pancia il piede la testa la spalla lo stomaco la vita <i>Slang</i> scemo un sacco	arm hair neck teeth leg knee throat elbow hand eye ear nose tummy foot head shoulder stomach waist <i>Slang</i> idiot/dummy a ton, a lot
---	--

Answers to Inductive Activities

9.4 1. questo, quello 2. apostrophe, masculine singular and feminine singular 3. definite

9.5 piace, piacciono

9.7 [mi, ti, ci vi], indirect object pronouns, 4

CAPITOLO 10

Tutt a guardare al futuro!*

Obiettivi per il capitolo

At the end of this chapter, students should be able to:

- talk about their plans and intentions for the future
- identify and discuss different professions
- make predictions about the future
- express hypothetical statements
- compare and contrast opportunities for young people between Italy and their home country

10.1 Introduzione al capitolo. Ascoltiamo!

Cosa significa *tra* un anno? Indica il passato, il presente o il futuro?

Altri esempi:

Ci vediamo *tra* un'ora.

Fra poco usciamo.



A YouTube element has been excluded from this version of the text.
 You can view it online here: <https://openbooks.library.umass.edu/tutt-a-tavola-vol-2/?p=26>

Esercizi

A. Dove sarò? Ascolta la canzone e completa il ritornello con le parole che senti. Riconosci i due verbi?

Dove _____ tra un anno?
 mi chiedo sempre dove _____ tra un anno
 cosa _____ tra un anno?
 mi chiedo sempre che cosa _____ tra un anno

B. Un po' di vocabolario. Ora, guarda il testo della canzone e scrivi le parole menzionate accanto alle loro immagini corrispondenti.

Tra un anno testo





C. Qual è il significato della canzone? Guarda il testo e discuti con un/a partner.

1. Viviamo sempre il presente e non abbiamo idea di cosa succede da qui a dodici mesi.
2. Non sa come finirà la sua storia d'amore. Forse si sposano.
3. Samuel vuole restare a letto fino al prossimo anno.

D. Parliamo! Completa le frasi per te personalmente e condividi le tue risposte con un/a partner. Sarete in posti simili? Farete cose simili? **(NB: non ti preoccupare delle forme dei verbi ora. Prova solo a rispondere in modo logico!)**

1. Tra un anno, sarò...(all'università, in Italia, a Los Angeles, ecc...)?
2. Tra un anno, farò... (lo studente, l'infermiera, l'ingegnere, ecc...)
3. Domani, sarò...
4. Domani, farò...

10.2 Vocabolario: le professioni e i mestieri

Cosa farai nel futuro? Come sarà la tua vita professionale? Ecco alcune possibili carriere:

			
<p>Maria fa l'insegnante di matematica. Lavora in un liceo scientifico.</p>	<p>James fa l'impiegato. Lavora per un'azienda multinazionale.</p>	<p>Gianna fa la poliziotta. Lei e i suoi colleghi si riuniscono tutte le mattine in questura prima di cominciare i loro turni.</p>	<p>Max fa l'ingegnere. Progetta nuovi edifici e va spesso in cantiere a soprintendere al lavoro degli operai.</p>
			
<p>Lidia fa la scienziata. Passa tutte le sue giornate in laboratorio.</p>	<p>Ernesto fa il negoziante. Ha un negozio di alimentari in centro.</p>	<p>Gina fa l'avvocata*. Incontra i clienti nel suo studio legale, e li rappresenta in tribunale se c'è bisogno.</p>	<p>Amir lavora in ospedale. Fa l'infermiere e aiuta i medici e i pazienti.</p>

Here are some other possibilities. Look at the list and try to notice the patterns in the gender of these professions.

italiano	English
il maestro/la maestra	<i>elementary school teacher</i>
il commesso/la commessa	<i>cashier</i>
l'operaio/a	<i>worker; construction worker</i>
il soldato/la soldata*	<i>soldier</i>
il diplomatico/la diplomatica	<i>diplomat</i>
l'architetto/l'architetta	<i>architect</i>
lo psicologo/la psicologa	<i>psychologist</i>
il fotografo/la fotografa	<i>photographer</i>
il veterinario/la veterinaria	<i>veterinarian</i>
il cameriere/la cameriera	<i>waiter; waitress; server</i>
il parrucchiere/la parrucchiera	<i>hair dresser</i>
il professore/la professoressa	<i>professor</i>
il dottore/la dottoressa	<i>doctor</i>
l'artista	<i>artist</i>
il/la musicista	<i>musician</i>
lo/la stilista	<i>stylist; designer</i>
il/la giornalista	<i>journalist</i>
il/la farmacista	<i>pharmacist</i>
il/la dentista	<i>dentist</i>
il/la contabile	<i>accountant</i>
il/la dirigente	<i>manager; executive</i>

lo/la chef	<i>chef</i>
il/la consulente	<i>consultant</i>
l'assistente sociale	<i>social worker</i>
l'assistente di volo	<i>flight attendant</i>
il/la vigile del fuoco	<i>firefighter</i>
l'attore/l'attrice	<i>actor/actress</i>
l'autore/l'autrice	<i>author</i>
lo scrittore/la scrittrice	<i>writer</i>

Finish the rules!

1. Professions that end in *-o* in the masculine form end in _____ in the feminine form.
2. Professions that end in *-iere* in the masculine form end in _____ in the feminine form.
3. Professions that end in *-e* or in *-ista* are both _____ and _____. The only thing that changes is the _____.
4. Professions that end in *-ore* are masculine or feminine and those ending in *-trice* are masculine or feminine.

Based on these rules, can you complete the chart with the examples from the presentation?

maschile	femminile
	l'insegnante
l'impiegato	
	la poliziotta
l'ingegnere	
	la scienziata
il negoziante	
	l'avvocata*
l'infermiere	

*Nota culturale

In the past, most professions used to be open to men only, and some (especially the most prestigious and financially rewarding ones) are still dominated by men. That's why, in Italian, some names of professions have feminine forms that are well established and commonly used (e.g., *maestra*, *professoressa*, *infermiera*, etc.), while others do not. One example is *avvocato* (lawyer). There are two feminine forms: *avvocatessa* (by analogy with *professoressa*, *dottoressa*, etc.), and *avvocata*. Both are correct—*avvocata* is a bit more “regular” linguistically (since it doesn't take the special suffix *-essa*) and is likely to become the preferred form in the future. However, you shouldn't assume that all Italian women lawyers define themselves as *avvocatessa* or *avvocata*! Some view the masculine form as the standard and prefer to be called *avvocato*. Always be sure to ask the person you're talking to which form they prefer! [Also, bear in mind that norms and conventions may change from region to region. For example, in the Italian-speaking cantons of Switzerland, you may hear or read the word *capa* used as the feminine of *capo* (“boss”),

while in Italy it's very uncommon, and some actually find it sexist (≈ "the bossy lady").]

Esercizi

A. Dove lavora? Completa le frasi con il luogo corretto dal word bank.

cantiere	questura	scuola elementare	studio legale
azienda	laboratorio	ristorante	ospedale

1. La maestra lavora in una _____.
2. L'operaio lavora al _____.
3. Il poliziotto, quando non è in giro con la pattuglia, lavora in _____.
4. La dirigente lavora in un' _____.
5. Lo scienziato lavora in _____.
6. Il dottore lavora in _____.
7. L'avvocato ha il proprio _____.
8. Il cameriere/la cameriera lavora in un _____.

B. Cosa fa la maestra? Abbina le professioni nell'insieme a sinistra con la descrizione del lavoro nell'insieme a destra.

Es. La maestra insegna in una scuola elementare.

Professione	Descrizione del lavoro
1. La professoressa _____	a. crea e cucina dei piatti speciali.
2. L'architetto _____	b. scrive articoli per un giornale.
3. L'artista _____	c. si prende cura dei pazienti.
4. La dottoressa _____	d. si occupa delle finanze delle persone o delle attività commerciali.
5. Lo chef _____	e. disegna case e edifici.
6. La contabile _____	f. insegna all'università.
7. Il dirigente _____	g. lavora nella gestione di un'azienda.
8. La giornalista _____	h. dipinge, scolpisce e disegna opere d'arte.

C. Ora tocca a voi! Quale professione? Parte I. A coppie, scegliete 5 professioni e scrivete le descrizioni (come l'attività precedente). **NON INCLUDERE IL NOME DELLA PROFESSIONE NELLA DESCRIZIONE.** Vedete l'esempio.

Es. Questa persona pulisce i denti delle persone.

Parte II. Ora, con un altro gruppo e a turni, leggete le vostre frasi e lasciate che l'altro gruppo indovini la professione.

Es. Gruppo 1: Questa persona pulisce i denti delle persone.

Gruppo 2: È un dentista?

D. E tu? Che lavoro fai? Che lavoro vuoi fare nel futuro? Parte I. In gruppi di 3, scoprite le seguenti informazioni da* vostr* compagn*:

1. Chi ha un lavoro all'università? Cosa fa?
2. Chi lavora durante l'estate? Cosa fa?
3. Cosa vogliono fare * compagn* nel futuro? Quali sono i loro lavori del sogno? Perché?

Parte II. Condividete i risultati con la classe. Cosa vogliono fare gli studenti nel futuro? Hanno sogni simili o diversi?

10.3 L'uso del presente per parlare del futuro

Samuel e il suo ragazzo si scambiano messaggi per decidere cosa fare durante il fine settimana. Leggi i loro SMS e trova tutte le parole o frasi che indicano il futuro.

Da: +39 338 789 7890

A: Tesoro

SMS: Ciao tesoro, cosa facciamo sabato prossimo? La mattina vado in palestra e nel primo pomeriggio incontro mio fratello per un caffè. Per la sera, penso di fare una prenotazione Da Michele per una cena romantica, solo noi due. Che ne dici?

Da: +39 345 123 2345

A: Amore mio

SMS: Amore, va benissimo! Sabato pomeriggio faccio una passeggiata con Simona perché fra un paio di giorni parte per la Francia. Dopo mi preparo e poi usciamo! Sono mesi che sogno di cenare Da Michele. TVB!

Domande di comprensione del testo:

1. Che cosa fa Samuel sabato prossimo?
2. Che cosa fa il ragazzo di Samuel sabato prossimo?
3. Che cosa fanno i due insieme sabato prossimo?

Finish the rules:

1. To express future plans in Italian, it is possible to use the _____ tense.
2. Some time expressions that indicate the future are _____, _____.

Le regole

You should have noticed that the SMS between Samuel and his partner are in the **present** tense, even though they are talking about their future plans. This is a difference between Italian and English: in Italian, the present tense can be used in a lot of different situations, while in English

its use is very limited to something that is happening either in the present moment, or to describe when something happens on a timetable (*The plane leaves at 9*, for example). In Italian the present can be used to talk about those things, too, but it can also be used to talk about the future. All you need is a few contextual markers, like some of the time expressions you noticed above, and you can express future intentions and plans.

Espressioni utili

Common expressions to indicate the future are:

1. **prossimo** – next

Sabato prossimo, Samuel e il suo ragazzo vanno a cena Da Michele.

Mi laureo dall'università il prossimo anno.

La settimana prossima io e Ilaria visitiamo il Museo delle Belle Arti.

2. **fra/tra** – in + time

Simona parte fra un paio di giorni.

Tra due mesi comincio il nuovo lavoro.

3. **dopo** – after (**dopodomani** – day after tomorrow)

Dopodomani parto per Torino.

There are also some verb expressions that indicate the future:

1. **Pensare di + infinitive** – to think about (doing something)

Samuel pensa di fare una prenotazione Da Michele per sabato prossimo.

2. **Sognare di + infinitive** – to dream about (doing something)

Il ragazzo di Samuel sogna di cenare Da Michele da mesi.

3. **Sperare di + infinitive** – to hope to (do something)

Spero di trovare un buon lavoro dopo la laurea.

Esercizi

A. Parole chiave. Completa le frasi con l'espressione appropriata che indica il futuro.

1. Io e i miei amici andiamo al cinema
a. venerdì prossimo. b. venerdì scorso.

2. Samuel e il suo ragazzo cenano Da Michele
a. due giorni fa. b. tra 2 giorni.
3. Simona parte per la Francia
a. dopodomani. b. ieri sera.
4. Finisco i miei studi all'università
a. l'anno prossimo. b. lo scorso anno.
5. Sogno di lavorare per Pixar
a. dopo l'università. b. nel passato.
6. Fai il colloquio di lavoro
a. ieri? b. domani?

B. Che cosa fai nel prossimo futuro? Parte I. Completa le frasi con i tuoi programmi per il prossimo futuro.

1. Dopodomani, _____.
2. Fra tre giorni, _____.
3. Domenica prossima, _____.
4. Dopo l'università, sogno di
_____.
5. Dopo la lezione di oggi, penso di
_____.

Parte II. Condividi le tue frasi con un/a partner. Avete programmi simili o diversi per il futuro? Fate un riassunto della vostra conversazione. Seguite l'esempio.

Es. Io e Ettore abbiamo programmi simili per la prossima settimana, ma programmi diversi per il futuro. Dopodomani andiamo entrambi a fare la spesa al supermercato, ma dopo l'università lui sogna di lavorare come giornalista, e io penso di cercare lavoro come consulente.

Parte III. Ora, fa' un giro per la classe e fa' domanda #4 ad almeno 5 altri studenti. Cosa sognano di fare dopo l'università i tuoi compagni di classe?

C. Uno scambio di SMS. Parte I. Come Samuel e il suo ragazzo, tu e il tuo/la tua partner vi scambiate SMS per decidere cosa fare sabato prossimo. Scrivi un messaggio e (1) parla dei tuoi programmi per la giornata e (2) proponi un'attività per la sera. Quando finisci, passa

“l’SMS” all’altra persona (o scrivetevi direttamente sui cellulari, se volete!)

Es. Ciao amica! Sabato prossimo studio per l’esame di italiano la mattina e pulisco la mia camera da letto nel pomeriggio. La sera penso di andare a vedere un film al cinema. Vuoi venire con me?

Parte II. Ora, rispondi al SMS del/la tuo/a partner! Puoi accettare la sua proposta oppure inventare una scusa per non andarci.

10.4 Il futuro

Leggi mai il tuo oroscopo? Di che segno sei?



Simona, l’amica di Samuel, parte per la Francia dopo un paio di giorni perché ha un colloquio di lavoro con un’azienda francese. Lei sogna di lavorare in Francia come direttrice di un museo. Lei è un po’ superstiziosa, e prima di partire legge il suo oroscopo per capire se le previsioni sono positive. Il suo compleanno è l’undici agosto, quindi è Leone. Puoi identificare i verbi in grassetto e a quale soggetto corrispondono?

Leone

Oroscopo del lavoro 2021 Leone: Sarai tu l'artefice del tuo destino!

Durante il 2021, **riprenderai** le redini della tua vita. **Avrai** voglia di voltare completamente pagina (to completely turn the page). Detto questo, non **sarai** di certo la persona più avventurosa che ci sia. A volte le tue paure si **faranno** sentire e ti **impediranno** di andare avanti. **Saprai** prendere le decisioni al momento giusto perché se **aspetterai** troppo, **rischierai** di perdere delle opportunità. **Sarà** un anno che ti **metterà** alla prova: nella vita niente è così semplice ma nulla è impossibile.

(tratto da <https://astrocenter.it/oroscopo/anno/lavoro>)

L'oroscopo di Simona è positivo? Promette bene per il suo colloquio?

Can you identify the verbs in bold? Write the infinitive form next to each verb in the table. One irregular one has been done for you (surprise, surprise—it's essere!)

Forma coniugata	Infinito
riprenderai	
avrà	
sarai sarà	<i>essere</i>
faranno	
impediranno	
saprai	
aspetterai	
rischierai	
metterà	

You probably noticed some patterns among the different forms above. Can you identify the subject pronoun that corresponds to each of the groups of verbs below?

Forma coniugata	Pronome soggetto (<i>io, tu, lui/lei, noi, voi, loro</i>)
riprenderai avrà sarai saprai aspetterai rischierai	
sarà metterà	
faranno impediranno	

Nota culturale

The examples above are all in the future tense. Since the goal of a horoscope (*oroscopo*) is to make predictions, they are a natural context to use the future tense. If you're interested in exploring more, there are several websites dedicated to horoscopes in Italian. Here is one: <https://astrocenter.it/oroscopo/giorno/>.

Quando si usa?

In general, the future tense is used to...

1. make predictions, like we saw above.
Es. Troverai l'amore della tua vita.
2. talk about future plans and intentions.
Es. Il prossimo anno viaggerò in Giappone.

Study tip

The future tense can also be used to make assumptions or hypotheses, based on evidence. For example, if you saw a person bundled up in hat, gloves, scarf and boots, you might surmise: *Farà freddo* (It must be cold outside). You will study this usage of the future in more depth in intermediate Italian.

Come si forma?

You probably noticed some interesting things about the conjugations above (like the accents in the 3rd person singular form). The future tense does have a few idiosyncrasies. For example, did you notice that *aspetterai* and *riprenderai* have an identical conjugation, even though one is an *-are* verb and one is an *-ere* verb? This is because, in the future tense, *-are* verbs “become” *-ere* verbs. To form them, the “a” in the infinitive form becomes an “e”. Like this:

aspettare – a + e = aspettere

After that, we take off ONLY the last letter of the verb (not the whole ending, which we are used to doing with a lot of the conjugations you have learned thus far).

aspettere – e = aspetter

After that, we add the rest of the endings. Note the accents, and also the length! These conjugations are always a bit longer than we expect them to be!

	aspettare	riprendere
io	aspetterò	riprenderò
tu	aspetterai	riprenderai
lui/lei/Lei	aspetterà	riprenderà
noi	aspetteremo	riprenderemo
voi	aspetterete	riprenderete
loro	aspetteranno	riprenderanno

-ire verbs also have the same endings, but do not go through any changes. Notice that the “i” remains.

	aspettare	riprendere	impedire
io	aspetterò	riprenderò	impedirò
tu	aspetterai	riprenderai	impedirai
lui/lei/Lei	aspetterà	riprenderà	impedirà
noi	aspetteremo	riprenderemo	impediremo
voi	aspetterete	riprenderete	impedirete
loro	aspetteranno	riprenderanno	impediranno

As you have already seen several times, there are special rules for verbs ending in *-ciare* (like *cominciare*) and *-giare* (like *mangiare*) and *-care* (like *giocare*) and *-gare* (like *pagare*). Look at the following chart. Can you identify the changes?

	cominciare	mangiare	giocare	pagare
io	comincerò	mangerò	giocherò	pagherò
tu	comincerai	mangerai	giocherai	pagherai
lui/lei/Lei	comincerà	mangerà	giocherà	pagherà
noi	cominceremo	mangeremo	giocheremo	pagheremo
voi	comincerete	mangerete	giocherete	pagherete
loro	cominceranno	mangeranno	giocheranno	pagheranno

Finish the rules:

1. With verbs ending in *-ciare* or *-giare*, we eliminate the letter _____ from the conjugation.
2. With verbs ending in *-care* or *-gare*, we add the letter _____ to the conjugation.

I verbi irregolari

Of course, there are always irregular verbs. You already encountered a few of them (*saranno, faranno, avrai, saprai*) above. Luckily, the irregular verbs in the future (and also in the conditional, which you'll learn about in **Capitolo 11**) are not *so* irregular – with a few exceptions, they just involve the elimination of a single letter. Here are some typical verbs that undergo this change:

Infinitive	Future stem
andare	andr-
vedere	vedr-
avere	avr-
sapere	sapr-
dovere	dovr-
potere	potr-
vivere	vivr-

Once you have the correct stem, you add the same endings as above:

andare → *andr-* → andrò, andrai, andrà, etc...

2. Some other irregular verbs have a double “r” in their future stem:

venire → *verr-*

volere → *vorr-*

rimanere → *rimarr-*

bere → *berr-*

3. Some *-are* verbs do not undergo the spelling change from *-a* to *-e* and instead maintain the *-a* in the stem:

fare → *far-*

stare → *star-*

dare → *dar-*

4. And, of course, *essere* has a completely irregular stem, though the endings are still the same:

	essere
io	sarò
tu	sarai
lui/lei/Lei	sarà
noi	saremo
voi	sarete
loro	saranno

Esercizi

A. Il prossimo anno. Completa il paragrafo con la forma corretta del verbo tra parentesi.

Il prossimo anno, io **mi laureerò** (laurearsi) dall'università. Anche i miei amici 1. _____ (finire) i loro studi. Allora, dove 2. _____ (andare) noi dopo questi anni all'università? Samuele 3. _____ (cercare) lavoro all'estero in un'azienda inglese. Simona 4. _____ (lavorare) in un museo, e Fabrizio e Paola 5. _____ (rimanere) all'università per fare un dottorato di ricerca. Io 6. _____ (scrivere) molti articoli nella speranza di diventare giornalista. Non è un momento facile per finire l'università e entrare nel mondo del lavoro. Tutti ci chiedono sempre: "Allora, ragazzi, che cosa 7. _____ (fare) voi dopo la laurea?" Che stress! Noi 8. _____ (avere) bisogno di un po' di tempo per capire come sarà il nostro futuro.

B. Come sarà il loro lavoro? Usa i verbi dal word bank per completare le seguenti frasi in modo logico.

disegnare	cucinare	insegnare	dipingere	lavorare
prendersi	scrivere	mangiare	fare	dormire

1. Un giornalista _____ articoli per un giornale.
2. Gli artisti _____ quadri e altre opere d'arte.
3. La scienziata _____ esperimenti nel suo laboratorio.
4. Il veterinario _____ cura degli animali.
5. L'architetto _____ case e edifici.
6. I maestri _____ alla scuola elementare.
7. I medici _____ con i pazienti all'ospedale.
8. Lo chef _____ piatti deliziosi al suo ristorante.

C. Che lavoro farai? Parte I. Nel futuro, farai uno dei lavori nell'esercizio B? O un altro lavoro? Scrivi un breve paragrafo per descrivere il tuo futuro lavoro e cosa dovrai fare per ottenerlo. (Se non sei sicuro/a sui tuoi piani futuri, inventali! Sii creativo/a!) Segui l'esempio.

Es. Nel futuro farò la professoressa d'italiano. Dovrò fare un Phd in italianistica per ottenere il lavoro. Insegnerò in un'università e inventerò lezioni super creative. Io e i miei studenti ci divertiremo tanto.

Parte II. Condividi la tua descrizione con un/a partner. Rispondi alle seguenti domande sulla sua descrizione.

1. Che lavoro farà?
2. Quali sono due attività che svolgerà (carry out) per questo lavoro?
3. Che cosa dovrà fare per ottenere questo lavoro?
4. Tu e il tuo/la tua partner avrete carriere simili o diverse nel futuro?

Parte III. Colloquio di lavoro. Che fortuna! Si è aperta una posizione per il lavoro dei tuoi sogni! Hai fatto domanda, e ti hanno offerto un colloquio. Il tuo/la tua partner ti aiuterà con la preparazione: farete un “mock” colloquio. Il/la partner prepara delle domande, e poi fate una simulazione del colloquio. Poi, scambiate ruoli.



D.

L'oroscopo.

Parte I. Leggi mai il tuo oroscopo? Di che segno zodiacale sei? Ora diventerai tu un chiromante che prevedrà il futuro! Ad ogni studente verrà assegnato un segno zodiacale e scriverà una

previsione per ognuna delle seguenti categorie: *amore, lavoro e salute.*

Es. Leone→ **AMORE:** Incontrerai una persona nuova, misteriosa e molto affascinante.

LAVORO: Riceverai una promozione!

SALUTE: Avrai mal di testa per tutta la settimana.

Amore:

Lavoro:

Salute:

Parte II. Leggiamo i nostri oroscopi! Ogni studente indicherà il proprio segno zodiacale, e lo studente che ha scritto l'oroscopo glielo leggerà. Come saranno i nostri prossimi futuri?

E. Come sarà il mondo tra 50 anni? Avete parlato dei vostri futuri personali, ma che ne sarà del mondo? In gruppi di 3, fate previsioni sulle seguenti cose tra 50 anni.

le case	l'università	il mondo del lavoro	la medicina	il cibo
l'abbigliamento	la musica	lo sport	il trasporto	la televisione

Es. Tra 50 anni, l'università costerà un milione di dollari.

10.5 Il periodo ipotetico di probabilità

Se *continueranno* ad aumentare le tasse universitarie ogni anno, tra 50 anni l'università *costerà* un milione di dollari.

(If they continue to increase tuition every year, in 50 years college will cost a million dollars.)

Se *prenderò* "A" in tutti i miei corsi, *avrò* un GPA di 4.0.
(If I get an "A" in all of my classes, I will have a 4.0 GPA.)

Se *aprirà* una posizione di lavoro con la squadra A.S. Roma, *farò* subito domanda!

(If a job opens up with the A.S. Roma soccer team, I will apply immediately!)

What do these three sentences have in common? What do they express? How do we formulate them?

Le regole

These sentences are all hypotheticals. They express a condition and its likely consequence or result. This is the general formula for these **hypotheticals of probability** (note: you will learn about hypotheticals of improbability and impossibility in later courses):

If (se) clause +	consequence/result
Se <i>prenderò</i> “A” in tutti i miei corsi,	<i>avrò</i> un GPA di 4.0.

The biggest difference between the formation of these hypotheticals in English and in Italian is the verb forms: in Italian, both clauses use the **future tense**. In English, a similar sentence uses the present tense in the “if” clause and the future in the second clause (*If it rains tomorrow, I’ll stay home*).*

**Study tip*

These hypotheticals can also be in the **present tense** in both clauses, and communicate the same idea. **Es.** Se *prendo* “A” in tutti i miei corsi, *ho* un GPA di 4.0.

Esercizi

A. Se diventerai medico, che cosa farai? Parte I. Abbina la frase con “se” nell’insieme A con il risultato logico nell’insieme B.

A	B
1. Se sarò veterinaria,	a. visiterò i miei clienti in varie aziende.
2. Se farò l’infermiere,	b. mi prenderò cura degli animali.
3. Se diventerò contabile,	c. farò il cassiere e aiuterò i clienti.
4. Se troverò lavoro come consulente,	d. farò i conti e analizzerò la situazione fiscale delle persone e delle aziende.
5. Se lavorerò in negozio,	e. aiuterò i medici e i pazienti in ospedale.

Parte II. E tu? Formula una frase ipotetica che riguarda il tuo futuro

lavorativo. Segui l'esempio.

Es. Se farò la professoressa d'italiano, lavorerò con gli studenti all'università.

Parte III. Condividi la tua risposta con un/a partner e poi riferisci la sua risposta alla classe. Chi ha la risposta più interessante o creativa?

B. Come sarà il futuro, se tutto andrà bene? Completa le frasi in modo logico. Attenzione alle diverse forme del verbo!

1. Se studierai molto, _____.
2. Se mi sposerò, _____.
3. Se avrò un buon curriculum (C.V.),
_____.
4. Se mi trasferirò in un'altra città,
_____.
5. Se troverò il lavoro dei miei sogni,
_____.
6. Se incontrerai l'amore della tua vita,
_____.
7. Se vincerò la lotteria, _____.
8. Se viaggeremo in Italia, _____.

C. Qualche piccolo consiglio. Marco, il cugino di Samuel, viene a studiare alla tua università. Non sa molto del sistema universitario americano, del campus, o della città dove si trova l'università. Con un/a partner, scrivete una lista di consigli per lui. Seguite l'esempio e scrivete almeno 4 frasi.

Es. Se terrai pulita la tua camera da letto, il tuo compagno di stanza sarà felice!

D. Un futuro ipotetico (e divertente!). In gruppi di 3, scrivete 3 situazioni ipotetiche (clausole con "se") per il futuro su un foglio di carta. Poi, passate il foglio ad un altro gruppo e loro devono completare le vostre frasi ipotetiche (e voi quelle di un altro gruppo). Siate creativi! Punti extra per le situazioni più divertenti!

Es. Se avrete il superpotere di essere invisibili...

10.6 Leggiamo!

Cosa accadrà il prossimo decennio: 11 previsioni per il futuro

Exercises

A. Lettura “jigsaw”. Parte I. La classe si divide in gruppi di 2-3. Ad ogni gruppo verrà assegnato una o due delle 11 previsioni nell’articolo. Leggete le previsioni insieme. Se ci sono parole che non capite, cercatele in un dizionario o chiedete all’insegnante. Poi, scrivete un riassunto della previsione/delle previsioni con 1-2 frasi.

Parte II. Ora, si cambiano gruppi e tu sei “l’esperto” delle previsioni che hai letto. Ogni studente condivide i riassunti del proprio gruppo, e scrive i riassunti che sente dagli altri gruppi, in modo di avere una lista finale delle 11 previsioni sul futuro.

Parte III. Ora, si discute! Siete d’accordo con le previsioni? Quali sembrano più probabili e quali sembrano improbabili? Avete altre previsioni che non ci sono nella lista?

B. Cosa accadrà nel prossimo decennio? Ora immaginate di essere nell’anno 1921, 100 anni fa. Com’erano le previsioni sul futuro a quei tempi? Con un/a partner, scrivete un articolo simile a quello che avete letto con previsioni sul futuro per una persona giovane 100 anni fa.

Es. Le persone non potranno comprare l’alcol a causa del proibizionismo.

10.7 Guardiamo!

Che ne sarà di noi (Veronesi 2004)

Nella seguente scena del film *Che ne sarà di noi* (Veronesi 2004), i personaggi vedono una stella cadente. Nella tua cultura, le stelle cadenti sono speciali? Che cosa si fa quando si vede una stella cadente?



Questa è una stella cadente.



A YouTube element has been excluded from this version of the text.

You can view it online here: <https://openbooks.library.umass.edu/tutt-a-tavola-vol-2/?p=26>

Esercizi

A. La stella cadente. Guarda la scena e abbinna il personaggio nell'insieme A con il desiderio nell'insieme B.

A	B
ragazzo 1 (Paolo)	“Non lo so che voglio. So solo che non voglio fare la fine di mio padre.”
ragazzo 2 (Manuel)	“Voglio svegliarmi domani mattina ed avere 30 anni.”
ragazzo 3 (Matteo)	“Voglio comandare la mia vita. Voglio avere coraggio.”

B. Che ne pensi? Parte I. Con un/a partner, discutete i tre desideri della scena. Avete desideri simili per il futuro? C'è un desiderio che è particolarmente in linea con i tuoi pensieri? Ce ne uno che non ti piace? Perché?

Parte II. Se i desideri del film non vi descrivono completamente, provate a riscriverli! Completate le frasi in un'altra maniera.

1. Non lo so che voglio. So solo che non voglio _____.
2. Voglio _____ domani mattina ed avere _____.
3. Voglio _____ la nostra vita. Voglio avere _____.

C. Esprimi un desiderio! Parte I. Vedi una stella cadente nel cielo e esprimi un desiderio per il futuro. Che ne sarà di te?

Parte II. Condividi il tuo desiderio con la classe. Poi, tutti votano per il desiderio più originale!

D. Un viaggio alla scoperta di se stessi. Il film segue degli amici

d'infanzia che fanno un viaggio in Grecia alla fine della scuola superiore. Durante il viaggio fanno molte scoperte personali e cominciano a diventare adulti. Nella scena avete incontrato i tre personaggi principali: Paolo, Manuel e Matteo.

Parte I. Come sono i personaggi? In base a quello che avete visto nella scena, come sono questi tre personaggi? In gruppi di 3, scrivete una descrizione fisica e di carattere dei 3.

Paolo:

Manuel:

Matteo:

Parte II. Ora, immaginate la scena dopo quella della stella cadente, quando i tre amici si rivedono. Scrivete una scena originale con Paolo, Manuel e Matteo che discutono del futuro. Siate creativi!!

Parte III. Rappresentate la vostra scena (con dramma!) per la classe. Scegliamo la scena che ci piace di più per la collezione della classe!

10.8 Punto culturale: la fuga dei cervelli

Ciao Italia: Why Italy's Youth Are Leaving in Droves

A. Leggiamo! Leggi l'articolo e rispondi alle domande che seguono.

1. How does the youth unemployment rate in Italy compare to that of the US and of Europe as a whole?
2. What is the current state of Italy's economy?
3. What are some reasons for the economy's current state?
4. What are some consequences of high youth unemployment in Italy?
5. According to the article, what are some of the issues with Italy's education system?
6. What effects might immigration have on the country?

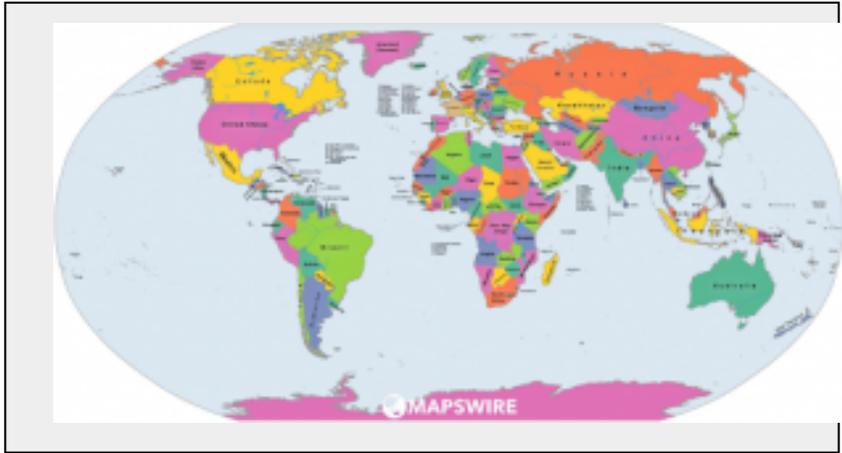
B. Discutiamo! Discuti le seguenti domande con un/a partner.

1. What is the youth unemployment rate like in your country, state, or city? (Look it up if you don't know it offhand.)
2. Do many young people look for work abroad in your country, state, or city? Why or why not?
3. Are you interested in working in another country in the future? Does your "dream job" require you to move out of your city, state, or country?
4. Have you ever heard the term "brain drain" (in Italian: la fuga dei cervelli)? Can you think of other implications (economic, social, political, etc...) for this phenomenon, in Italy and in your own country?
5. If you had to live in another country for work, what would you miss the most about your home country?

C. Cerchiamo lavoro! Parte I. Immagina di essere una delle persone descritte nell'articolo, che deve lasciare l'Italia per cercare lavoro all'estero. Fa' un po' di ricerca online e rispondi alle seguenti domande per descrivere il tuo futuro potenziale.

1. Dove andrai?
2. Che lavoro farai?
3. Dove abiterai?
4. Che cosa porterai con te per ricordarti di casa tua?
5. Per quale aspetto di quest'esperienza sei più entusiasta? Per quale aspetto hai più paura?

Parte II. Dove andranno gli studenti? Scrivi il tuo nome sul paese dove andrai, e descrivi il tuo futuro alla classe. Tu e i tuoi compagni avete sogni futuri simili o diversi? Vi mancheranno cose simili o diverse dei vostri paesi?



Ripasso del capitolo

At the end of this chapter, you should be able to:

- talk about your plans and intentions for the future
- identify and discuss different professions
- discuss your future career plans
- make predictions about the future
- express hypothetical statements
- compare and contrast opportunities for young people between Italy and your home country

Prove it!

An interactive or media element has been excluded from this version of the text. You can view it online here: <https://openbooks.library.umass.edu/tutt-a-tavola-vol-2/?p=26>

Il vocabolario

italiano	English
----------	---------

<i>Le professioni</i>	<i>Professions</i>
l'architetto	architect
l'artista	artist
l'assistente sociale	social worker
l'assistente di volo	flight attendant
l'attore/l'attrice	actor/actress
l'autore/l'autrice	author
l'avvocato/a	lawyer
il cassiere/la cassiera	cashier
il cameriere/la cameriera	waiter/waitress (server)
lo chef	chef
il/la consulente	consultant
il/la contabile	accountant
il/la dentista	dentist
il diplomatico/la diplomatica	diplomat
il/la dirigente	executive/director/supervisor
il dottore/la dottoressa	doctor
il/la giornalista	journalist
l'impiegato/l'impiegata	employee
l'infermiere/l'infermiera	nurse
l'ingegnere	engineer
l'insegnante	teacher
il/la manager	manager/administrator
il maestro/la maestra	elementary teacher
il medico	doctor
il/la negoziante	shopkeeper
l'operaio/l'operaia	worker/construction worker
il pittore/la pittrice	painter
il poliziotto/la poliziotta	policeman/woman
lo psicologo/la psicologa	psychologist
il professore/la professoressa	professor
il segretario/la segretaria	secretary
lo scienziato/la scienziata	scientist
lo scrittore/la scrittrice	writer
il soldato/la soldata	soldier
lo/la stagista	intern
lo/la stilista	stylist
il veterinario/la veterinaria	veterinarian
il/la vigile del fuoco	firefighter

<p><i>Altre parole ed espressioni utili</i></p> <p>assumere fare domanda il/la collega il colloquio di lavoro il curriculum dimettersi la lettera di presentazione licenziare licenziarsi</p> <p><i>Espressioni del tempo futuro</i></p> <p>dopo fra/tra pensare di... prossimo sperare di... sognare di...</p>	<p><i>Other useful words and expressions</i></p> <p>to hire to apply (for a job) colleague job interview resume (CV) to step down cover letter to fire to quit</p> <p><i>Future time expressions</i></p> <p>after in (a certain amount of time) to intend to next to hope to... to dream of...</p>
--	---

Answers to Inductive Activities:

10.2 1. -a 2. -iera 3. masculine, feminine, definite article 4. masculine, feminine

10.3 1. present 2. fra, dopo

10.4 1. i 2. h

CAPITOLO II

Tutt a tavola a mangiare!*

Obiettivi per il capitolo

At the end of this chapter, students should be able to...

- discuss food and Italian specialties
- understand Italian menus, restaurants, and cultural norms related to food
- use the conditional to express polite requests, wishes, and hypotheticals
- use the informal imperative to give orders and commands
- briefly discuss the origins of Italian American food and how it differs from Italian cuisine

II.I Introduzione al capitolo. Ascoltiamo!

Esercizi

A. Ripassiamo un po'! Parte I. Prima di ascoltare *Non avere paura* di Tommaso Paradiso, leggi la seguente lista di parole che contiene vocabolario per le parti del corpo. Se non ti ricordi cosa significa una

parola, cerca il significato prima di ascoltare la canzone. Poi, ascolta la canzone e decidi se il cantante dice le seguenti parole oppure no.

	Sì	No
Es. la bocca	x	
la schiena		
l'orecchio		
la lingua		
la gola		
la testa		
il petto		
il braccio		



A YouTube element has been excluded from this version of the text. You can view it online here: <https://openbooks.library.umass.edu/tutt-a-tavola-vol-2/?p=28>

Esercizi

B. Facciamo delle previsioni. Parte I. Come avrai notato nell'esercizio **A**, Tommaso menziona molte parti del corpo. Con un/a partner, prova a fare un po' di brainstorming. In quanti contesti parliamo del corpo?

Es. La medicina....

Parte II. Adesso che hai fatto un po' di brainstorming, riascolta la canzone e prova a decidere in quale contesto Tommaso "fa parlare il corpo."

Parte III. Parliamone tutti insieme. Alla fine dell'esercizio, torniamo qui per verificare la nostra ipotesi.

C. Comprensione. Leggi le seguenti affermazioni e poi ascolta la canzone per decidere se sono vere o false.

	Vero	Falso
Es. La cantante è una donna.		x
1. Tommaso ha paura.		
2. A Tommaso piace stare in compagnia.		
3. Tommaso sente una grande passione per questa donna.		
4. Tommaso vorrebbe fare il giro del mondo con la donna.		
5. Tommaso vuole prendersi cura della donna.		
6. Il titolo della canzone è all'imperativo.		

D. La donna amata. Immagina di essere la donna di questa canzone. Cosa pensa quando la sente? Scrivi un SMS di almeno cinque frasi complete da questa donna a Tommaso. Cosa gli dice?

Es. Caro Tommaso, quando ho sentito la tua ultima canzone...

11.2 Vocabolario: la cucina italiana

Nota culturale

When we talk about "Italian cuisine," we should bear in mind that every Italian region has its own local cuisine. That's not only because

Italy was divided into a number of different states until 1861, but also because Italy is geographically diverse. Different climates require different agricultural practices, and people who lived in the mountains had to rely on very different ingredients from those that were available to people who lived by the sea or in the Po Valley. The first cookbook that collected recipes from all the regions of Italy was *La scienza in cucina e l'arte di mangiar bene* (*Science in the kitchen and the art of eating well*) by Pellegrino Artusi, published in 1891. Not only did Artusi's book foster a sense of national identity through food, but it also gave its readers an opportunity to learn more about regional cuisines different from their own. It also focused more on popular dishes, made by ordinary people in their everyday life, than on *haute cuisine*. Though eating habits have changed a lot since Artusi's time, regional traditions are still alive and well in Italy and form an important part of people's identity.

Al Nuovo Mercato Trionfale



Guarda il disegno e pensa al vocabolario che conosci già per il cibo. Riesci a trovare almeno due parole diverse per ogni categoria?

Esercizi

A. L'arcobaleno del cibo. Scrivi qualcosa che mangiamo che corrisponde ad ogni colore.

Es. rosso: la fragola, la mela, il sugo, ecc.

arancione:

giallo:

verde:

blu:

viola:

bianco:

nero/marrone:

B. Dal mercato a una trattoria. Tommaso e Madison, la sua partner americana, vanno a cena.

Parte I. Guardiamo il menù. Tommaso e Madison hanno un appuntamento romantico alla Trattoria Roma. Guarda il menù e rispondi alle domande che seguono.

1. Cosa si mangia prima?
L'antipasto o il primo piatto
2. Cosa si mangia per il primo piatto?
Carboidrati o carne/pesce?
3. Cosa si mangia per il secondo piatto? *Verdura o carne/pesce?*
4. In Italia si mangia l'insalata prima o dopo il primo piatto?
5. Quali sono tre differenze fra una cena americana e una cena italiana?



Parte II. Il cameriere arriva. Prima di leggere il seguente dialogo, leggi le affermazioni che seguono e poi cerca le risposte nel dialogo. Decidi se le affermazioni sono vere o false.

Cameriere: Buonasera, signori. Cosa desiderate?

Tommaso: Per l'antipasto, prendiamo i fiori di zucca e un carciofo alla giudia.

Madison: Siamo in un ristorante italiano, non è vero? Perché non vedo gli spaghetti con le polpette sul menù?

Tommaso: Oddio, Madison, ma che dici? Che schifo! In Italia, non mangiamo la pasta con grandi pezzi di carne. Non hai mai visto

quell'episodio di *No Reservations* in cui Anthony Bourdain prepara "spaghetti and meatballs" per gli italiani? Prima mangiamo la pasta e poi mangiamo la carne.

Madison: Non lo sapevo! Pensavo che il cibo italiano fosse (was) uguale al cibo di Olive Garden. Va bene. Per il primo prendo gli spaghetti all'amatriciana e per il secondo prendo l'ossobuco con gli spinaci al burro.

Cameriere: Benissimo, e Lei, signore?

Tommaso: Per il primo prendo gli gnocchi alle cozze e per il secondo prendo il fritto misto di mare. Da bere, un bicchiere di vino bianco per me e del vino rosso per lei.

Madison: Ma, Tommaso, non mi piace il vino rosso. Voglio il vino bianco anch'io!

Tommaso: Ma il vino bianco non si beve con la carne! Fa male alla digestione.

Madison: Va bene, Tommaso. Allora prendiamo una bottiglia di acqua frizzante e la prossima volta prendo il pesce!

Cameriere: Desiderate altro?

Madison: Sì, vorrei un cappuccino per favore.

Cameriere: Mi dispiace, signora. Purtroppo non si beve il latte dopo mezzogiorno. Fa male!

Madison a Tommaso (sottovoce): Quante gaffe faccio! O mamma mia!

Tommaso (sottovoce): Chiedi se ti porta un caffè macchiato...

Madison: Un macchiato, per favore?

Tommaso: Un limoncello per me. Grazie.

Dopo 30 minuti...

Madison: Ma Tommaso, siamo qui da ore. Come mai non ci porta il conto?

Tommaso: Parli benissimo ma dobbiamo studiare il Galateo insieme.

Madison: Galileo? Cosa c'entrano le stelle con la nostra cena?

Tommaso: Oddio...chiedi il conto adesso.

	Vero	Falso
1. In un ristorante, si usa il formale con il cameriere/la cameriera.		
2. Per ordinare in italiano, si può usare i verbi “prendere” and “volere”.		
3. Tommaso e Madison ordinano quattro bevande.		
4. Tommaso e Madison prendono un dolce.		
5. In Italia è tipico bere il cappuccino dopo cena.		
6. In Italia e negli Stati Uniti, i camerieri portano il conto subito.		

C. Un cenone. Parte I. Madison ha studiato il Galateo (*Italian rules for table etiquette*) e adesso prepara un menù per gli amici di Tommaso. Dal menù di Madison, si vede che deve ancora studiare un po'. Aiutala e correggi il menù per lei.

Il cenone di Madison

Antipasti

uova con pancetta
torta di cioccolato

Contorno

peperoni alla griglia
zucchini in padella

Bevande

coca cola
sprite
ES: vino bianco

Primo piatto

calamari fritti
ravioli al burro

Dolci

gelato alla vaniglia
olive all'ascolana

Secondo piatto

spaghetti con polpette grandissimi
salmoncino al pesto

Parte II. Con un/a partner, immaginate la vostra cena italiana perfetta e scrivete il menù. Cosa mangiate per ogni piatto? Avete seguito le regole della cucina italiana?

Il nostro cenone ideale

Antipasti

Contorno

Bevande

Primo piatto

Dolci

Secondo piatto

Parte III. Una cena fantastica! Tutti insieme, discutiamo i menù che abbiamo scritto per metterci d'accordo sul menù ideale per la nostra classe. Abbiamo opzioni per tutti? C'è qualcosa da mangiare anche per gli studenti vegan*, vegetarian*, kosher, senza glutine, ecc.?

Dopo aver esaminato tutti i menù, scriviamo il nostro menù ideale alla lavagna.

Nota culturale

La scarpetta



- Fai la scarpetta!

A YouTube element has been excluded from this version of the text. You can view it online here:

<https://openbooks.library.umass.edu/tutt-a-tavola-vol-2/?p=28>

11.3 Il condizionale

Dal futuro al condizionale: il diario di Madison. Da piccola, Madison era una bambina molto determinata. Nel suo diario ha scritto questo programma per il suo futuro. Leggi le sue affermazioni e poi rispondi alle seguenti domande.

Fra due anni, andrò a Hopkins Academy.
Riceverò il massimo dei voti.
 Fra sei anni, frequenterò John Cabot College.
 Lì, mi trasferirò in Italia per il mio secondo anno al college.
Finirò i miei studi in solo tre anni!
Sarò la più brava di tutti!

1. Che tipo di persona è Madison? Seria o tranquilla? _____
2. Sei simile o diverso/a da Madison? Motiva la tua risposta.

Now let's go back to Madison's diary in order to find the root for all of the **future** verbs she used.

Es. andrò → andr-

- 1.
- 2.
- 3.
- 4.
- 5.

2. After looking at Madison's diary, can you remember the rules from **Capitolo 10** for finding the root in the **future** tense?
 For example, regular verbs that end in *-are*, like *camminare*: We take off the final *-e* and change *-a* to *-e* and then add the endings.
 regular *-ere* like *mettere* _____
 regular *-ire* like *dormire* _____
 vowel-dropping verbs like *andare* _____
 other vowel-dropping irregulars: _____
-rr verbs like *tenere* _____
 other *-rr* verbs: _____

You may ask yourself why we are talking about the **future** to do the **conditional**. That's a very good question and the answer is that the **future** and the **conditional** always share the same root. If you know how to form the root in the future, you know how to form it in the conditional. You just have to add the conditional endings and voilà! we have a verb

conjugated in the conditional. The endings for all the types of infinitives in the **conditional** are as follows:

io -ei	noi -emmo*
tu -esti	voi -este
lui/lei -ebbe	loro -ebbero

*Note that the first person plural is extremely similar to this same form in the future. The **conditional** has an extra *-m*, as though the speaker were saying *hmmmm*. More on that in a minute.

Use your knowledge of the future roots and the conditional endings to fill out the charts below:

ascoltare

io	ascolterei	noi	
tu		voi	ascoltereste
lui/lei/Lei	ascolterebbe	loro	

prendere

io		noi	prenderemmo
tu	prenderesti	voi	
lui/lei/Lei		loro	prenderebbero

servire

io	servirei	noi	
tu	serviresti	voi	servireste
lui/lei/Lei		loro	servirebbero

The **conditional** has a few different uses.

1. As you may have noticed in the dialogue in the vocabulary section, the **conditional** can be used to make polite requests such as *Vorrei un po' di acqua* or *Potresti versarmi un po' di vino?*. This translates to *I would like some water* and *Could you pour me some wine*. It's important to note that the 'would' and 'could' are embedded in the ending to the verb and don't require independent translation.
2. The **conditional** is also used in imaginary hypotheticals. As you learned in **Capitolo 10**, for real hypotheticals that have a good chance of coming true, we use the future: *Se pioverà, porterò un ombrello.* → *If it rains, I will bring an umbrella*. However, we use the **conditional** in imaginary hypotheticals, or hypotheticals that are unlikely to come true: *Se il mio cane potesse parlare, mi direbbe di portarlo a spasso più spesso.* → *If my dog could talk, he would tell me to take him for more walks*. Since my dog probably won't start talking anytime soon, this is an imaginary hypothetical. Imaginary hypotheticals require an **imperfect subjunctive** and a **conditional**. (More on the **imperfect subjunctive** in **Italian 240**. For now, those forms will always be provided for you.)

Esercizi

A. Futuro o condizionale? Per le seguenti frasi, decidi se il verbo è coniugato al **futuro** o al **condizionale**?

	Futuro	Condizionale
Es. Madison farà la spesa al mercato.	x	
1. Le coppie a tavola otto vorrebbero del vino rosso.		
2. Il cuoco preparerà due primi piatti.		
3. Noi vorremmo dei grissini, per favore.		
4. Potresti passarmi il sale?		
5. Non lavorerei mai in macelleria! Sono vegana!		

B. I desideri di Tommaso e Madison. Guarda una pagina del diario di Madison. Una sera, lei e Tommaso hanno messo su carta le loro speranze per un futuro insieme. Leggi le loro speranze e rispondi alle seguenti domande.

Se noi potessimo vivere sullo stesso continente...

- *avremmo una grande casa in campagna con un recinto bianco.*
- *mangeremmo insieme tutte le sere (tranne quando Tommaso ha un tour).*
- *vivremmo senza compagn* di casa.*
- *adotteremmo un cane e lo chiameremmo Penguin.*
- *faremmo due figl* insieme (il sesso non importa)*
- *vivremmo felici e contenti per sempre!*

1. Tommaso e Madison sono
a. idealisti b. pragmatici
2. I loro sogni sono più vicini al sogno tipico degli
a. americani b. italiani

C. Il sogno di Tommaso. Tommaso sogna di sposare Madison un giorno. Coniuga i verbi tra parentesi per completare i pensieri di Tommaso.

Es. Se fossi ricchissimo, comprerei (comprare) un bel diamante per Madison.

Le _____ (chiedere) di sposarmi a Trastevere, vicino al fiume. _____ (mangiare, noi) alla Frascetta, il nostro ristorante preferito. Poi un musicista _____ (suonare) la canzone preferita di Madison. Dopo cena, _____ (essere) molto nervoso, ma _____ (cantare) la sua canzone preferita, Non avere paura, e poi la _____ (stringere) stretto stretto. Le _____ (dire) tutti i miei piani per il futuro e mi _____ (inginocchiare) davanti a lei. Le _____ (domandare) di rimanere per sempre insieme a me. Mi _____ (rispondere), "Certo, amore!" Prima di tornare a casa, _____ (bere, noi) dello spumante!

D. La conclusione logica...Finite le seguenti frasi in una maniera logica (e spiritosa, se puoi).

Es. Se non avessi nemmeno un quiz in Italiano 120, saremmo felici!

1. Se Biden non fosse (*were not*) il presidente, _____.
2. Se il/la prof. non arrivasse (*did not arrive*) a lezione oggi, _____.
3. Se ci fosse (*there were*) un gorilla in classe oggi, _____.
4. Se potessimo (*could*) andare alla Cappella Sistina, _____.
5. Se voi doveste (*had to*) fare cinque ore di compiti tutte le sere, _____.

E. Se fossimo a Roma ora....Con un/a partner e quello che avete imparato fino ad ora scrivete un breve dialogo (almeno sette frasi) per ordinare una cena in un ristorante romano.

Es. Cameriere: Buonasera signori.

S1: Buonasera. Vorremmo una bottiglia di acqua frizzante.

S2: [...]

11.4 L'imperativo informale

Guarda la ricetta della pizzeria Da Beppe per poter rispondere alle domande che seguono.

Nota culturale

If you read the ingredient list of a recipe in Italian, you won't find any "lbs", "oz." or "cups"... That's because Italians use the metric system. Everything is measured in grams and liters (+ their multiples and submultiples), and temperatures are given in Celsius, not Fahrenheit. However, for some reason, *cucchiaini* (tablespoons) and *cucchiaini* (teaspoons) are used, e.g., un *cucchiaino di farina* ("1 tablespoon of flour"). In theory, every unit of measurement in the avoirdupois system (the one commonly used in the US) is easily convertible into the metric system, and vice versa. In practice, however, the same recipes may use slightly different quantities, depending on the system they're written in. For example, 1 cup of flour equals 136 grams... but don't expect to find exactly 136 *grammi di farina* in the ingredient list in Italian! Instead, you will find round numbers, e.g., 150 *grammi*. Also, even though English units of measurement do have literal translations in Italian (pound = *libbra*, ounce = *oncia*, cup = *tazza*, pint = *pinta*, etc.), most Italians won't be able to convert them on the spot. If you ask for *una libbra di carne* ("a pound of flesh"; note that *carne* is also "meat"), the butcher may compliment you on your Shakespearean language... but if you want them to help you, you should ask for *mezzo chilo* (1/2 kilo)!

Qualche volta, il contesto può essere molto utile per capire il significato di parole che non conosciamo.

1. Secondo te, cosa significano le seguenti parole: *farina*,

ISTRUZIONI

Leggi molto bene
la ricetta della
pizza



SCHEDA 1

Pizza

INGREDIENTI:
(per 4 persone)

500 g di farina

1 cubetto di lievito

2 cucchiaini di olio

1 cucchiaino di sale

un pizzico di zucchero

20 cl di acqua

mozzarella



6 cucchiaini di salsa di pomodoro
origano



PREPARAZIONE

Metti la farina in una scodella, aggiungi il sale e il cubetto di lievito a pezzettini.

Unisci l'olio e l'acqua e impasta il tutto con le mani.

Lascia lievitare la pasta così ottenuta per 30 minuti.

Intanto taglia la mozzarella a pezzetti e versa la salsa di pomodoro in una scodella piccola.

Nel pomodoro aggiungi l'origano, un pizzico di sale e un pizzico di zucchero.

Dopo 30 minuti stendi la pasta della pizza con un matterello e mettila in una teglia.

Stendi sulla pasta il pomodoro e la mozzarella.



COTTURA

Metti nel forno caldo (180°) la pizza per 25 - 30 minuti.

(tratto da <https://www.slideshare.net/maruzells/tutto-pizza>)

cucchiaio, pizzico, lievito e pezzettini? Riesci a capire il significato di queste parole? Anche di altre?

2. Guarda i verbi sottolineati – sono tutti nella stessa forma (**l'imperativo**)! Cosa hanno in comune? Quali verbi sono diversi dagli altri? Perché sono diversi? Hai un'ipotesi?

Maybe some of you guessed that the forms that were different were *-are* verbs? (One also had a pronoun attached to the end.) When learning about the **imperative**, it is imperative (*hahaha*) to remember what an Italian grandmother says: *Mangia!* This common loving refrain reminds us that *-are* verbs end in *-a* in the imperative. Let's see how this works:

	mangiare	chiudere	aprire	pulire
tu (informale)	mangia	chiudi	apri	pulisci
Lei (formale)	mangi	chiuda	apra	pulisca
noi	mangiamo	chiudiamo	apriamo	puliamo
voi	mangiate	chiudete	aprite	pulite
(tu + non)	non mangiare	non chiudere	non aprire	non pulire

Can you find the patterns here?

1. For the *tu* form, the **imperative** is the same as the *tu* form of the indicative, except when the infinitive ends in _____.
2. For the *Lei* form, which we won't study in **Italian 120**, the endings are still either *-i* or *-a* but they are the *same / opposite* of what they are in the *tu* form.
3. The *noi* form of the **imperative** is the *same / different* as the

indicative form? Where can you find the *noi imperative* form in the instructions in this textbook? You have seen this before ?

4. The *voi* form of the **imperative** is the *same / different* than the indicative form? Where can you find the *voi imperative* in the instructions? Have you ever heard your professor use it? (Ok, this was a totally rhetorical question. Your prof. has been using this from the first week of 110: *Aprite il libro. Discutete insieme, ecc*)
5. The only form that is different in the negative is the *tu* form. What does this use? *non + _____*? Where can you find a **negative imperative** in the chapter's song?

There are a few irregular forms for the subject we are concentrating on in this chapter, *tu*. You can find them below:

andare	va' (vai)
avere	abbi
dare	da' (dai)
dire	di'
essere	sii
stare	sta' (stai)
fare	fa' (fai)

Before we start to practice using the imperative, it's important to specify what it is and when it's used. The imperative is mainly used to give commands or orders, to give instructions (as in the recipe), or to reprimand or scold someone. It can also be used to give advice or suggestions.

Esercizi

A. Madison al lavoro. Mentre Madison studia a John Cabot University a Roma, fa la babysitter per Marzio per guadagnare un po' di soldi. Marzio è monello e non la ascolta mai. Abbina il problema all'imperativo appropriato.

Es. La camera di Marzio è molto disordinata. <u>d</u>	a. Mangia le verdure!
1. Marzio mangia solo le caramelle. _____	b. Usa il sapone!
2. Marzio non si lava le mani. _____	c. Lascia il povero gatto in pace!
3. Marzio spinge Madison. _____	d. Metti i tuoi giocattoli a posto!
4. Marzio tormenta il gatto. _____	e. Usa il dentifricio!
5. Marzio vuole andare al parco nudo. _____	f. Non uscire di casa senza i pantaloni!
6. Marzio si lava i denti solo con l'acqua. _____	g. Non farmi male!
7. Marzio usa il trucco della mamma. _____	h. Va' in camera tua! Fuori dal bagno della mamma!

B. Anche la mamma di Madison ha qualcosa da dire... Anche se Madison è a Roma, la sua mamma italo-americana vuole sentirla tutti i giorni! Quando la mamma le scrive su WhatsApp, ha molto da

dire. Coniuga i verbi tra parentesi per completare gli imperativi della mamma di Madison, Sandy.

Es. Compra (comprare) delle gonne più lunghe! Ti do i soldi!

1. _____ (studiare) abbastanza! Devi prendere bei voti lì a Roma!
2. Non _____ (passare) troppo tempo con Tommaso.
3. Non _____ (correre) mai dietro ad un autobus o un uomo. Intanto un altro arriva fra 10 minuti.
4. _____ (finire) di scrivere quella lettera a tua nonna. La sta aspettando!
5. _____ (vedere) tutti i film che puoi. Il cinema italiano è famoso in tutto il mondo!
6. _____ (dormire) abbastanza, per favore. Non _____ (stare) in discoteca fino all'alba.
7. _____ (avere) pazienza e _____ (essere) tranquilla. Non è utile innervosirti sempre.
8. _____ (dire) la verità! Tommaso ti ha già chiesto di sposarlo!
9. Non _____ (uscire) tutte le sere. _____ (Stare) a casa qualche volta.

C. Un'amicizia importante. Parte I. Mia, la migliore amica di Madison, vuole studiare a Umass Amherst il prossimo semestre. Usa l'imperativo per scrivere cinque consigli per Mia. Puoi usare i verbi nel word bank se ti possono aiutare.

Es. Segui un corso di italiano! I prof. sono bravissimi!

studiare

pulire

vivere

mangiare

fare

seguire

andare

vedere

- 1.
- 2.
- 3.
- 4.
- 5.

Parte II. Discutiamo tutti gli imperativi insieme e votiamo per scegliere i tre imperativi che sarebbero i più utili per poter vivere bene a UMass. Cosa bisogna assolutamente fare per vivere bene ad Amherst?

11.5 Leggiamo!

La cuoca terribile di Niccolò Ammaniti

Guarda il **titolo** della lettura. Secondo te, di che cosa si tratterà?
La cuoca terribile

1. un uomo che cucina bene
2. una donna che cucina male
3. una donna cattiva
4. una brutta cucina

Esercizi

A. I piatti della cuoca terribile. Fa' una scansione e trova tutti i nomi dei piatti che sono menzionati nel testo e mettili nella categoria appropriata. Dopo 8 minuti, discutiamo insieme per assicurarci di aver trovato tutti i piatti e per imparare tutto il vocabolario.

primi piatti	secondi piatti
Es. gnocchi alla sorrentina	

B. Comprensione. Leggi il testo completo e decidi se le seguenti affermazioni sono vere o false. Se sono false, correggile.

	Vero	Falso
Es. La cuoca terribile è sposata : vedova		x
1. La cuoca si chiama Alessandra.		
2. La cuoca non usa mai il congelatore.		
3. La cuoca aveva tanta energia.		
4. Con il linguaggio che usa, lo scrittore la paragona (compares her) ad un animale ed il diavolo.		
5. La cuoca non è di Sorrento.		

C. Scriviamo. Riscrivi questa storia con un/a protagonista della tua famiglia o una persona famosa (es. Martha Stewart, Giada De Laurentiis, Rachael Ray, ecc). Quali piatti sarebbero diversi? Come cambieresti la descrizione? Scrivi almeno 10 frasi complete.

Es. La cuoca terribile si chiama Martha Stewart. È divorziata e abita con tanti cani e gatti. Prepara il tacchino, la torta di mela, ecc.

Bonus: C'è un personaggio della letteratura infantile italo-americana che abbia (*has*) qualcosa in comune con la cuoca terribile? Questa donna non è cattiva ma cucina tanto. Chi è?

11.6 Guardiamo!

Big Night (Tucci & Scott 1996)



A YouTube element has been excluded from this version of the text. You can view it online here: <https://openbooks.library.umass.edu/tutt-a-tavola-vol-2/?p=28>

Esercizi

A. Una cena fuori. Prima di guardare il video, con un/a partner, parla di un'esperienza con una cena che ti ha deluso/a. Ti è mai successo

che il cibo ad un ristorante non era quello che ti aspettavi? A turni, fatevi le seguenti domande:

1. Ti è mai successo che il cibo ad un ristorante non era quello che ti aspettavi?
2. Come si chiamava il ristorante?
3. Dov'era il ristorante? Nel tuo paese d'origine o in un paese all'estero?
4. Cosa hai fatto quando il cameriere/la cameriera non ti ha portato quello che volevi?
5. Nel tuo paese, cosa si fa quando non ti piace il cibo in un ristorante? È cortese dire qualcosa al cameriere/alla cameriera? Al/alla manager?

B. Big Night. Guarda questa scena in cui due signori mangiano in un ristorante italiano negli USA e trova almeno tre momenti in cui Primo e Secondo (i fratelli e proprietari del ristorante) ed i clienti hanno aspettative diverse.

Es. La donna non è abituata a vedere il basilico sulla pasta.

- 1.
- 2.
- 3.

C. Primo e Secondo ad Olive Garden. Parte I. Immagina che Primo e Secondo vengono teleportati (*are teleported*) ad Olive Garden per la prima volta. Pensando alle norme della cucina italiana, cosa si dicono? Scrivi un dialogo di almeno dieci battute.

Es. Primo: Hai sentito come pronunciano “bruschetta”? Hanno cambiato la pronuncia della parola! [...]

Parte II. Leggiamo i dialoghi insieme e votiamo per scegliere il dialogo più realistico e il dialogo più umoristico.

11.7 Punto culturale: la cucina italo-americana e la cucina italiana

A. Cibo italo-americano o italiano? Parte I. In due minuti, e senza

pensarci troppo, scrivi i nomi dei piatti che ti vengono in mente quando pensi alla cucina italiana.

Es. prosciutto e melone, insalata caprese, ecc.

Parte II. Parliamone insieme e il/la prof. scriverà tutti i piatti che vi sono venuti in mente alla lavagna.

B. Comprensione. Parte I. Leggi *The Illustrated History of Italian-American Food*. Mentre leggi, prendi degli appunti. Secondo te, quali sono i punti principali? Fa' una lista dei cinque punti più importanti/interessanti dell'articolo.



(Il pranzo di domenica in una famiglia italo-americana negli anni cinquanta)

The Illustrated History of Italian-American Food

Parte II. Discutiamo insieme per provare a fare un'unica lista di cinque (al massimo sette) punti importanti.

Parte III. Manda un SMS ad una persona che conosci molto bene e chiedi a questa persona di mandarti una foto del menù del loro ristorante italiano preferito. Guardiamo i menu in piccoli gruppi per

decidere se questi ristoranti italiani servono cibo italiano, italo-americano o italiano e italo-americano.

C. Un menù italo-americano. Tutti insieme scriviamo un menù per una cena italo-americana. Cosa mangiamo per la nostra festa? Cosa beviamo? Per poter scrivere il menù, possiamo o parlare con gli studenti italo-americani della classe (se ce ne sono) o possiamo fare una ricerca su internet o telefonare ad una persona italo-americana che conosciamo. Dobbiamo servire almeno 6 piatti diversi!

Nota culturale

The seven fishes tradition (that of serving seven different fish-based dishes on Christmas Eve) is very popular among Italian-American communities, but there's no exact equivalent in Italy. What Italian-American and Italian cuisine have in common, however, is the tradition of cooking fish and seafood on specific days of the year. The tradition has its roots in Catholicism: on certain occasions, in particular on Fridays, during Lent, and on Christmas Eve, Catholics are expected either to fast or to abstain from meat, and fish is considered as an acceptable alternative on those days. Though dietary habits have become more relaxed and secularized, the custom is still alive—for observant Catholics, it's a precept of the Catechism; for secular people, it's a tradition. In Italy, however, there's no set number for how many types of fish should be cooked on Christmas Eve.

Ripasso del capitolo

At the end of this chapter, you should be able to:

- discuss Italian food and norms around food

- use the conditional for polite requests and hypotheticals
- use the imperative to give orders
- discuss the origins and history of Italian American food

Prove it!

An interactive or media element has been excluded from this version of the text. You can view it online here:
<https://openbooks.library.umass.edu/tutt-a-tavola-vol-2/?p=28>

Il vocabolario

italiano	English
----------	---------

<p><i>Al ristorante</i></p> <p>l'acqua naturale l'acqua frizzante l'antipasto la bevanda/la bibita il cameriere/la cameriera il coperto il conto il contorno il dolce la mancia il menù il primo piatto il secondo piatto il vino bianco/rosso</p> <p><i>Cibo/Alimenti</i></p> <p>l'arancia l'albicocca l'ananas l'anguria gli asparagi i broccoli la banana la bistecca la carne la carota i fagiolini i funghi le fragole i lamponi la mela la minestra il pane le patate la pera la pesca il pesce i piselli il pompelmo</p>	<p><i>At a restaurant</i></p> <p>water without carbonation carbonated water appetizer drink waiter/waitress cover charge check side dish (usually vegetables) dessert tip menu course with carbohydrates or soup meat or fish course wine (white/red)</p> <p><i>Food</i></p> <p>orange apricot pineapple watermelon asparagus broccoli banana steak meat carrot green beans mushrooms strawberries raspberries apple minestrone bread potato pear peach fish peas grapefruit</p>
--	---

il salmone il tonno l'uva la zucca la zucchini la zuppa <i>Espressioni utili</i> Posso avere... Vorrei... Prendo... Mi porta... Potrebbe portarmi...	salmon tuna grapes pumpkin/squash zucchini soup <i>Useful expressions</i> Can I have... I would like... I'll take... Can you bring me.... Could you bring me...
---	--

Answers to Inductive Activities

11.3 1. seria, answers will vary 2. metter-, dormir-, andr-, many answers without the vowel preceding the -re, -terr-, many answers all with -rr before the endings

11.4 -are, infinitive, non avere paura

CAPITOLO 12

La Terra è di tutt!*

Obiettivi per il capitolo

At the end of this chapter, students should be able to...

- discuss climate change, including problems and possible solutions
- understand the difference between the subjunctive and indicative moods and when to use them
- use the subjunctive to express uncertainty, opinions, emotions, and doubts.
- be able to discuss the role of the mafia in climate change and the trash problem in Campania

12.1 Introduzione al capitolo. Ascoltiamo!



A YouTube element has been excluded from this version of the text. You can view it online here: <https://openbooks.library.umass.edu/tutt-a-tavola-vol-2/?p=30>

Esercizi

A. Facciamo previsioni per *Picnic all'inferno*. Metti il muto (*mute your volume*) e poi guarda il video. Solo da quello che vedi, prova ad indovinare se le seguenti affermazioni sono vere o false.

	Vero	Falso
Es. Questo video è stato girato (<i>was filmed</i>) davanti alla Casa Bianca.		x
1. Qualcuno nella canzone è arrabbiato.		
2. La Terra (<i>The Earth</i>) è importante in questa canzone.		
3. Un band canta questa canzone.		
4. Il cantante non si preoccupa per il futuro.		
5. C'è un duetto in questa canzone.		

B. Comprensione. Parte I. Adesso riguarda il video con il volume alzato. Controlla le tue risposte. Avevi ragione quando hai cercato di indovinare di che cosa la canzone si tratta?

Parte II. Correggi le affermazioni false.

Es. Questo video è stato girato a Milano.

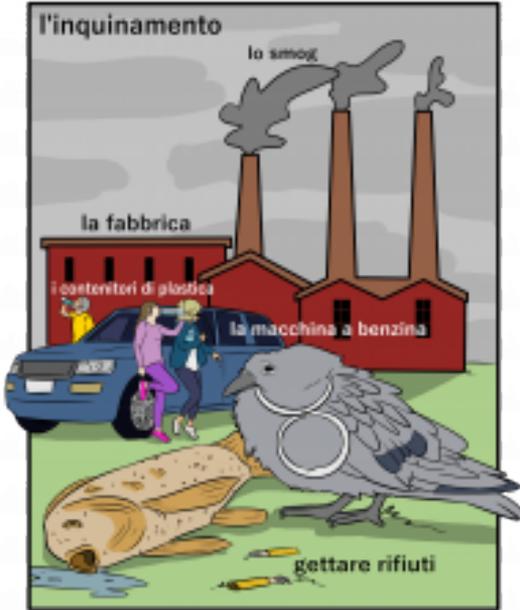
C. Un duetto. Per questa canzone, Piero Pelù duetta con Greta Thunberg. Immagina la conversazione fra Piero e Greta mentre parlano della possibilità di collaborare! Cosa si dicono? Scrivi almeno 10 battute.

Es. Piero: Ciao, Greta. Mi chiamo Piero Pelù e vorrei proporre una collaborazione!

Greta: Ciao, Piero! Ascolto le tue canzoni da una vita. Dimmi tutto!

<https://www.greenme.it/vivere/arte-e-cultura/piero-pelu-picnic-inferno/>

12.2 Vocabolario: l'ambiente



Esercizi

A. Vocabolario. Guarda i disegni per il vocabolario. Dopo aver guardato le immagini, decidi se le parole sono sinonimi (S) o contrari

(C).

Es. parchi / spazi verdi (S)

Vocaboli	Sinonimi/Contrari
1. contenitore / bottiglia	
2. la macchina a benzina / i mezzi pubblici	
3. fare il giardinaggio / gettare rifiuti	
4. la pala eolica / la plastica	
5. l'inquinamento / lo smog	

B. Salviamo l'ambiente. Parte I. Leggiamo l'articolo in cui Piero Pelù parla della sua passione per la Terra e cerca le parole nel word bank nell'articolo. Riesci a capire il significato delle parole nel word bank dal contesto? Prendi degli appunti perché saranno utili per la seconda parte.

9 cose da fare per salvare l'ambiente

il cambiamento climatico	sprecare	i mezzi pubblici	il pianeta	le emissioni di CO ₂	il cibo confezionato
differenziare i rifiuti / ricicla(re)	gli inquinanti	spegnere gli elettrodomestici	risparmiare	gli scarti	i pannolini riciclabili

Parte II. Lavora con un/a partner per vedere se insieme avete capito il significato di tutte le parole. Per aiutarvi, provate ad abbinare ogni parola dalla prima parte ad una definizione.

parola/frase	significato
il cambiamento climatico	la metropolitana, l'autobus, il treno, ecc...
sprecare	cibo che non si fa né a casa né a mano
i mezzi pubblici	la Terra
il pianeta	gas che inquina l'ambiente
le emissioni di CO ₂	non spendere/non usare tutto/mettere qualcosa da parte
il cibo confezionato	sostanze che fanno male all'ambiente e contribuiscono all'effetto serra
differenziare i rifiuti / ricicla(re)	separare il vetro, il cartone, la plastica ecc dalla spazzatura
gli elettrodomestici	la lavatrice, la lavastoviglie, il forno a microonde, ecc.
risparmiare	una cosa che portano i bambini
gli scarti	usare più del necessario
i pannolini riciclabili	l'effetto serra
gli inquinanti	le sostanze che vanno buttate

12.3 L'indicativo vs. il congiuntivo

Piero vuole che la sua comunità faccia la sua parte per salvaguardare l'ambiente. Ha un vicino di casa, però, che è un po' scettico sulle idee proposte. Piero cerca di convincerlo di rispettare le regole e aiutare la Terra. Leggi la conversazione e fa' attenzione alle frasi in grassetto: quali rappresentano certezza, e quali rappresentano opinione?

Piero: Salve Signor Salvini.* Ho sentito che non vuole partecipare al programma di raccolta differenziata del condominio. Mi può spiegare perché?

Signor Salvini: Ascolta, giovanotto, non ho tempo per queste cose. **Non credo che** riciclare abbia un grosso effetto sul cambiamento climatico—cosa cambia se butto via delle bottiglie?

Piero: Invece, riciclare ha un grande effetto sul cambiamento climatico. **È vero che** richiede molto tempo e attenzione, ma molti scienziati **sono sicuri che** può fare una grande differenza. Se le discariche sono piene, non solo si ammalano le persone, ma si ammala pure la Terra. Sai cos'è il metano?

Signor Salvini: Meta-cosa? **Non so** cosa sia.

Piero: È un gas naturale che viene rilasciato da tutta l'immondizia che si trova nelle discariche. È pericoloso per la salute delle persone e della pianeta. **Penso che** la raccolta differenziata sia solo un piccolo, ma importante, passo per combattere questo fenomeno.

Signor Salvini: **Non so se** mi stia dicendo la verità, ma non voglio neanche continuare a sentire questi discorsi da te! Se per te è così importante, allora va bene. Fammi avere i bidoni (bins) e facciamo 'sto riciclaggio.

Piero: Grazie, signore! E la Terra la ringrazia, anche. 😊

Finish the rules:

Expressions like _____ , _____ , and _____ express certainty.

Expressions like _____ , _____ , and _____ express opinion and uncertainty.

*Nota culturale

Matteo Salvini is an Italian politician. He is the current (as of 2021) secretary of the Lega Nord (“Northern League”), a right-wing political party. In its early years, one of the party’s goals was for Northern Italy to gain either independence from Italy or at least regional autonomy, as in a federal state. Lega Nord, whose electoral base used to be in the wealthier and more heavily industrialized regions of Northern Italy, claimed that the central government was

corrupt and used taxpayers' money ineffectively. Coupled with this request for autonomy was a classist and racist rhetoric against Southern Italians, deemed to be inferior—many *leghisti* (supporters of Lega Nord) still refer to Southern Italians as *terroni* (“peasants”). In recent years, and especially under Salvini’s leadership, Lega Nord has become a more “mainstream” political movement, seeking and gaining political support even among Southern Italians. As a result, Lega Nord changed its name to just “Lega” and its ideology has shifted from anti-Italianism to far-right populism. Salvini is very critical of the European Union, views migrants from Africa and Asia as a threat to Christian culture, and is currently opposing a bill that would strengthen the legal protection of LGBTQ+ people from discrimination and hate speech.

Now look at the conversation again. What do you notice about the form of the verb in the **dependent clause** (i.e. the verb that comes after the word *che*)? Does it change whether we are expressing certainty or uncertainty?

Hopefully you noticed that the conjugation of the verb does, in fact, change. This is because a different verb form is required when we express things like opinion or uncertainty. In Italian, there are what are known as two “moods”, the **indicativo** (*indicative*) and the **congiuntivo** (*subjunctive*). The indicative mood is used to express facts and certainty, and represents every verb form you have learned up to this point (**passato prossimo, futuro, condizionale, imperfetto**). The subjunctive mood, on the other hand, is used to express opinion, doubt or uncertainty, desire, emotion, need, fear and hope. Think of the two moods as mirror images of one another: both feature all of the same tenses, but with unique conjugations. This means that if there is the **present, passato prossimo, and imperfetto** in the indicative, then all of these tenses exist in the subjunctive as well. The future and the conditional have their own unique forms, so they’re not included in this “reflection.” Just when you thought you had learned all the conjugations! There is a whole new world to explore! In **Italian 110**, we will just study the **present subjunctive**. The rest await you in intermediate Italian!

A few important notes:

1. The **congiuntivo** is only used in the **dependent clause** when the

main clause begins with specific verbs and expressions, like **(non) credere che** or **(non) pensare che**. The main clause determines what comes next. *Es. Non credo che riciclare abbia un grosso effetto sul cambiamento climatico.* In this example, *Non credo che* is the main clause, and *riciclare abbia un grosso effetto sul cambiamento climatico* is the dependent clause. Without the main clause, there is no need for the congiuntivo. For example, *Riciclare ha un grande effetto sul cambiamento climatico.* Note the difference in verb forms between the two.

2. The main clause and the dependent clause usually have two different subjects, on either side of *che*. *Es. Penso che la raccolta differenziata sia un passo importante.* If the subject is the same, then **di+infinitive** is used. *Es. Credo di avere una responsabilità di salvaguardare l'ambiente.*
3. The subjunctive mood is pretty rare in English, so this can be a challenging topic in Italian. A sentence that contains “*If I were you*”, for example, represents the subjunctive mood because I am not, in fact, you, and therefore this represents an unreal or improbable situation. Have patience! If you’ve studied another romance language, this concept will be familiar to you.

Esercizi

A. Sei sicuro/a? Indica se le seguenti frasi esprimono **certezza** o **incertezza /opinione**.

	certezza	incertezza/ opinione
1. So che Roma è la capitale d'Italia.		
2. Penso che Roma sia una città bellissima.		
3. Credo che gli italiani facciano molto per salvaguardare l'ambiente.		
4. È vero che molte case italiane hanno i bidoni per fare la raccolta differenziata.		
5. Sono sicura che il cambiamento climatico è un problema serio.		
6. Non credo che le persone prendano abbastanza sul serio il problema del cambiamento climatico.		

B. Sai cos'è? Parte I. Sai identificare i seguenti oggetti culturali italiani? Se sei sicuro/a, seleziona la frase **So che è** e poi scrivi il nome. Se non sei sicuro/a, seleziona la frase **Penso che sia** e poi scrivi il nome.



So che è / Penso che sia _____.

So che è / Penso che sia _____



So che è / Penso che sia _____.

So che è / Penso che sia _____

Parte II. Ora, il tuo professore/la tua professoressa ti rivela le risposte di sopra (se ci sono ancora incertezze). Poi, prova ad esprimere la tua opinione sull'aspetto culturale rappresentato nelle immagini.

Es. Penso che ____ sia....

C. Conosci bene la tua università? Parte I. Con un/a partner, rispondete alle domande con frasi complete. Se non siete sicuri/e, rispondete con **Pensiamo che sia/Crediamo che sia**. Seguite l'esempio.

Es. Quanti majors in italiano ci sono a UMass? Pensiamo che ci siano 15.

1. Quanti studenti ci sono alla UMass?
2. Quante mense ci sono alla UMass?
3. Qual è il major più popolare?
4. Dov'è il caffè migliore?
5. Qual è il dormitorio meno desiderato?
6. Chi è l'alumnus/a più famoso/a di UMass?

Parte II. Condividete le vostre risposte con il resto della classe. Avete risposte simili o diverse? Chi conosce meglio UMass?

D. Cosa pensi che sia importante? Cosa fai per salvaguardare l'ambiente? Completa le frasi con le tue abitudini personali, e poi condividi le tue risposte con un/a partner.

Es. Penso che sia importante spegnere le luci quando lascio una stanza.

Penso che sia importante....

- I.
- 2.
- 3.
- 4.
- 5.

12.4 Il congiuntivo presente

Ora che hai usato il **congiuntivo** per esprimere opinioni e incertezze, guardiamo altre situazioni che lo richiedono. Abbina l'esempio nell'insieme A con quello che esprime nell'insieme B.

A	B
<i>Penso che sia importante ridurre la quantità di plastica che uso.</i>	necessità/bisogno
<i>Dubito che tutti credano nel cambiamento climatico.</i>	desiderio
<i>Temo che le persone non facciano abbastanza per salvaguardare il pianeta.</i>	opinione
<i>Sono felice che la mia città abbia un buon programma di raccolta differenziata.</i>	speranza
<i>Voglio che i giovani si impegnino nella lotta contro il cambiamento climatico.</i>	dubbio
<i>Spero che il governo passi delle leggi nuove per aiutare l'ambiente.</i>	paura
<i>Abbiamo bisogno che i paesi del mondo prendano sul serio il problema del cambiamento climatico.</i>	emozione/sentimento

1. Can you identify the infinitive forms of the verbs in the examples above? Can you start to notice any patterns?

sia → **essere**
credano →
faccia →
abbia →
si impegnino →
passi →
prendano →

Quando si usa?

Here are the most common verbs that, when they occur in the **main clause**, require the use of the **congiuntivo** (*subjunctive*) in the dependent clause, following *che*.

opinione	(non) pensare (non) credere
dubbio/incertezza	non essere sicuro/a non sapere dubitare sembrare parere
emozione/sentimento	essere contento/triste/felice/sorpreso/ arrabbiato, ecc... (non) piacere/dispiacere
paura	avere paura temere
desiderio	volere desiderare insistere preferire suggerire
speranza	sperare
necessità/bisogno	avere bisogno è necessario

Come si forma?

Now that you have a better idea of when to use it, let's look at how to form the conjugations. We'll start with regular verbs. Do you notice any similarities to other verb forms you have studied (perhaps in **Capitolo II**)??

I verbi regolari

	passare	prendere	aprire	pulire
io	passi	prenda	apra	pulisca
tu	passi	prenda	apra	pulisca
lui/lei/Lei	passi	prenda	apra	pulisca
noi	passiamo	prendiamo	apriamo	puliamo
voi	passiate	prendiate	apriate	puliate
loro	passino	prendano	aprano	puliscano

2. Look at the table and complete the sentences with the patterns you have observed:

- The _____, _____, and _____ subjects share the same form.
- The _____ form is the same as it is in the indicative.
- The _____ form has the same ending for all three verb types.
- The letter _____ is added to *-are* verbs, while the letter _____ is added to *-ere* and *-ire* verbs.

As with other verb forms, special attention should be paid to verbs ending in *-care* and *-gare*, or with *-ciare* and *-giare*. Look at the table below and complete the sentences that follow.

	cercare	pagare	cominciare	mangiare
io	cerchi	paghi	cominci	mangi
tu	cerchi	paghi	cominci	mangi
lui/lei/Lei	cerchi	paghi	cominci	mangi
noi	cerchiamo	paghiamo	cominciamo	mangiamo
voi	cerchiate	paghiate	cominciate	mangiate
loro	cerchino	paghino	comincino	mangino

3. Finish the rules:

1. We add the letter _____ before the “i” to verbs ending in *-care* and *-gare*.
2. We do not add a second _____ to the verb ending for verbs ending in *-ciare* and *-giare*.

Study tip

These forms might look familiar to you. In fact, they are identical to the forms of the *imperativo formale* (*formal imperative*) that you saw briefly in **Capitolo 11**!

Esercizi

A. Congiuntivo o indicativo? Scegli il verbo corretto per completare le frasi. (Hint: devi decidere se la situazione richiede il **congiuntivo** o l'**indicativo**).

Es. Credo che la mia professoressa d'italiano (è / sia) bravissima!

1. Sappiamo che (esiste / esista) il problema del cambiamento climatico.
2. Sono felice che i giovani (lavorano / lavorino) per un mondo migliore.
3. Il sindaco della città vuole che i cittadini (risparmiano / risparmino) energia quanto possibile.
4. È vero che le persone (usano / usino) molta plastica.
5. Spero che più persone (cominciano / comincino) a usare pannolini riciclabili per i bambini.
6. Piero teme che Signor Salvini (si rifiuta / si rifiuti) di fare la raccolta differenziata a casa.

B. Cosa vogliono i buoni cittadini? Completa le frasi con la forma corretta del congiuntivo dei verbi tra parentesi.

1. I cittadini vogliono che i politici _____ (lavorare) per loro.
2. I politici hanno paura che i cittadini non _____ (seguire) le regole.
3. Il governo desidera che voi _____ (pagare) le tasse.
4. Noi insistiamo che lo stato _____ (rispondere) alle nostre proteste.
5. Il governo locale spera che noi _____ (rispettare) le leggi della città.
6. Molti paesi hanno paura che la gente non _____ (capire) la serietà dei problemi ambientali.

C. E tu, cosa vuoi dal tuo governo? Completa le frasi in modo logico secondo le tue preferenze. Poi, condividi le tue idee con un/a partner. Volete cose simili o diverse dal vostro governo?

1. Voglio che il governo _____.
2. Insisto che i politici _____.
3. Spero che la mia università _____.
4. Sono contento/a che il mio paese _____.

5. Ho paura che noi _____.

I verbi irregolari

Of course, there are several common irregular verbs in the **congiuntivo**. You've already seen some of them in the examples above. Remember that the **congiuntivo** is a mirror of the **indicativo** (except for the future and conditional), which means that if the verb is irregular in the **indicativo**, it is also irregular in the **congiuntivo**. Luckily, the conjugations tend to be linked. In many cases, if you remember the *io* form of the verb in the indicative, you have the root form in the congiuntivo as well. Just change the *-o* to *and -a* and you have the *io*, *tu*, and *lui/lei* forms, as well as a hint for the *loro* form. Remember also that *noi* and *voi* forms are usually outside of the “shoe.”

Andare follows this pattern:

Io vado (indicativo) - **o + a = io/tu/lei/lei vada** (congiuntivo), **noi andiamo, voi andiate, loro vadano**

Others include:

infinito	indicativo (io, loro)	congiuntivo (io, tu, lui/lei, loro)
bere	bevo, bevono	beva, bevano
dire	dico, dicono	dica, dicano
rimanere	rimango, rimangono	rimanga, rimangano
uscire	esco, escono	esca, escano
venire	vengo, vengono	venga, vengano
volere	voglio, vogliono	voglia, vogliano

Some common verbs are just a bit more irregular:

	avere	essere	fare	dare	stare
io	abbia	sia	faccia	dia	stia
tu	abbia	sia	faccia	dia	stia
lui/lei/Lei	abbia	sia	faccia	dia	stia
noi	abbiamo	siamo	facciamo	diamo	stiamo
voi	abbiate	siate	facciate	diate	stiate
loro	abbiano	siano	facciano	diano	stiano

(See Appendix H for a more complete list)

Esercizi

D. Di o che? Completa le seguenti frasi con la forma corretta del congiuntivo *O* con la preposizione **di** + l'**infinito** del verbo. (Hint: ricordati che si usa “di + infinito” quando il soggetto è lo stesso.) Segui l'esempio.

Es. Spero(Beyoncé, fare) un concerto a UMass. → Spero che Beyoncé faccia un concerto a UMass.

Spero ... (io, andare) al concerto di Beyoncé. → Spero di andare al concerto di Beyoncé.

1. Piero vuole (il Signor Salvini, fare) la raccolta differenziata.
2. Gli studenti insistono ... (l'amministrazione, prendere) decisioni intelligenti per loro.
3. Tu credi (tu, essere) pronto per l'esame domani?
4. Tu e Lucia temete (voi, non potere) finire il progetto in tempo.
5. Il Signor Salvini dubita ... (il cambiamento climatico, esistere).
6. I nostri professori sono contenti (noi, venire) a lezione in orario.

E. Le notizie di oggi! Commenta i seguenti “titoli di giornale”, riscrivendoli al congiuntivo e seguendo le indicazioni date. Segui l’esempio.

Es. Il cambiamento climatico non esiste più! (Voglio che...) → Voglio che il cambiamento climatico non esista più.

1. Tutti i bambini portano i pannolini riciclabili!
Non credo che...
2. Tutte le persone prendono i mezzi pubblici!
Dubito che...
3. Le macchine ibride aiutano a ridurre le emissioni CO₂!
Penso che...
4. UMass mette i pannelli solari su tutti i dormitori!
Spero che...
5. Tutte le università americane fanno la raccolta differenziata!
Sono felice che...
6. Greta Thunberg viene a UMass!
Desidero che...
7. UMass è numero uno per l’energia rinnovabile!
Abbiamo bisogno che...
8. Gli studenti di UMass vogliono eliminare l’inquinamento nel campus!
Mi piace che....

F. Tocca a voi! Parte I. Ora siete voi i giornalisti! Con un/a partner, inventate 3 titoli di giornale come quelli nell’**esercizio D**. Usate la fantasia—possono essere comici e anche assurdi!

Parte II. Ora scambiate i vostri titoli originali con un altro gruppo. Commentate i titoli de* altr* come avete fatto nell’**esercizio D**, usando il congiuntivo.

G. Polizia della moda. In gruppi di 3, navigate sul seguente sito: <https://www.grazia.it/>. Fate la parte della “polizia della moda”! A turni, descrivete i vestiti delle persone che vedete, e poi esprimete le vostre opinioni sulle loro scelte.

Es. Questa modella porta una gonna rossa e una camicia bianca. Penso che la gonna sia bella ma un po’ troppo corta. Mi piace che la camicia abbia un po’ di fantasia.

12.5 Il congiuntivo presente con le espressioni impersonali

Anche se dà fastidio al Signor Salvini, Piero **insiste che** il suo vicino di casa cominci a fare la raccolta differenziata.

Secondo Piero, è **importante che** il Signor Salvini cominci a credere nel problema del cambiamento climatico.

In the previous section, you learned about the most common verbs that require the use of the congiuntivo—the verbs that express opinion, doubt, need, emotion and fear. But wait, there’s more! There are also certain **espressioni impersonali** (*impersonal expressions*) that can introduce the congiuntivo, as well as certain expressions and conjunctions (you will learn about the latter in intermediate Italian). In the examples above, **è importante che** is an example of an impersonal expression that precedes the congiuntivo.

Here are some others:

È importante che	<i>It is important that</i>
È possibile che	<i>It is possible that</i>
È necessario che	<i>It is necessary that</i>
È bene che / È meglio che	<i>It is good that / It is better that</i>
Sembra che	<i>It seems that</i>
Pare che	<i>It appears that</i>

Just like with the verbs in 12.4, these expressions use the relative pronoun *che* + congiuntivo when there are two different subjects implied. If you are just expressing a general impersonal idea with no change in subject, then just the infinitive is used. Like this:

È importante che salvaguardiamo l'ambiente.

È importante salvaguardare l'ambiente.

Esercizi

A. È importante che voi parliate italiano! Completa i consigli con la forma corretta del congiuntivo del verbo tra parentesi.

Es. Ho un esame molto importante domani. → Allora, è necessario che studi (studiare) molto.

1. Sto male oggi. → Allora, è importante che tu _____ (rimanere) a casa e che non _____ (uscire).
2. Devo prendere l'aereo molto presto domani mattina. → Allora, è meglio che tu non _____ (andare) a dormire troppo tardi e che tu _____ (mettere) la sveglia.
3. Dopo domani c'è il compleanno di mia madre. Allora, sembra che tu _____ (avere) bisogno di comprarle un regalo subito!
4. Fa freddissimo fuori. → Allora, è necessario che noi _____ (indossare) i cappotti, i guanti, e i cappelli!
5. Non mi piace la mia compagna di stanza. → Allora, è possibile che tu non _____ (piacere) neanche a lei!
6. Voglio andare in Italia il prossimo anno. → Allora, è bene che tu _____ (cominciare) ora a mettere da parte dei soldi!

B. Un po' di consigli. Con un/a partner, scrivete un consiglio per risolvere il problema o per rimediare la situazione. Usate le espressioni impersonali nelle vostre risposte.

situazione	consiglio
Es. La grammatica italiana è difficile!	È essenziale che tu studi molto, e che abbia pazienza!
Ho trovato un portafoglio nel bagno dell'università!	
Sono innamorato di una persona che è fidanzata con un altro!	
Ho perso le mie chiavi di casa!	
Ho preso una "F" all'esame di chimica!	
Ho fatto un piccolo incidente con la mia macchina!	
Ho mal di pancia!	

C. I problemi della vostra generazione. Parte I. In gruppi di 3, scrivete una lista dei problemi più grandi che la vostra generazione deve affrontare. Questi problemi possono essere seri, ma anche divertenti e ironici! Decidete voi!

- 1.
- 2.
- 3.

Parte II. Ora, provate a trovare delle soluzioni! Che cosa è importante/necessario/essenziale/possibile/bene per rimediare questi problemi?

Es. È importante che noi...

Parte III. Ora immaginate che dovete fare un "PSA" (*public service announcement*) su uno dei problemi nella vostra lista. Disegnate una campagna pubblicitaria a riguardo: create un opuscolo in cui identificate il problema e poi elencate i passi necessari per risolverlo. Siate creativi!

Parte IV. Presentate la vostra campagna pubblicitaria alla classe! Votiamo per la presentazione più convincente!

D. Un gioco da tavola! Giocate in gruppi di 3-4. Tutti i giocatori

partono dalla casella “Partenza.” A turni, lanciano il dado e avanzano sul tabellone alternando direzione per ogni riga (un po’ come una “S”). Il giocatore che tira il dado si sposta sulla casella corrispondente e prova ad esprimere un’opinione sull’argomento scritto usando il congiuntivo (verbi o espressioni impersonali vanno bene!). Se la frase è corretta lo studente resta sulla casella raggiunta, se la frase è sbagliata torna alla casella da cui è partito/a. Vince chi arriva alla casella “Arrivo” per primo!

PARTENZA ⇒	Il football americano	i programmi “reality”	la musica country	l’inverno ↓
la cucina italiana ↓	la cucina americana	la mensa di Berk	Covid-19	il congiuntivo =
Netflix ⇒	apprendimento a distanza	la matematica	la festa di San Valentino	i cani ↓
Tik-Tok ↓	la raccolta differenziata	le macchine ibride	la moda italiana	la Nutella =
il caffè ⇒	i Yankees	Cardi B	l’Italia	ARRIVO

E. Esercizio finale: Un po’ di trivia italiana! Giochiamo a trivia! Sapete rispondere alle seguenti domande? Per ogni domanda, rispondete in modo sicuro (con l’**indicativo**) o riconoscendo la vostra incertezza (con il **congiuntivo**). La squadra con più risposte corrette (e scritte correttamente nell’indicativo o nel congiuntivo) vince!

Es. Qual è la capitale dell’Italia? → Sappiamo che è Roma! / È possibile che sia Roma?

1. Chi è il pittore della *Mona Lisa* (*La Gioconda*)?
2. Come si chiamano le due catene di montagne in Italia?

3. Dove si trovano le Cinque Terre?
4. Qual è il capoluogo della Liguria?
5. Dove mangiano il pesto?
6. Quante regioni ci sono in Italia?
7. Chi è il Presidente della Repubblica? Qual è la differenza tra il Presidente della Repubblica e il Presidente del Consiglio?
8. Chi è lo scrittore di *Pinocchio*?
9. Come si chiama un festival famoso di musica che si fa in Liguria?
10. Quanti anni ha la Repubblica Italiana?

12.6 Leggiamo!

Facciamo previsioni. Lavoriamo con le prime tre pagine di questo manifesto. Guarda i disegni e le parole in grassetto, e decidi quale tema rappresenterà il contenuto del manifesto. Di che cosa si tratterà?

Manifesto degli adolescenti per il futuro post Covid-19 in Italia

- a. il sistema scolastico
- b. il sistema parlamentare
- c. il cambiamento climatico

Esercizi

A. Vero o falso. Leggi il manifesto e decidi se le seguenti affermazioni sono vere o false .

	Vero	Falso
Es. Questo manifesto descrive i programmi degli anziani.		x
1. I giovani vogliono partecipare attivamente alla costruzione del loro futuro.		
2. I giovani vogliono passare più ore a scuola.		
3. È importanti avere degli spazi per poter riunirsi e parlare del futuro della società.		
4. Gli autori vogliono combattere il razzismo.		
5. La vita privata di ogni cittadino fa parte del tessuto della società.		
6. Bisogna pensare soprattutto a noi stessi e il nostro percorso scolastico.		
7. È essenziale che ognuno faccia tantissimi grandi sacrifici per salvare la pianeta.		
8. È importante che si riduca <i>il digital divide</i> .		

B. Il nostro manifesto. Parte I. In gruppi di quattro o cinque studenti, lavoriamo al nostro manifesto “We Want.” Cosa dobbiamo fare per migliore la vita a UMass per tutti? Scriviamo il nostro manifesto.

Parte II. Discutiamo tutte le nostre idee e mettiamoci d’accordo su dieci azioni che migliorerebbero la vita a UMass.

12.7 Guardiamo!

La spazzatura in Campania. Prima di guardare il video per questo capitolo, leggi una breve storia della Camorra (la mafia in Campania) e la spazzatura per poter capire meglio il contesto del video.

The Camorra and the Garbage Racket in the “Land of Fires”



A YouTube element has been excluded from this version of the text. You can view it online here: <https://openbooks.library.umass.edu/tutt-a-tavola-vol-2/?p=30>

Esercizi

A. La spazzatura e COVID-19. Guarda il video e usa frasi complete per rispondere alle seguenti domande.

1. Perché c'è così tanta spazzatura per strada a Napoli?
2. Perché la spazzatura è un problema tanto grave per la salute dei napoletani?
3. Possiamo dire che questo problema rappresenti una crisi di equità in Italia? Motiva la tua risposta.
4. Quale gruppo è responsabile, almeno in gran parte, della serietà di questo problema?
5. Immagina di essere un/a napoletano/a. Come ti senti? Come reagiresti? Usa il congiuntivo nella tua risposta.

B. I problemi climatici a casa nostra. Parte I. Abbiamo imparato un po' di un grande problema ambientale nel Sud Italia. Fa' una ricerca sull'internet per scoprire quali sono i problemi ambientali più gravi dove viviamo noi.

Parte II. Con un/a partner, scrivete una lettera a Subbaswamy nella quale descrivete il problema e suggerite una soluzione. Scrivete almeno 10 frasi complete.

Gentile Chancellor Subbawamy,
 gli studenti di italiano 120 pensiamo che ____ è un grande problema per i Minutemen [...]

Cordiali saluti,

xyz

Parte II. Leggiamo tutte le lettera per creare una versione ufficiale che ci piaccia di più!

12.8 Punto culturale: il cambiamento climatico nelle scuole

A. Comprensione. Leggi l'articolo e usa frasi complete per rispondere alle seguenti domande.

Italy's Students Will Get a Lesson in Climate Change. Many Lessons, in Fact

1. Qual è il grande cambiamento che verrà istituito nella scuole italiane fra poco?

2. Secondo te, cosa pensa Piero Pelù, il cantante di questo capitolo, di questo cambiamento?
3. Come tipo di racconto useranno gli insegnanti per insegnare la scienza del cambiamento climatico ai giovani?
4. Cosa pensa il famoso Matteo Salvini, un protagonista di questo capitolo, di questi cambiamenti?
5. Riesci a capire dall'articolo che cosa sia il movimento cinque stelle? Penso che il movimento cinque stelle [...]

B. I GenEd a UMass. Parte I. Secondo te, dovremmo cambiare cosa e come insegnare anche negli Stati Uniti per poter affrontare i problemi del nuovo millennio? Con un/a partner, leggete i requisiti per GenEd e cambiateli per poter prepararci meglio per affrontare i problemi del futuro. Pensate che l'amministrazione debba cambiare/aggiungere qualcosa? Cosa?

<https://www.umass.edu/gened/students/fulfilling-requirements>

Parte II. Parliamo tutti insieme delle nostre idee per poter ricreare il programma di studi a UMass.

Ripasso del capitolo

At the end of this chapter, you should be able to:

- discuss climate change, including problems and possible solutions
- understand the difference between the subjunctive and indicative moods and when to use them
- use the subjunctive to express uncertainty, opinions, emotions, and doubts.
- be able to discuss the role of the mafia in climate change and the trash problem in Campania

Prove it!

An interactive or media element has been excluded from this version of the text. You can view it online here:
<https://openbooks.library.umass.edu/tutt-a-tavola-vol-2/?p=30>

Il vocabolario

italiano	English
<i>Il cambiamento climatico</i>	<i>Climate change</i>
l'ambiente	the environment
buttare	to throw away
il cambiamento climatico	climate change
il cibo confezionato	packaged food
differenziare i rifiuti	separate garbage (for recycling)
la discarica	landfill
l'effetto serra	the greenhouse effect
gli elettrodomestici	household appliances
le emissioni di CO ₂	carbon gas
l'immondizia	garbage
l'impronta di carbonio	carbon footprint
gli inquinanti	pollutants
i mezzi pubblici	public transportation
i pannolini riciclabili	recyclable diapers
il pianeta	the planet
la raccolta differenziata	recycling
riciclare	to recycle
risparmiare	to save
gli scarti	waste
la spazzatura	garbage/trash/waste
sprecare	to waste
la Terra	the Earth

Answers to Inductive Activities

12.3 [È vero che, so che, sono sicuro/a che][Penso che, non so se, Non credo che]

12.4 1. credere, fare, avere, impegnarsi, passare, prendere 2. [io, tu, lei/lei], noi, voi, -i, -a 3. h, i

Glossary

(ri)conoscere to know; to recognize

asilo

nursery school

bambole

dolls

certezza

certainty

fiabe

fables

giocattoli

toys

i capricci

tantrums

maestra

elementary school teacher

nascondino

hide and seek

orsacchiotti

teddy bears

un sacco

a lot (figurative)

a quadretti

checked

a strisce

striped

alba

dawn

Amare

to love

andare

to go

aprire

to open

assaggi samples; tastes
avere
to have
azienda
company; business
Babbo Natale
Santa Claus
bancarelle
stands
benestante
well-off
bere
to drink
borghese
conventional middle class
cadere
to fall
camerino
dressing room; fitting room
cantare
to sing
cantiere
work/construction site
capire
to understand
Carboidrati
carbohydrates
carne
meat
chiedere
to ask
chiromante
fortune teller
chiudere
to close
con il grado di sottotenente
as sub-lieutenant
coprono
cover

correre to run
dare
to give
degustazione
tasting
dentifricio
toothpaste
dire
to say
dormire
to sleep
dovere
to have to; must
essere
to be
fare
to do; to make
favole
fairy tales
finire
to finish
fino ad ora
so far
flanella
flannel
giocare
to play
giornataccia
a bad day; a day with awful weather
grassetto
bold
guardare
to watch; to look (at)
il cimitero
cemetery
il conto
bill; check
il ficcanaso
busybody

il galeotto matchmaker
il pollice
thumb
il ritornello
chorus
imperativo
imperative
incertezza
uncertainty
Innamorarsi
to fall in love
la caviglia
ankle
la colomba
typical Easter cake in the shape of a dove
la farfalla
bow tie
la merenda
snack
la pappa
mush; baby food
la pattuglia
patrol
la schiena
back
la tuta
sweatsuit; tracksuit; overalls
lavori del sogno
dream jobs
le chiacchiere
fritters typical of Carnival
le discariche
landfills
le frittelle
fried donuts typical of Carnival
le increspature
ripples
le mimose
mimosas (yellow flowers)

le redini reins
leggere
to read
liceo scientifico
scientific high school
mangiare
to eat
messa
mass
mettere
to put
Mettersi
to put on
morire
to die
nanna
nitey-nite
nascere
to be born
nascondere
to hide
negozio di alimentari
grocery store
offrire
to offer
opuscolo
brochure
ospedale
hospital
parlare
to speak
passerella
runway; catwalk
perdere
to lose
pesce
fish
piacere
to like; to be pleasing to

piangere to cry
potere
to be able to; can
prendere
to take
questura
police station; police headquarters
regio banchiere di sali e tabacchi
royal banker
ridere
to laugh
ridurre
to reduce
rimanere
to remain
salire
to go up; to get on; to ascend
sapone
soap
scarabocchiando
doodling
scartabellare
to leaf through; to shuffle through
scendere
to descend; to go down; to get off
scettico
skeptical
scoprite
(you all) find out; (scoprire)
scrivere
to write
Seconda Guerra Mondiale
Second World War
sentire
to hear; to feel (when reflexive)
spendere
to spend
spinge
pushes

stai scherzando are you joking/you are joking

stare

to stay

strettissim

very tight

subito

right away; immediately

taglia

size

tenere

to keep; to hold

tessuto

fabric

tribunale

courthouse; court

troppo largh

too big/too loose

un pisolino

nap

uscire

to go out; to exit

vedere

to see

vendere

to sell

venire

to come

Vestirsi

to get dressed

vincere

to win

vivere

to live

volere

to want

vorrebbe

would like to

Appendix A - The present tense

essere

sono	siamo
sei	siete
è	sono

avere

ho	abbiamo
hai	avete
ha	hanno

parlare (an example of a regular -are verb)

parlo	parliamo
parli	parlate
parla	parlano

vedere (an example of a regular -ere verb)

vedo	vediamo
vedi	vedete
vede	vedono

dormire (an example of a regular -ire verb)

dormo	dormiamo
dormi	dormite
dorme	dormono

capire (an -isc verb like spedire, preferire, pulire, and finire)

capisco	capiamo
capisci	capite
capisce	capiscono

Appendix B - Il passato prossimo con avere e essere

What is it?

The passato prossimo is a compound past tense consisting of an auxiliary verb and the past participle of the main verb. In Italian, the auxiliary verb can either be *avere* or *essere*.

Il passato prossimo con avere

Transitive verbs (i.e. verbs that take a direct object and/or respond to the questions *What?* or *Who?*) take the auxiliary verb *avere* in the passato prossimo.

The past participle is formed by making the following changes and is invariable in verbs that take *avere*:

mangiare + ato = mangiato	vendere + uto = venduto	dormire + ito = dormito
---------------------------	-------------------------	-------------------------

	mangiare	vendere	dormire
io	ho mangiato	ho venduto	ho dormito
tu	hai mangiato	hai venduto	hai dormito
lui/lei/Lei	ha mangiato	ha venduto	ha dormito
noi	abbiamo mangiato	abbiamo venduto	abbiamo dormito
voi	avete mangiato	avete venduto	avete dormito
loro	hanno mangiato	hanno venduto	hanno dormito

Il passato prossimo con essere

Intransitive verbs (i.e. verbs that do not take a direct object) take the auxiliary verb *essere* in the passato prossimo. The past participle is formed in the same way as verbs that go with *avere*. Many verbs that take *essere* are verbs of movement or states/transformations of being.

When a verb takes *essere* in the passato prossimo, its past participle changes according to the gender and number of the subject.

	andare	cadere	salire
io	sono andato/a	sono caduto/a	sono salito/a
tu	sei andato/a	sei caduto/a	sei salito/a
lui/lei/Lei	è andato/a	è caduto/a	è salito/a
noi	siamo andati/e	siamo caduti/e	siamo saliti/e
voi	siete andati/e	siete caduti/e	siete saliti/e
loro	sono andati/e	sono caduti/e	sono saliti/e

The following verbs take essere in the passato prossimo:

- andare – to go
- arrivare – to arrive
- cadere – to fall
- diventare – to become
- entrare – to enter
- essere – to be
- morire – to die
- nascere – to be born
- partire – to depart
- restare – to stay
- rimanere – to remain
- (ri)tornare – to return
- salire – to go up
- scendere – to go down
- stare – to stay
- uscire – to go out, exit

venire – to come

vivere – to live

All reciprocal and reflexive verbs also use essere in the passato prossimo (ex – alzarsi, abbracciarsi, etc.)

Appendix C - Irregular past participles

The following verbs have irregular past participles:

aprire – aperto
bere – bevuto
chiedere – chiesto
chiudere – chiuso
correre – corso
dare – dato
dire – detto
essere – stato
fare – fatto
leggere – letto
mettere -messo
morire – morto
nascere – nato
nascondere – nascosto
offrire – offerto
piangere – pianto
perdere – perso
prendere – preso
(ri)conoscere -(ri) conosciuto
ridere – riso
rimanere – rimasto
scendere – sceso
scrivere – scritto
spendere – speso
stare – stato
vedere – visto
venire – venuto
vincere – vinto
vivere – vissuto

Appendix D - The imperfect

What is it?

The **imperfect**, or the *imperfetto*, is a past tense form used to describe ongoing or habitual events in the past.

When do we use it?

The **imperfect** can correspond to the past progressive (-ing form) in English:

Giocavo a calcio. → *I was playing soccer.*

Or, it is the form we use to describe something we *used to do*, or *would do* in the past.

Giocavo a calcio. → *I used to play soccer. / I would play soccer.*

In addition to these examples, when we tell stories in the past, the **imperfect** is also used in specific instances in comparison with the *passato prossimo*. We use the imperfect to express:

age	<i>Avevo 5 anni quando ho imparato ad andare in bicicletta.</i>
dates	<i>Era il 14 febbraio.</i>
time	<i>Erano le 11.</i>
weather	<i>Faceva bel tempo.</i>
descriptions (physical and emotional)	<i>Aveva i capelli lunghi ed era molto spiritosa.</i>
after the word <i>mentre</i>	<i>Mentre dormivo, ha cominciato a nevicare.</i>

Conjugations

Regular verbs

The conjugations for the **imperfect** are mostly regular! After removing the final *-re* from the infinitive form, the same endings are added to all of the verb categories.

	giocare	leggere	dormire
io	giocavo	leggevo	dormivo
tu	giocavi	leggevi	dormivi
lui/lei/Lei	giocava	leggeva	dormiva
noi	giocavamo	leggevamo	dormivamo
voi	giocavate	leggevate	dormivate
loro	giocavano	leggevano	dormivano

Irregular verbs

There are only four (4) irregular verbs you need to know in the **imperfect** right now, and with the exception of *essere*, they only require the addition of two letters to complete the conjugation. You can see the patterns among them below.

	essere	fare	dire	bere
io	ero	facevo	dicevo	bevevo
tu	eri	facevi	dicevi	bevevi
lui/lei/Lei	era	faceva	diceva	beveva
noi	eravamo	facevamo	dicevamo	bevevamo
voi	eravate	facevate	dicevate	bevevate
loro	erano	facevano	dicevano	bevevano

Appendix E - Il passato remoto

What is it?

Like the **passato prossimo**, the **passato remoto** expresses completed actions in the past. As its name suggests, it tends to be used to refer to events in the distant past and is often used in literature and historical accounts. It is less common in speech, though it is used, particularly in southern Italy, in place of the **passato prossimo**. For the purposes of our course and this book, students can start to recognize it and comprehend it within the context of reading, but memorizing and using the forms is less important at this point in your study of Italian.

Conjugations

	cantare	cadere	capire
io	cant ai	cadei/cad etti	cap ii
tu	cant asti	cad esti	cap isti
lui/lei/Lei	cant ò	cad è /cad ette	cap ì
noi	cant ammo	cad emmo	cap immo
voi	cant aste	cad este	cap iste
loro	cant arono	cad erono /cad ettero	cap irono

Notice that, as in the **passato prossimo**, *-ere* verbs tend to be irregular. In fact, many of the irregular verbs in the **passato remoto** follow the pattern you can see in the verb *cadere* above: that is to say, the irregular forms are the *io*, *lui/lei* and *loro* forms. These are known as 1-3-3 verbs. If you know the first person form, you can deduce the others. Some examples include:

leggere	scrivere	vedere
lessi	scrissi	vidi
leggesti	scrivesti	vedesti
lesse	scrisse	vide
leggemmo	scrivemmo	vedemmo
leggeste	scriveste	vedeste
lessero	scrissero	videro

Other examples include: *avere* (*ebbi*), *mettere* (*misi*), *nascere* (*nacqui*), *perdere* (*persi*), *prendere* (*presi*), *rispondere* (*risposi*), *sapere* (*seppi*), and *venire* (*venni*).

Other commonly used verbs are completely irregular in the **passato remoto**:

essere	bere	fare	dare
fui	bevvi	feci	diedi/detti
fosti	bevesti	facesti	desti
fu	bevve	fece	diede/dette
fummo	bevemmo	facemmo	demmo
foste	beveste	faceste	deste
furono	bevvero	fecero	diedero/dettero

Appendix F - Il futuro

What is it?

The **futuro** is used to express intentions, plans, and predictions for a future time. In Italian, we can also use the present tense to express the future.

Conjugations

Regular verbs

When we form the conjugations in the future, we only remove the final *-e* before adding the same endings for all verbs forms (regular and irregular). In addition, *-are* verbs undergo a spelling change: the *-a* changes to *-e* before we add the endings. So, *-are* and *-ere* verbs are identical in their conjugations in the future.

	cantare	scrivere	sentire	finire
io	canterò	scriverò	sentirò	finirò
tu	canterai	scriverai	sentirai	finirai
lui/lei/Lei	canterà	scriverà	sentirà	finirà
noi	canteremo	scriveremo	sentiremo	finiremo
voi	canterete	scriverete	sentirete	finirete
loro	canteranno	scriveranno	sentiranno	finiranno

Irregular verbs

There are a couple very irregular verbs in the future (like *essere*), but most either involve the elimination of a single vowel, the addition of a *-rr* to the root, or are *-are* verbs that do not undergo the spelling change of *-a* to *-e*.

Essere

io	sarò
tu	sarai
lui/lei/Lei	sarà
noi	saremo
voi	sarete
loro	saranno

Vowel elimination:

	andare	avere	potere	dovere	vedere
io	andrò	avrò	potrò	dovrò	vedrò
tu	andrai	avrà	potrai	dovrai	vedrai
lui/lei/Lei	andrà	avrà	potrà	dovrà	vedrà
noi	andremo	avremo	potremo	dovremo	vedremo
voi	andrete	avrete	potrete	dovrete	vedrete
loro	andranno	avranno	potranno	dovranno	vedranno

-RR

	volere	venire	tenere	rimanere
io	vorrò	verrò	terrò	rimarrò
tu	vorrai	verrai	terrai	rimarrai
lui/lei/Lei	vorrà	verrà	terrà	rimarrà
noi	vorremo	verremo	terremo	rimarremo
voi	vorrete	verrete	terrete	rimarrete
loro	vorranno	verranno	terranno	rimarranno

-are verbs without spelling change

	fare	stare	dare
io	farò	starò	darò
tu	farai	starai	darai
lui/lei/Lei	farà	starà	darà
noi	faremo	staremo	daremo
voi	farete	starete	darete
loro	faranno	staranno	daranno

Appendix G - Il condizionale

What is it?

The **condizionale** is used to express polite requests, imaginary hypotheticals, and wishes or desires.

Conjugations

Regular verbs

When we form the conjugations in the conditional, we only remove the final *-e* before adding the same endings for all verbs forms (regular and irregular), exactly like we do with the future. In fact, the conditional and the future share the same roots! Like the future, *-are* verbs undergo a spelling change: the *-a* changes to *-e* before we add the endings. So, *-are* and *-ere* verbs are identical in their conjugations in the conditional as well.

	cantare	scrivere	sentire	finire
io	canterei	scriverei	sentirei	finirei
tu	canteresti	scriveresti	sentiresti	finiresti
lui/lei/Lei	canterebbe	scriverebbe	sentirebbe	finirebbe
noi	canteremmo	scriveremmo	sentiremmo	finiremmo
voi	cantereste	scrivereste	sentireste	finireste
loro	canterebbero	scriverebbero	sentirebbero	finirebbero

Irregular verbs

Just like the future, the conditional has a similar pattern of irregulars.

Essere

io	sarei
tu	saresti
lui/lei/Lei	sarebbe
noi	saremmo
voi	sareste
loro	sarebbero

Vowel elimination:

	andare	avere	potere	dovere	vedere
io	andrei	avrei	potrei	dovrei	vedrei
tu	andresti	avresti	potresti	dovresti	vedresti
lui/lei/Lei	andrebbe	avrebbe	potrebbe	dovrebbe	vedrebbe
noi	andremmo	avremmo	potremmo	dovremmo	vedremmo
voi	andreste	avreste	potreste	dovreste	vedreste
loro	andrebbero	avrebbero	potrebbero	dovrebbero	vedrebbero

-RR

	volere	venire	tenere	rimanere
io	vorrei	verrei	terrei	rimarrei
tu	vorresti	verresti	terresti	rimarresti
lui/lei/Lei	vorrebbe	verrebbe	terrebbe	rimarrebbe
noi	vorremmo	verremmo	terremmo	rimarremmo
voi	vorreste	verreste	terreste	rimarreste
loro	vorrebbero	verrebbero	terrebbero	rimarrebbero

-are verbs without spelling change

	fare	stare	dare
io	farei	starei	darei
tu	faresti	staresti	daresti
lui/lei/Lei	farebbe	starebbe	darebbe
noi	faremmo	staremmo	daremmo
voi	fareste	stareste	dareste
loro	farebbero	starebbero	darebbero

Appendix H - Il congiuntivo

What is it?

The congiuntivo is used in the main clause when the dependent clause features certain verbs and impersonal expressions that express opinion, uncertainty, hopes, desires, needs, fears, and emotions.

Conjugations

Regular verbs

	guardare	leggere	dormire	capire
io	guardi	legga	dorma	capisca
tu	guardi	legga	dorma	capisca
lui/lei/Lei	guardi	legga	dorma	capisca
noi	guardiamo	leggiamo	dormiamo	capiamo
voi	guardiate	leggiate	dormiate	capiate
loro	guardino	leggano	dormano	capiscano

Irregular verbs

	essere	avere
io	sia	abbia
tu	sia	abbia
lui/lei/Lei	sia	abbia
noi	siamo	abbiamo
voi	siate	abbiate
loro	siano	abbiano

verbi -are

	andare	fare	stare	dare
io	vada	faccia	stia	dia
tu	vada	faccia	stia	dia
lui/lei/Lei	vada	faccia	stia	dia
noi	andiamo	facciamo	stiamo	diamo
voi	andiate	facciate	stiate	diate
loro	vadano	facciano	stiano	diano

verbi -ere

	bere	dovere	potere	volere	piacere
io	beva	debba	possa	voglia	piaccia
tu	beva	debba	possa	voglia	piaccia
lui/lei/Lei	beva	debba	possa	voglia	piaccia
noi	beviamo	dobbiamo	possiamo	vogliamo	piacciamo
voi	beviatate	dobbiate	possiate	vogliate	piacciate
loro	bevano	debbano	possano	vogliano	piacciano

verbi -ire

	uscire	venire	dire
io	esca	venga	dica
tu	esca	venga	dica
lui/lei/Lei	esca	venga	dica
noi	usciamo	veniamo	diciamo
voi	usciate	veniate	diciate
loro	escano	vengano	dicano

Appendix I - Regular verb charts

Regular Verbs that end in -are

Amare

L'indicativo

Presente – Take off the -are to find the root and -o, -i, -a, -iamo, -ate, -ano to conjugate.

amo	amiamo
ami	amate
ama	amano

Imperfetto– Take off the -re to find the root and add -vo, -vi, -va, -vamo, -vate, -avvo to conjugate.

amavo	amavamo
amavi	amavate
amava	amavano

Passato Prossimo – You need two verbs. The helping verb is either *avere* or *essere*. To find the *participio passato* for a verb that ends in -are, take off the -re and add -to.

ho	abbiamo
amato	amato
hai	avete
amato	amato
ha	hanno
amato	amato

Il Futuro – *To find the root, you take of the -are, change the -a to -e, and then add -ò, ai, à, -emo, -ete, -anno to conjugate.*

amerò ameremo

amerai amerete

amerà ameranno

Il condizionale – *To find the root, you take of the -re and then add -ei, esti, -emmo, -este, -ebbero, -anno to conjugate.*

amerei ameremmo

ameresti amereste

amerebbe amerebbero

L'imperativo – *Remember: La nonna dice, "Mangia!"*

Tu: Noi:
ama amiamo

Tu (-): Voi:
non Amate
amare

Lei:
ami

Il congiuntivo

Presente *The singular form is the same as the formal imperative. Endings are -i, -iamo, -iate, -ino.*

ami amiamo

ami amiate

ami amino

Vendere

L'indicativo

Presente – Take off the -ere to find the root and -o, -i, -e, -iamo, -ete, -ono to conjugate.

vendo vendiamo

vendi vendete

vende vendono

Imperfetto– Take off the -re to find the root and add -vo, -vi, -va, -vamo, -vate, -avno to conjugate.

vendevo vendevamo

vendevi vendevate

vendeva vendevano

Passato Prossimo – You need two verbs. The helping verb is either *avere* or *essere*. To find the *participio passato* for a regular verb that ends in -ere, take off the -ere and add -uto. However, many many -ere verbs are irregular so be careful with past participles!

ho abbiamo
venduto venduto

hai avete
venduto venduto

ha hanno
venduto venduto

Il Futuro –To find the root, you take off the -re and then add -ò, ai, à, -emo, -ete, -anno to conjugate. (Many -ere verbs in the future drop a vowel before the endings are added.)

venderò venderemo

venderai venderete

venderà venderanno

Il condizionale – *To find the root, you take of the -re and then add -ei, esti, -emmo, -este, -ebbero, -anno to conjugate.*

venderei venderemmo

venderesti vendereste

venderebbe venderebbero

L'imperative – *Remember: La nonna dice, "Mangia!" but all other verbs end in -i for the -tu form.*

Tu: Noi:
vendi vendiamo

Tu (-): Voi:
non vendete
vendere

Lei:
venda

Il congiuntivo

Presente *The singular form is the same as the formal imperative. Endings are -a, -iamo, -iate, -ano.*

venda vendiamo

venda vendete

venda vendano

Dormire

L'indicativo

Presente – Take off the *-ere* to find the root and *-o, -i, -e, -iamo, -ite, -ono* to conjugate.

dormo dormiamo

dormi dormite

dorme dormono

Imperfetto– Take off the *-re* to find the root and add *-vo, -vi, -va, -vamo, -vate, -avvo* to conjugate.

dormivo dormivamo

dormivi dormivate

dormiva dormivano

Passato Prossimo – You need two verbs. The helping verb is either *avere* or *essere*. To find the *participio passato* for a regular verb that ends in *-ire*, take off the *-re* and add *-to*. However, a good number of the *-ire* verbs are irregular so be careful with past participles!

ho abbiamo
dormito dormito

hai avete
dormito dormito

ha hanno
dormito dormito

Il Futuro –To find the root, you take off the *-re* and then add *-ò, ai, à, -emo, -ete, -anno* to conjugate.

dormirò dormiremo

dormirai dormirete

dormirà dormiranno

Il condizionale – *To find the root, you take of the -re and then add -ei, esti, -emmo, -este, -ebbero, -anno to conjugate.*

dormirei dormiremmo

dormiresti dormireste

dormirebbe dormirebbero

L'imperative – *Remember: La nonna dice, "Mangia!" but all other verbs end in -i for the -tu form.*

Tu: Noi:
dormi dormiamo

Tu (-): Voi:
non dormite
dormire

Lei:
dorma

Il congiuntivo

Presente *The singular form is the same as the formal imperative. Endings are -a, -iamo, -iate, -ano.*

dorma dormiamo

dorma dormiate

dorma dormano

Regular Reflexive Verbs

The reflexive pronouns are mi, ti, si, ci, vi, si. These always go *before* the conjugated verbs. Reciprocal verbs also use these same pronouns, but only in the plural. To be reciprocal, an action needs two subjects.

Innamorarsi

L'indicativo

Presente – Take off the *-arsi* to find the root, add the reflexive pronouns, and *-o, -i, -a, -iamo, -ate, -ano* to conjugate.

mi	ci
innamoro	innamoriamo
ti	vi
innamori	innamorate
si	si
innamora	innamorano

Imperfetto – Take off the *-rsi* to find the root, add the reflexive pronouns, and add *-vo, -vi, -va, -vamo, -vate, -avno* to conjugate.

mi	ci
innamoravo	innamoravamo
ti	vi
innamoravi	innamoravate
si	si
innamorava	innamoravano

Passato Prossimo – You need two verbs and a reflexive pronoun. The helping verb is **always** *essere*. To find the *participio passato* for a verb that ends in *-arsi*, take off the *-rsi* and add *-to*.

mi sono	ci siamo
innamorato/ a	innamorati/ e
ti sei	vi siete
innamorato/ a	innamorati/ e
si è	si sono
innamorato/ a	innamorati/ e

Il Futuro – To find the root, you take of the *-arsi*, add the reflexive pronouns, and change the *-a* to *-e*, and then add *-ò, ai, à, -emo, -ete, -anno* to conjugate.

mi	ci
innamorerò	innamoreremo
ti	vi
innamorerai	innamorerete
si	si
innamorerà	innamoreranno

Il condizionale – To find the root, you take of the *-rsi*, add the reflexive pronouns, and then add *-ei, esti, -emmo, -este, -ebbero, -anno* to conjugate.

mi	ci
innamorerèi	innamoreremmo
ti	vi
innamoreresti	innamorereste
si	si
innamorerèbbe	innamoreranno

L'imperative – Remember: *La nonna dice, "Mangia!"* The reflexive pronoun placement changes as indicated below in **bold**.

Tu:	Noi:
innamorati	innamoriamoci

Tu (-): non	Voi:
innamorarti	innamoratevi

Lei: si
innamori

Il congiuntivo

Presente *The singular form is the same as the formal imperative. Endings are -i, -iamo, -iate, -ino and the reflexive pronouns go before the verb.*

mi	ci
innamori	innamoriamo

ti	vi
innamori	innamorate

si	si
innamori	innamorino

Mettersi

L'indicativo

Presente – *Take off the -ersi to find the root and -o, -i, -e, -iamo, -ete, -ono to conjugate.*

mi	ci
metto	mettiamo

ti	vi
metti	mettete

si	si
mette	mettono

Imperfetto – *Take off the -rsi to find the root and add -vo, -vi, -va, -vamo, -vate, -avvo to conjugate.*

mi	ci
mettevo	mettevamo
ti	vi
mettevi	mettevate
si	si
metteva	mettevano

Passato Prossimo – You need two verbs. The helping verb is either *avere* or *essere*. To find the *participio passato* for a regular verb that ends in *-ersi*, take off the *-ersi* and add *-uto*. However, all of the most frequently used *-ersi* verbs have irregular past participles! *Mettere* → *messo*

mi	ci
sono	siamo
messo/	messi/
a	e
ti sei	vi
messo/	siete
a	messi/
	e
si è	si
messo/	sono
a	messi/
	e

Il Futuro – To find the root, you take of the *-rsi* and then add *-ò, ai, à, -emo, -ete, -anno* to conjugate.

mi	ci
metterò	metteremo
ti	vi
metterai	metterete
si	si
metterà	metteranno

Il condizionale – To find the root, you take of the *-rsi* and then add *-ei, esti, -emmo, -este, -ebbero, -anno* to conjugate.

mi	ci
metterei	metteremmo
ti	vi mettereste
metteresti	
si	si
metterebbe	metterebbero

L'imperative – Remember: *La nonna dice, "Mangia!"* but all other verbs end in *-i* for the *-tu* form. The reflexive pronoun placement changes as indicated below in **bold**.

Tu:	Noi:
mettiti	mettiamoci
Tu (-):	Voi:
non mette rti	mette vi
Lei: si	
metta	

Il congiuntivo

Presente The singular form is the same as the formal imperative. Endings are *-a, -iamo, -iate, -ano*.

mi	ci
metta	mettiamo
ti	vi
metta	mettete
si	si
metta	mettano

Vestirsi

L'indicativo

Presente – Take off the *-irsi* to find the root, add the reflexive pronouns, and *-o, -i, -e, -iamo, -ite, -ono* to conjugate.

mi	ci
vesto	vestiamo

ti	vi
vesti	vestite

si	si
veste	vestono

Imperfetto– Take off the *-rsi* to find the root, add the reflexive pronouns, and add *-vo, -vi, -va, -vamo, -vate, -avno* to conjugate.

mi	ci
vestivo	vestivamo

ti	vi
vestivi	vestivate

si	si
vestiva	vestivano

Passato Prossimo – You need two verbs and a reflexive pronouns. The helping verb is *always* *essere*. To find the *participio passato* for a regular verb that ends in *-irsi*, take off the *-rsi* and add *-to*. However, a good number of the *-irsi* verbs are irregular so be careful with past participles!

mi	ci
sono	siamo
vestito/	vestiti/
a	e
ti sei	vi siete
vestito/	vestiti/
a	e
si è	si sono
vestito/	vestiti/
a	e

Il Futuro –To find the root, you take of the *-rsi* and then add *-ò, ai, à, -emo, -ete, -anno* to conjugate. Reflexive pronouns before the verb.

mi	ci
vestirò	vestiremo
ti	vi
vestirai	vestirete
si	si
vestirà	vestiranno

Il condizionale –To find the root, you take of the *-rsi* and then add *-ei, esti, -emmo, -este, -ebbero, -anno* to conjugate. Reflexive pronouns before the verb.

mi	ci
vestirei	vestiremmo
ti	vi
vestiresti	vi vestireste
si	si
vestirebbe	vestirebbe

L'imperative – Remember: *La nonna dice, "Mangia!"* but all other verbs end in *-i* for the *-tu* form. The reflexive pronoun placement changes as indicated below in **bold**.

Tu: Noi:
vestiti vestiamoci

Tu (-): Voi:
non vestitevi
vestirti

Lei: **si**
vesta

Il congiuntivo

Presente *The singular form is the same as the formal imperative. Endings are -a, -iamo, -iate, -ano. The reflexive pronouns go before the verb*

mi ci
vesta vestiamo

ti vi
vesta vestiate

si si
vesta vestano

Answer Key

For answers to the exercises, click below:

<https://docs.google.com/document/d/1rh7OR7l8RxWquh4BPjSXhAwnR49Imr8uFaCV2Vskk2k/edit?usp=sharing>